LO STATO DI S. PAOLO (BRASILE) AGLI EMIGRANTI

PUBBLICAZIONE
DEL
Ministero d'Agricoltura, Commercio e Lavori Pubblici
DURANTE L'AMMINISTRAZIONE DEL CONSIGLIERE
Dr. FRANCISCO DE PAULA RODRIGUES ALVES
PRESIDENTE DELLO STATO DI S. PAOLO

Seconda Edizione

SAN PAOLO
SCUOLA TIPOGRAFICA SALESIANA
—
1902

Questa seconda edizione italiana di 5.000 esemplari tradotta dall' originale portoghese, fu eseguita per ordine del Dr. ANTONIO CANDIDO RODRIGUES, Segretario di Stato per l'Agricoltura.

Segretaria di Agricoltura dello Stato di S. Paolo (Brasile).

EUGENIO LEFEVRE,
direttore generale

Il Brasile

Superficie — Popolazione — Confini — Forma di governo — Diritti e garanzie — Naturalizzazione — Divisione politica — Gli Stati.

Superficie — La maggiore lunghezza del Brasile dalla Serra Paracaina, al nord, al fiume Chuy, nel sud, è di 4.390 chilometri; la maggiore larghezza da est ad ovest, cioè dal Capo Bianco, nello Stato di Parahyba del Nord, al fiume Javary, è di 4.600 chilometri. La sua superficie è calcolata ad 8.307.219 chilometri quadri ed equivale così alla quindicesima parte della superficie totale del globo terrestre, alla quinta parte di quella delle due Americhe ed a poco meno che la metà dell'America meridionale. Le sue coste poi hanno uno sviluppo di 7.920 chilometri.

Popolazione — La popolazione del Brasile è stata calcolata nel 1898 in 18.630.000 di abitanti. Essa si compone di diverse razze, cioè : della *Caucasea* o *Bianca*, per la maggior parte d'origine portoghese e predominante sulle altre; dell'*Africana*; dell'*Americana*, comprendente gl' indigeni selvaggi e di varie altre miste.

Confini — Il Brasile confina con tutti gli Stati dell'America meridionale meno il Chile e l'Equatore; e così confina: al nord con la Guyana francese, con l'olandese e con l'inglese, col Venezuela, e con la Columbia; all'est col Perù, con la Bolivia, col Paraguay e con la Repubblica Argentina; al sud con l'Uruguay. All'ovest è bagnato dall'Oceano Atlantico.

Forma di governo — La prima forma di governo fu una *monarchia costituzionale rappresentativa*; essa durò fino al 15 novembre 1889, che fu proclamata la Repubblica al seguito di un movimento rivoluzionario.

La Costituzione del 24 febbraio 1891 instaurò in Brasile la *Repubblica federativa* con regime rappresentativo, raccogliendo tutte le antiche Province dell' Impero in una unione perpetua ed indissolubile sotto la denominazione di **Stati Uniti del Brasile.**

Così ciascuna delle antiche Provincie è divenuta uno degli Stati attuali, e l' antico Municipio neutro l'attuale Distretto federale, che contiene la città di Rio de Janeiro, Capitale della Repubblica.

Ogni Stato deve provvedere per suo conto alle spese del proprio governo e della propria amministrazione e può solo ottenere soccorsi dal Governo dell' Unione in caso di calamità pubbliche.

Nè agli Stati nè all' Unione è lecito stabilire o sovvenzionare culti religiosi od immischiarsi in essi; e neppure è lecito proclamare leggi con effetto retroattivo.

Organi concordi, ma tra di loro indipendenti della sovranità nazionale, sono: il Potere legislativo, l'Esecutivo ed il Giudiziario.

Il Potere legislativo è esercitato, salva e riservata la sanzione del Presidente della Repubblica, dal Congresso Nazionale, che si compone di due Camere, quella dei Deputati ed il Senato.

La prima è formata di cittadini eletti di tre in tre anni dagli Stati e dal Distretto federale con voto diretto; il loro numero è in proporzione di non più d'un deputato per ogni settantamila abitanti; ciascuno Stato però deve avere almeno quattro deputati.

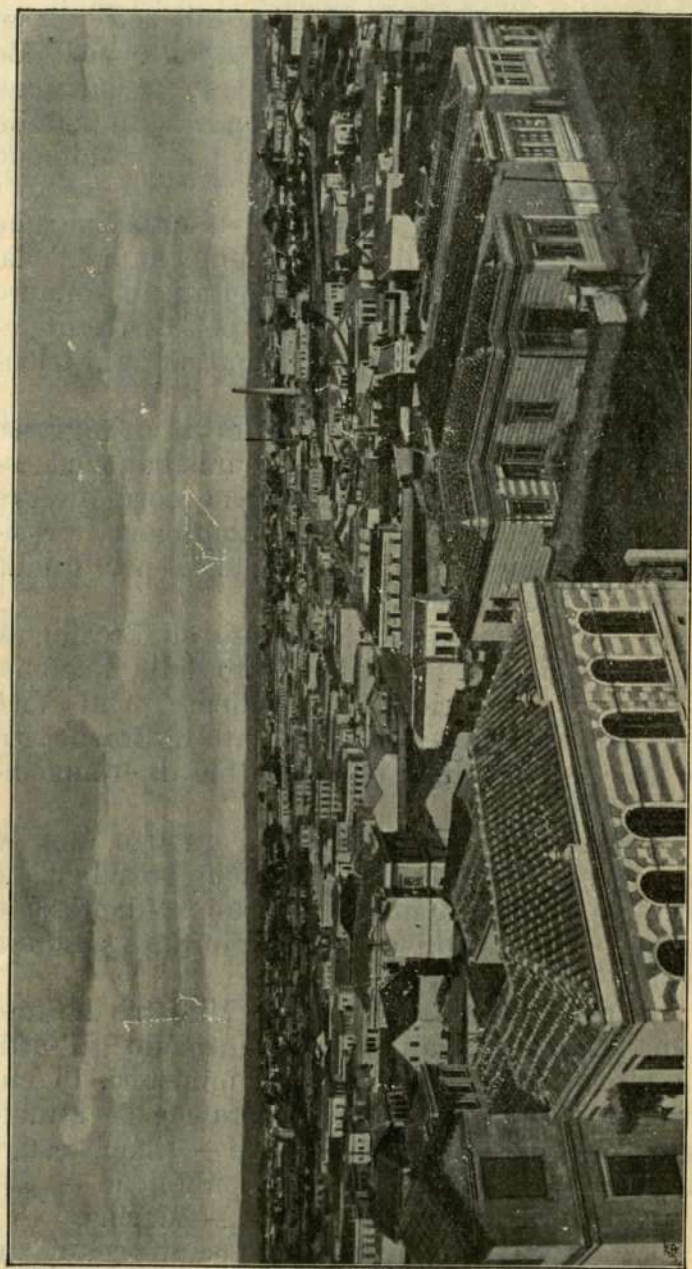
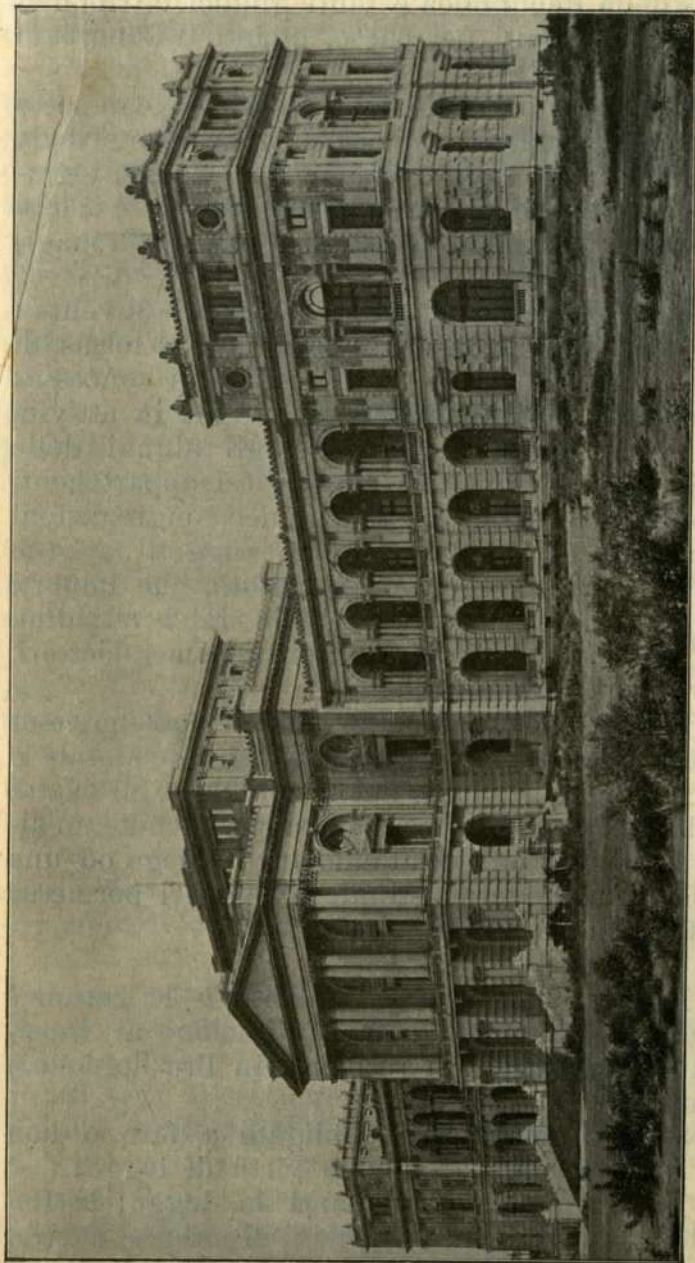
Il Senato poi si compone di cittadini, che abbiano oltrepassato i trentacinque anni d'età, eletti, nello stesso modo dei deputati, in numero di tre per ciascuno Stato e tre pel Distretto federale; durano in carica nove anni ed ogni triennio si rinnovano per un terzo.

Le condizioni di eleggibilità al Congresso Nazionale sono: esser cittadino brasiliano ed essere inscritto nelle liste elettorali; occorre inoltre avere più di quattro anni di cittadinanza brasiliana per l'eleggibilità a deputato e per quella a senatore più di sei.

Il potere Esecutivo è affidato al Presidente della Repubblica, quale capo eletto dalla Nazione. Per coprire la carica di Presidente o di Vice presidente è necessario: esser nato in Brasile, godere dei diritti politici ed avere più di trentacinque anni d'età.

Il Presidente resta in carica quattro anni e non può esser rieletto per il periodo presidenziale successivo. Il Presidente ed il Vice-presidente sono eletti per voto diretto ed a maggioranza assoluta di voti.

Il Presidente è coadiuvato da Ministri di Stato di sua fiducia, i quali ne controfirmano gli atti. Ciascuno di essi dirige uno dei ministeri, in cui si divide l'amministrazione federale e che attualmente sono i seguenti: Finanze — Affari esteri · Industria, viabilità ed opere pubbliche — Affari interni e giustizia — Guerra — Marina.

Il Potere Giudiziario ha per suoi organi un Supremo Tribunale Federale con sede nella Ca-

Panorama di parte della città di S. Paolo, Capitale dello Stato omonimo.

Monumento commemorativo dell' indipendenza del Brasile sulla collina dell' Ipyranga nella Capitale di S. Paulo
(In questo edificio è il Museo dello Stato)

pitale della Repubblica e tanti giudici e tribunali federali, distribuiti pel paese, quanti il Congresso ne istituisce.

Il Supremo Tribunale Federale è composto di quindici giudici nominati dal Presidente della Repubblica con l'approvazione del Senato; i giudici federali sono vitalizi e possono perdere il loro posto solo per effetto d'una sentenza della magistratura.

Sono elettori i cittadini, maggiori di ventun anno, che si sono inscritti nelle liste a forma di legge. L'iscrizione come elettori non è concessa: ai mendichi, agli analfabeti, ai militari in attività di servizio, eccezione fatta per gli alunni delle scuole militari superiori, ai religiosi appartenenti ad ordini monastici, o compagnie, congregazioni e comunità di qualunque nome soggetti a voto d'obbedienza, a regola od a statuto, che importi renunzia alla libertà individuale. Ed i cittadini, che non possono essere inscritti come elettori, sono anche ineleggibili.

I diritti di cittadino brasiliano possono esser sospesi soltanto per incapacità fisica o morale o per condanna criminale finchè ne durino gli effetti; e soltanto possono essere persi prendendo un'altra nazionalità od accettando un impiego od una pensione da governo straniero senza il permesso del Governo federale.

Diritti e garanzie — I diritti e le garanzie principali assicurati dalla Costituzione ai brasiliani ed agli stranieri residenti in Brasile sono i seguenti:

Nessuno può essere obbligato a fare o non fare qualque cosa se non in virtú di legge:

Tutti sono uguali davanti la legge; la Repubblica non ammette privilegi di nascita nè riconosce prerogative di nobiltà; abolisce gli ordini

onorifici esistenti con tutti i relativi diritti, regalie, titoli nobiliarî ed aulici:

Ogni individuo ed ogni confessione religiosa può pubblicamente e liberamente professare il proprio culto e per tal fine profittare del diritto d'associazione ed acquistare beni, salvo le disposizioni di diritto comune:

La Repubblica riconosce soltanto il matrimonio civile la cui celebrazione e gratuita:

I cimiteri sono laici e commessi all'amministrazione dell' autorità municipale; ogni culto religioso vi può praticare i respettivi riti per i proprî credenti, purchè non offendano la morale pubblica e la legge:

L' insegnamento ufficiale é laico:

Nessun culto o confessione religiosa può essere sovvenzionato dall' Erario nè essere in rapporti di dipendenza o d' alleanza col governo dell' Unione o con quelli degli Stati:

A tutti è lecito associarsi e riunirsi liberamente ma senza armi; la polizia non può intervenire che per mantenere l' ordine pubblico:

Chiunque può reclamare ai poteri pubblici mediante petizione, denunziare abusi di autorità e promuovere giudizî contro i responsabili:

In tempo di pace chiunque può entrare nel territorio nazionale ed uscirne co suoi beni quando e come gli convenga e senza bisogno di passaporto:

La casa è l'asilo inviolabile dell' individuo; nessuno vi può entrare di notte senza consenso dell' inquilino, altro che per soccorrere vittime di delitti o di disastri, e di giorno altro che nei casi e colle forme prescritti dalla legge:

Su qualsiasi argomento la manifestazione del pensiero, sia a mezzo della stampa che della parola, è libera e non soggetta a previa censura; ma ognuno risponde de' propri abusi nei casi e

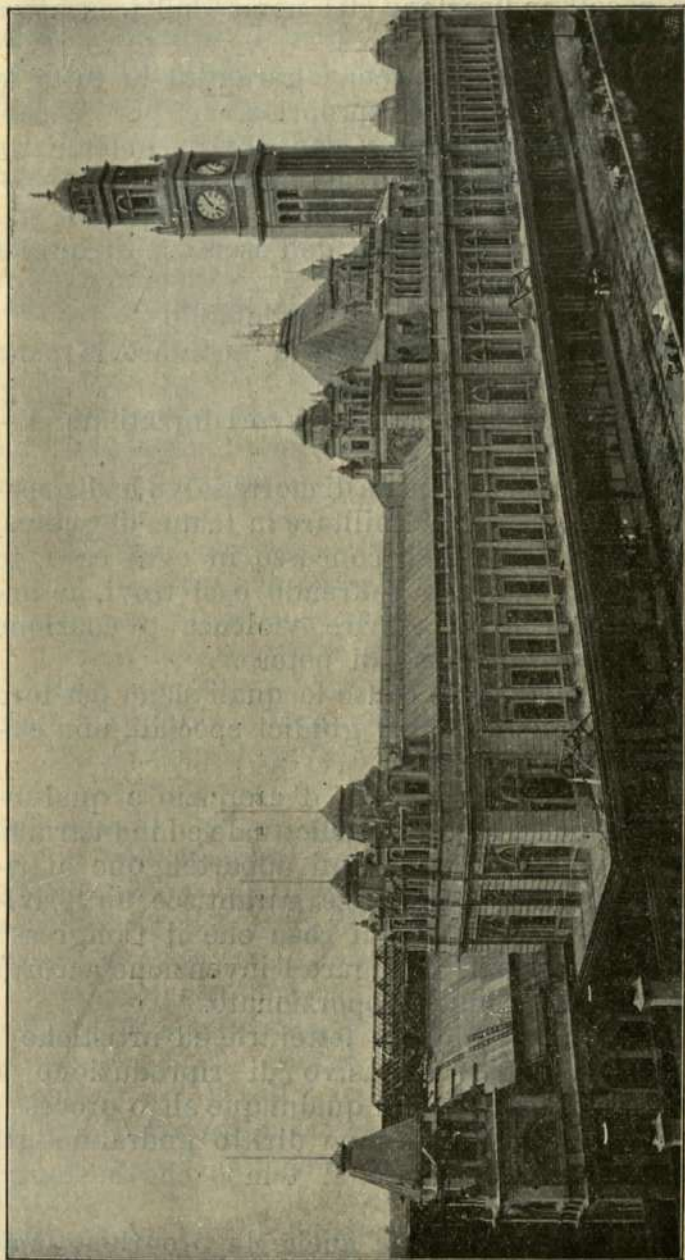
colle forme di legge. Le scritture anonime sono proibite:

Salvo che in fragranza di reato, nessuno può essere arrestato se non per accusa determinata, eccezione fatta dei casi stabiliti dalla legge, e per ordine scritto dell'autorità competente:

Nessuno può essere mantenuto in arresto senza accusa formale salvo l'eccezioni di legge, e neppure arrestato e tenuto in prigione se offre cauzione sufficiente nei casi ammessi dalla legge:

Facoltà di Diritto mantenuta dal governo federale nella Capitale di S. Paulo.

Nessuno può esser condannato se non dalla autorità competente ed in forza e colle forme di legge anteriore al reato.

La legge garantisce tutte le facoltà e tutti i mezzi della più ampia difesa agli accusati fin dal momento della notificazione dell'atto d'accusa, che deve essere consegnato loro nelle ventiquattro ore dall'arresto, firmato dall'autoritá compe-

Stazione della strada ferrata Santos-Jundiahy nella Capitale di S. Paulo.

tente e coll' indicazione del nome dell'accusatore e dei testimonî.

Il diritto di proprietà è garantito in tutta la sua pienezza, salvo l' espropriazione per necessità od utilità pubblica e con previo indennizzo; le miniere appartengono al proprietario del soprassuolo, salvo le limitazioni che verranno stabilite per legge in favore dell'esercizio di questo ramo d' industria.

Il segreto epistolare è inviolabile.

Nessuno può assumere di scontare la pena cui altri è stato condannato.

Non esiste la pena dei lavori forzati nè dell' esilio.

Neppure esiste la pena di morte salvo le disposizioni della legislazione militare in tempo di guerra.

L' *habeas corpus* è concesso in ogni caso in cui un individuo stia soffrendo o si trovi in imminente pericolo di soffrire violenza o coazione per illegalità od abuso di potere.

Salvo che per le cause le quali siano per loro natura di competenza di giudici speciali, non esistono fóri privilegiati.

E' garantita la libertà d' esercizio a qualunque professione, morale, intellettuale ed industriale.

L' invenzioni industriali appartengono ai rispettivi autori, cui la legge garantisce un privilegio temporaneo meno il caso che il Congresso per l'opportunità di divulgare l' invenzione accordi all'autore un premio proporzionato.

Agli autori di opere letterarie ed artistiche è garantito il diritto esclusivo di riproduzione a mezzo della stampa e di qualunque altro processo meccanico; e del medesimo diritto godranno gli eredi dell'autore durante il tempo che la legge fisserà.

La legge garantisce anche la proprietà delle marche di fabbrica.

Per ragione di credenza o di rito religioso nessun cittadino brasiliano può esser privato de' suoi diritti civili o politici, né può egli esimersi dall'adempiere un qualunque dovere civico.

Nessuna imposta, di qualunque natura sia, può essere esatta se non in forza di legge che l'autorizzi.

Le cariche pubbliche, civili o militari, possono essere conferite a qualunque cittadino brasiliano, rispettate le condizioni di speciale capacità che la legge esige.

I diritti e le garanzie sanciti dalla Costituzione possono esser sospesi solo colla dichiarazione dello stato d' assedio quando sia necessario per la sicurezza della Repubblica sia in caso di aggressione straniera sia in caso di sommossa interna.

Naturalizzazione — Sono cittadini brasiliani.

1.° I nati in Brasile anche da padre straniero purchè non vi sia in servizio della propria nazione.

2.° I figli di padre brasiliano e gl' illegittimi di madre brasiliana, nati all'estero, quando vengano a stabilire il loro domicilio nella Repubblica.

3.° I figli di padre brasiliano, che si trovi in altro paese in servizio della Repubblica, anche se essi non vengono a stabilirvisi.

4.° Gli stranieri che si trovavano in Brasile al 15 Novembre 1889 e non dichiararono, nei sei mesi dalla proclamazione della Costituzione, di voler conservare la nazionalità d'origine.

5.° Gli stranieri che posseggono beni immobili nel Brasile o che sono ammogliati con una brasiliana, o che hanno figli brasiliani, quando risiedano nel Brasile e non abbiano manifestato di non voler cambiare nazionalità.

Indipendentemente da questi casi possono naturalizzarsi brasiliani gli stranieri maggiori di età, che abbiano buona condotta morale e civile e che risiedano nel Brasile da due o più anni.

Gli stranieri naturalizzati possono essere nominati od eletti a qualunque carica pubblica meno

Chiesa del S. Cuor di Gesù nella città di Piracicaba (Stato di S. Paolo).

che a Presidente e Vice-presidente della Repubblica.

Lo straniero può essere eletto deputato solo dopo quattro anni che si è naturalizzato e senatore solo dopo sei anni dalla stessa data.

Chiesa protestante metodista nella città di Piracicaba (Stato di S. Paolo).

SERVIZIO MILITARE — Ogni brasiliano ha l'obbligo del servizio militare in difesa della Patria e della Costituzione, a forma delle leggi federali.

L'esercito federale si compone dei contingenti che gli Stati ed il Distretto Federale (Capitale della Repubblica) sono obbligati a fornire in conformità della legge annuale che fissa le forze di terra e di mare.

Non esiste reclutamento militare forzato. L'esercito e l'armata son composti di volontarî senza premio; in mancanza, si supplirà col sorteggio.

In nessun caso gli Stati Uniti del Brasile si

Tempio massonico nella città di S. José do Rio Pardo (Stato di S. Paolo)

possono impegnare in guerra di conquista, sia direttamente per conto proprio, sia indirettamente come alleati di altra nazione.

Divisione politica — La Repubblica degli Stati Uniti del Brasile è divisa in venti Stati oltre il Distretto Federale (Capitale della Repubblica).

Gli Stati sono: Amazonas — Parà — Maranhão — Piauhy — Ceará — Rio Grande do Norte

— Parahyba — Pernambuco — Alagoas — Sergipe — Bahia — Espirito Santo — Rio de Janeiro — **S. Paulo,** — Paranà — Santa Catharina — Rio Grande do Sul — Minas Geraes — Goyaz — Matto Grosso.

Gli Stati — Ogni Stato si regge colla Costituzione e colle leggi che ha adottato, rispettati i principî costituzionali dell' Unione.

L' organizazione degli Stati assicura l'autonomia dei Municipî, in cui si dividono, per tutto quel che riguarda il loro particolare interesse.

Lo Stato di S. Paolo

I

Posizione, superficie e popolazione — Organizzazione politica — Amministrazione — Divisione amministrativa — Giustizia — Pubblìca sicurezza — Religione.

Posizione, superficie e popolazione — Dividendo il Brasile dal nord al sud in tre regioni uguali, lo Stato di S. Paolo si troverebbe nella regione meridionale; il tropico del Capricorno lo traversa quasi al suo terzo inferiore passando pel municipio della Capitale.

La superficie dello Stato di S. Paolo è approssimativamente di 260.000 chilometri quadrati. La sua popolazione era nel 1872 di 837.354 abitanti e di 1.221.394 nel 1886; attualmente è calcolata in 2.300.000 abitanti. L'aumento avutosi dal 1886 al 1900 ha ecceduto ogni aspettativa, giacché, stando all'aumento annuale medio verificatosi dal 1872 al 1886, la popolazione dello Stato doveva raggiungere appena 1.800.000 abitanti.

Contribuì, però, a quel più rapido aumento l'immigrazione europea, che nei tre ultimi quinquennî dal 1885 al 1899 assunse uno sviluppo enorme come resulta da' dati seguenti, che com-

prendono soltanto gl' immigranti sussidiati, cioè quelli che arrivarono col passaggio pagato dall'erario ed anche quelli che, pur avendo fatto il viaggio a spese proprie, furono alloggiati nell'Albergo degl' immigranti *(Hospedaria de Immigrantes)*

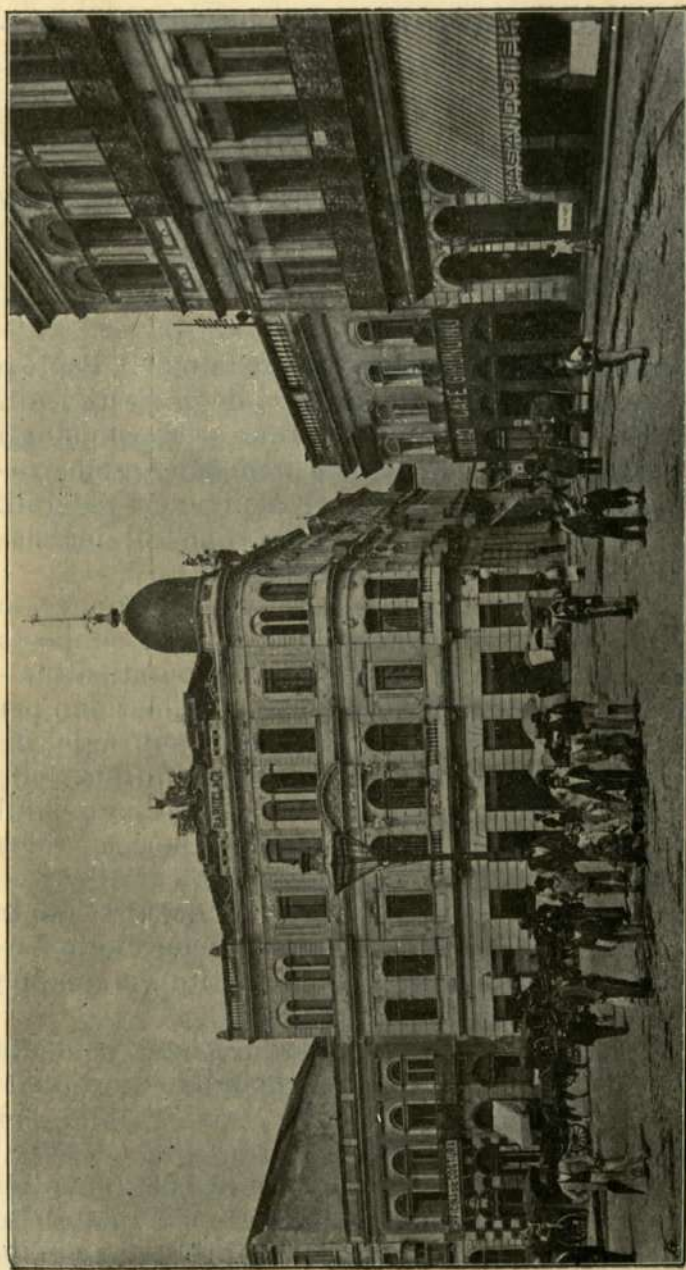
Dal 1865 al 1869	immigranti	sussidiati	1.160
» 1870 » 1874	»	»	1.275
» 1875 » 1879	»	»	10.455
» 1880 » 1884	»	»	15.899
» 1885 » 1889	»	»	168.289
» 1890 » 1894	»	»	305.460
» 1895 » 1899	»	»	303.368
TOTALE dei sette quinquennî . . .			806.156
TOTALE dal 1885 al 1899			777.367

Degli 806.156 immigranti entrati in questo Stato dal 1865 al 1899 erano italiani 578.308, spagnoli 92.832, portoghesi 83.430, austriaci 17.676 e 33.910 di altre nazionalità.

Facendo la proporzione tra la superficie e la popolazione indicate resulta che lo Stato di S. Paolo ha oggi 9 abitanti per chilometro quadrato.

Nel 1897 era questa la densità della popolazione nei seguenti paesi :

Russia	abitanti	per	Chmq.	19,7
Spagna	»	»	»	35,5
Portogallo	»	»	»	55.3
Austria-Ungheria	»	»	»	66.3
Francia	»	»	»	67.6
Svizzera	»	»	»	73.1
Germania	»	»	»	96.6
Italia	»	»	»	109.8
Inghilterra e Irlanda	»	»	»	127.4
Paesi Bassi e Lussemburgo	»	»	»	146.6
Belgio	»	»	»	223.3

Dal che apparisce che lo Stato di S. Paolo in rapporto alla sua superficie di 260.000 chmq.

Piazza della Cattedrale nella Capitale di S. Paolo.

potrebbe avere colla medesima densità di popolazione:

della Spagna	8.875.000	abitanti
del Portogallo	13.825.000	»
dall'Austria-Ungheria . .	16.575.000	»
della Svizzera	18.275.000	»
della Germania	24.150.000	»
dell'Italia	27.450.000	»
del Belgio	55,825.000	»

Organizzazione politica —Lo Stato di S. Paolo è parte integrale della Repubblica degli Stati Uniti del Brasile, è autonomo e sovrano, competendogli l'esercizio di tutti i diritti che non siano esclusivamente ed espressamente riserbati ai poteri federali.

I poteri politici dello Stato sono: il legislativo, l' esecutivo ed il giudiziario.

Il potere legislativo è esercitato dal Congresso che è diviso in due Camere: il Senato, composto di venti senatori, e la Camera dei Deputati, attualmente formata di quaranta membri. L'elezione per tutte e due le Camere è fatta per suffragio diretto ed a maggioranza di voti, e la durata delle legislature è di tre anni, ma i senatori sono eletti per sei anni e si rinnovano solo per la metà triennalmente.

Il potere esecutivo è esercitato dal Presidente dello Stato; ma insieme ad esso viene eletto anche un Vice-presidente che lo sostituisce quando egli manchi o sia impedito.

L' elezione a Presidente ed a Vice-presidente è per suffragio diretto; il loro mandato dura quattro anni ed il Presidente non è rieleggibile per il quadriennio successivo.

Il Presidente è coadiuvato da Segretarî di Stato, ognuno dei quali è preposto ad una delle ripartizioni, in cui è divisa l'amministrazione dello Stato.

Il potere giudiziario è esercitato da giudici e da giurati a forma di legge. I magistrati sono vitalizî ed inamovibili, e da quando sono investiti della carica non possono più perderla altro che per sentenza criminale definitiva o per collocamento in riposo; come pure non possono essere traslocati che dietro loro domanda o per proposta del Tribunale di Giustizia approvata dal Senato.

Il Tribunale di Giustizia è la suprema magistratura dello Stato: di regola sono di sua competenza i ricorsi e gli appelli contro le sentenze e le decisioni dei giudici e dei tribunali inferiori.

La Costituzione statale proclama ed assicura gli stessi diritti e le stesse garanzie della Costituzione federale.

Le cariche pubbliche statali sono conferibili a tutti i brasiliani, rispettate le condizioni di capacità richieste per legge.

Tutti devono contribuire alle spese pubbliche in proporzione dei loro beni e secondo le forme prescritte dalle leggi.

Amministrazione — Le segreterie (ministeri), tra cui sono attualmente divisi i varî servizî amministrativi dello Stato di S. Paolo, sono tre e cioè:

Segretaria di Stato per gli affari interni e la giustizia:

Segreteria di Stato per l'agricoltura, il commercio ed i lavori pubblici:

Segreteria di Stato per le finanze.

Alla Segreteria degli affari interni e della giustizia competono i servizî relativi; all'organizzazione politica ed alla divisione amministrativa; alla Presidenza dello Stato; alla nomina dei Segretarî; al Senato ed alla Camera dei Deputati; all' elezioni; alla statistica ed all'archivio; alla le-

gislazione ed al «Diario Ufficiale»; ai rapporti coi Municipî, cogli altri Stati, coll' Unione e coi Consolati esteri; all' igiene e all'assistenza pubblica; all' istruzione pubblica primaria, secondaria e superiore; all'associazioni letterarie ed agli istituti congeneri; alle biblioteche ed ai musei: all'organizzazione giudiziaria; all'amministrazione della giustizia civile, commerciale e penale; alla

Palazzo del Congresso dello Stato nella Capitale di S. Paolo.

divisione civile e giudiziaria; al movimento del personale della magistratura, del Pubblico ministero e degli ufficiali di giustizia; alle spese di giustizia; all' esecuzione delle sentenze rogatorie e precatorie di giuridizione straniera, che devono avere effetto nello Stato; ai rapporti coi Consolati riguardo affari di giustizia e di polizia; al registro ipotecario; agli atti di stato civile; alla giunta commerciale; alle domande di grazia; all'amnistie,

alla commutazione e condono di pene; all'estradizione, alla cattura, alla prigionia ed al trasporto dei delinquenti; agli stabilimenti penitenziarî, carceri, asili e scuole correzionali; agl'istituti di repressione della mendicità e del vagabondaggio; alla polizia ed alla sicurezza pubblica; alla distribuzione delle forze poliziali; alla statistica di polizia; al movimento del personale di polizia

Palazzo del Municipio nella Capitale di S. Paolo.

e degli impiegati dei penitenziarî e delle carceri; all'alimentazione, al vestiario ed alla cura dei carcerati poveri; all'organizzazione della forza poliziale; all'indulto degli ufficiali e delle guardie di polizia; al corpo dei pompieri ed alla Guardia nazionale.

Come ausiliarî della Segreteria degli affari interni e della giustizia e da essa dipendenti esistono i seguenti uffici e ripartizioni: Biblioteca pubblica, Ispettorato generale dell'insegnamento,

Scuola normale, Scuole complementari, Scuole modello, Giardini d'infanzia, Gruppi scolastici, Scuole preliminari, Ginnasio della Capitale, Ginnasio di Campinas, Scuola politecnica, Seminario femminile, Ospizio degli alienati, Repartizione di Statistica ed Archivio di Stato, « Diario ufficiale », Direzione del servizio sanitario, Laboratorio farmaceutico, Istituto batteriologico, Laboratorio di analisi chimiche, Istituto vaccinogenico, Servizio generale di disinfezione, Spedale d' isolamento, Servizio demografo-sanitario, Istituto sieroterapico, Servizio d'isolamento, d' ispezione sanitaria e di disinfezione per le località dell' interno in cui si abbiano manifestazioni d' epidemia; Tribunale di Giustizia, Procura generale di Stato, Giudici di Diritto, Giunta commerciale, Repartizione di polizia, Prigioni di Stato, Forza pubblica ed Economato.

Competono alla Segreteria d'Agricoltura gli affari relativi: ai Lavori Pubblici in generale, alle strade e vie comuni e rotabili di carattere statale; ai servizî di conduttura d'acqua e di fognatura a carico dello Stato; alle strade ferrate ed alla navigazione fluviale; all' industria ed al commercio; al servizio geografico e geologico; alle poste ed ai telegrafi di Stato; all' illuminazione pubblica della Capitale; all' agricoltura in generale, al servizio forestale ed all' industrie più affini all' agricoltura; alla raccolta ed al coordinamento dei dati per l' organizzazione della statistica dei raccolti e per la conoscenza delle condizioni di produzione e di consumo dei generi prodotti nello Stato e degli altri che vi possono con vantaggio essere oggetto d' industria; all' organizzazione della statistica dei servizî agronomici dello Stato; alla direzione ed alla distribuzione delle pubblicazioni ufficiali sull'agricoltura in generale; alla distribuzione delle sementi; alle terre pubbliche, al registro generale delle terre ed alla statistica territoriale.

Dipendenti o compresi nella sfera d'azione della Segreteria d'Agricoltura vi sono i seguenti servizî ed ufficî: la Sopraintendenza dei lavori pubblici, ripartizione tecnica cui compete progettare, preventivare e sorvegliare l'esecuzione dei lavori statali, come strade rotabili, ponti, edificî destinati a servizî pubblici dello Stato; l'Ispettorato delle strade ferrate e della navigazione, repartizione tecnica, fiscale e consultiva in materia di comunicazioni fluviali e ferroviarie; l'Albergo degli immigranti, dove, a spese dello Stato, sono alloggiati al loro arrivo gl'immigranti; il servizio d'introduzione dei medesimi; i nuclei coloniali; il servizio di divisione delle terre pubbliche dalle private; l'Istituto agronomico, destinato allo studio sperimentale delle questioni agricole e zootecniche, che han rapporto coll'agricoltura e coll'allevamento del bestiame nello Stato; la Scuola pratica di agricoltura di Piracicaba; gl'Ispettori agricoli, uno per ciascuno de' sei distretti in cui é diviso lo Stato, incaricati di diffondere le conoscenze agronomiche e di studiare [le condizioni dell'Agricoltura; il servizio della distribuzione di sementi di piante utili ed acclimatabili; la Commissione Geografica e Geologica, cui incombe di levare la carta geografica e geologica dello Stato; l'Orto botanico; il servizio Metereologico; il servizio dell'illuminazione, della conduttura dell'acqua e della fognatura nella Capitale; il servizio dell'acqua potabile e delle fogne in Santos.

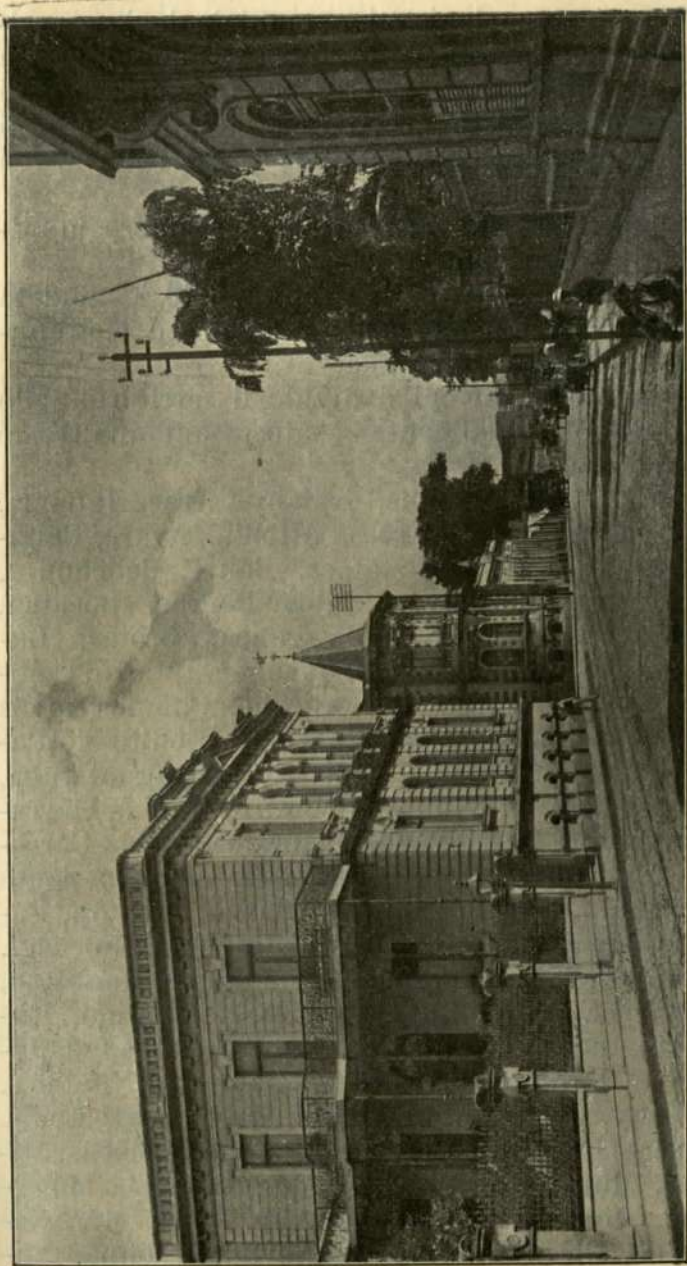
Alla Segreteria delle Finanze incombono gli affari relativi alla riscossione delle rendite ed al relativo controllo; al patrimonio dello Stato; al pagamento ed al controllo delle spese.

Nella ripartizione di questa Segreteria sono compresi il Tesoro dello Stato e le varie esattorie delle rendite erariali.

Oltre tutti questi esistono nello Stato i seguenti servizî, istituti e repartizioni appartenenti all'amministrazione federale: la Facoltà di Diritto; la Delegazia fiscale del Tesoro Nazionale, la repartizione dei Telegrafi, l'amministrazione delle Poste, la Dogana di Santos ed il Comando superiore della Guardia nazionale.

Via XV Novembre nella Capitale di S. Paolo.

Divisione amministrativa — Il territorio dello Stato é diviso in Municipî, che dello Stato stesso costituiscono la base d'organizzazione. Ogni municipio per tutto quel che riguarda alla propria vita economica ed amministrativa è affatto autonomo ed indipendente compatibilmente colle leggi Federali e dello Stato e coi diritti degli altri municipî.

La istituzione e la divisione dei municipî spettano esclusivamente allo Stato.

Via Florencio de Abreu nella Capitale di S. Paolo.

La funzione legislativa municipale è esercitata da una Camera eletta in ogni municipio con suffragio diretto. Il numero dei membri di tali Camere è fissato in proporzione di uno per ogni duemila abitanti, ma non può essere inferiore a sei nè superiore a diciotto.

Il mandato dei membri delle Camere municipali dura tre anni.

La funzione esecutiva municipale è affidata ad uno o più dei membri della Camera eletti annualmente dalla medesima.

I municipî, in cui si divide il territorio dello Stato, sono attualmente centosessantaquattro e sono i seguenti

Amparo, Annapolis, Apiahy, Araçariguama, Araraquara, Araras, Arêas, Atibaia, Avaré, Bananal, Bariry, Barretos, Batataes, Baurù, Bebedouro, Boa Esperança, Boa vista das Pedras, Bocaina, Bom Successo, Botucatú, Bragança, Brotas, Buquira, Cabreuva, Caçapava, Caconde, Cajurú, Campinas, Campo Largo de Sorocaba, Campos Novos do Paranapanema, Cananéa, Capão Bonito do Paranapanema, **Capital**, Capivary, Caraguatatuba, Casa Branca, Cravinhos, Cruzeiro, Cunha, Curralinho, Cotia, Descalvado, Dourados, Dois Corregos, Espirito Santo da Boa Vista, Espirito Santo do Pinhal, Espirito Santo do Turvo, Fartura, Faxina, Franca, Guararema, Guaratinguetá, Guarehy, Guarulhos, Ibitinga, Iguape, Indaiatuba, Itanhaem, Itapecirica, Itapetininga, Itapira, Itaporanga, Ituverava, Itararé, Itatiba, Itatinga, Jaboticabal, Jacarehy, Jardinopolis, Jahú, Jambeiro, Jatahy, Jundiahy, Juquery, Lagoinha, Lavrinhas, Leme, Lençoes, Limeira, Lorena, Mattão, Mocóca, Mineiros, Mogy das Cruzes, Mogy-Guassù, Mogy-Mirim, Monte Alegre, Monte Alto, Monte Mór, Natividade, Nazareth, Nuporanga, Parahybuna, Parnahyba, Patrocinio de Santa Isabel, Patrocinio de

Sapucahy, Pederneiras, Pedreiras, Pereiras, Piedade, Pilar, Pindamonhangaba, Pinheiros, Piracicaba, Pirajú, Pirassununga, Pitangueiras, Porto Feliz, Porto Ferreira, Queluz, Redempção, Remedios da Ponte do Tieté, Ribeirão Bonito, Ribeirão Branco, Ribeirão Preto, Ribeirãozinho, RioBonito, Rio Claro, Rio das Pedras, Salto de Itú, Santa Barbara do Rio Pardo, Santa Branca, Santa Cruz das Palmeiras, Santa Cruz da Conceição, Santa Cruz do Rio Pardo, Santa Izabel, Santa Maria, Santa Rita do Paraizo, Santa Rita do Passa-Quattro, Santo Amaro, Santo Antonio da Alegria, Santo Antonio da Boa Vista, Santo Antonio da Cachoeira, Santo Antonio da Rifaina, Santos, S. Bento do Sapucahy, S. Bernardo, S. Carlos do Pinhal, S. João da Boa Vista, S. João da Bocaina, S. José dos Barreiros, S. José dos Campos, S. José do Parahytinga, S. José do Rio Pardo, S. José do Rio Preto, S. Luiz do Parahytinga, S. Manoel do Paraizo. S. Miguel Archanjo, S. Paulo dos Agudos, S. Pedro, S. Pedro do Turvo, S. Roque, S. Sebastião, S. Simão S. Vicente, Sarapuhy, Serra Negra, Sertãozinho, Silveiras, Soccorro, Sorocaba, Tambahú, Tatuhy, Taubaté, Tieté, Tremembé, Ubatuba, Una, Villa Bella, Villa Vieira do Piquete, Xiririca, Yporanga, Ytu.

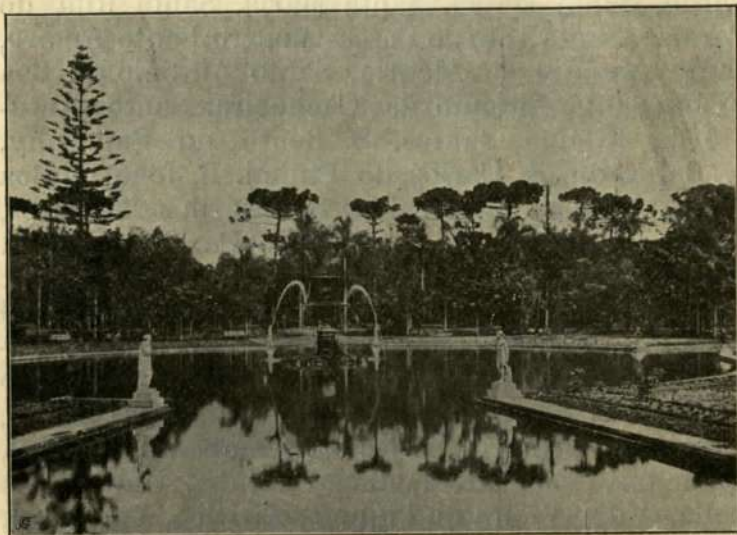
Giustizia — Il territorio dello Stato per l'amministrazione della Giustizia civile e criminale si divide in Distretti di pace ed in Comarche; però la competenza territoriale del Tribunale di Giustizia comprende tutto lo Stato.

Il numero dei Distretti di pace é rimesso al potere discrezionale del Congresso, ma la circoscrizione di ognuno di essi deve comprendere almeno cento case abitate.

Attualmente i Distretti di pace sono duecentocinquantasei e le Comarche novantasette; anche

di quest'ultime il Congresso può istituirne altre purchè nella loro circoscrizione esistano almeno duecento cittadini capaci d'esser giurati ed una popolazione non inferiore a diecimila anime.

Il Tribunale di giustizia risiede nella Capitale dello Stato.

Le autorità giudiziarie dello Stato sono: i giudici di pace nei distretti; i giudici di diritto

Giardino pubblico nella Capitale di S. Paolo.

ed il giurì nelle comarche; ed il Tribunale di giustizia in tutto lo Stato.

Sono ausiliarî dell'autorità giudiziarie:

1.° Il Pubblico Ministero composto: di un procuratore generale dello Stato; di promotori pubblici; di curatori generali degli orfani e degli assenti; di *promotores de residuos*; di curatori dei fallimenti — ufficiali tutti questi, meno il primo, che risiedono in ogni comarca — e di procuratori degli atti delle finanze erariali:

2.° I seguenti addetti agli uffici di giustizia: notàri, scritturali, distributori, registratori, contabili, uscieri, portieri d'udienza, depositarî pubblici, tesorieri degli orfani, un segretario ed altri impiegati del Tribunale di giustizia.

3.° Gli avvocati ed i procuratori (*solicitadores*).

4.° Gli stimatori, i periti in scienze, arti od industrie, i traduttori e gl' interpetri, che pure

Una residenza privata nella Capitale di S. Paolo.

coadiuvano l'amministrazione della giustizia.

I giudici di pace vengono eletti di tre in tre anni colle formalità prescritte dalla legge elettorale. Possono essere giudici di pace i nati ed i naturalizzati brasiliani maggiori di ventun anno, che a forma di legge si siano iscritti nelle liste elettorali ed abbiano almeno due anni di residenza nel distretto.

I giudici di diritto sono nominati dal Presidente dello Stato. Per la loro nomina si richiede:

il diploma di una qualunque delle Facoltà di Diritto, ufficiali o libere; tre anni almeno di pratica legale, fatta con l' esercizio effettivo dell'avvocatura o negli uffici di pubblico ministero o di giudice di pace o nelle oggi abolite cariche di giudice municipale e sostituto; abilitazione riconosciuta in un concorso.

Il Giurì si compone di giudici del fatto o giurati, presieduti da un giudice di diritto.

Sono inscritti nelle liste dei giurati tutti i cittadini elettori di riconosciuto buon senso ed integrità e che abbiano i mezzi per sostenere qualunque onere inerente all'ufficio.

In ogni Comarca vi sono annualmente quattro sessioni del Giurì, mentre nella Capitale ve ne sono dodici. Per ogni sessione sono sorteggiati quarantotto giurati, il tribunale però può funzionare colla presenza di soli trentasei, e di questi il giudice di diritto ne sorteggia dodici a formare il giurì per ogni processo. L' ufficio di giurato è obbligatorio.

I componenti del Tribunale di giustizia son nominati dal governo coll'approvazione del Senato fra i giudici di diritto più anziani dello Stato, proposti dallo stesso Tribunale in numero decuplo dei posti vacanti.

La nomina e le dimissioni degli ufficiali del pubblico ministero entrano nel potere discrezionale del governo; ma il Procuratore generale dello Stato deve essere un laureato in legge di notoria competenza, e gli altri membri del pubblico ministero devono pure essere laureati in legge se ve ne sono che optino alla carica.

Gli ufficî di giustizia sono attribuiti per concorso, non possono esser conferiti a titolo di proprietà nè trasmessi o delegati.

PUBBLICA SICUREZZA — Il servizio della polizia dello Stato di S. Paolo è sotto la direzione im-

mediata del Capo di polizia, sotto il controllo generale del Segretario di Giustizia, alla dipendenza suprema del Presidente dello Stato.

Tale servizio comprende: la polizia amministrativa, per tutto quello che riguarda la prevenzione dei reati, le contravvenzioni ed il mantenimento della sicurezza e dell' ordine pubblico; la polizia giudiziaria.

La forza poliziale è sotto la sorveglianza del Segretario della giustizia ed a disposizione del Capo di polizia; i distaccamenti sono poi a disposizione dell' autorità poliziale, dalla quale, per quel che riguarda il servizio, sono impartiti gli ordini ai respettivi comandanti, responsabili dell'amministrazione e della disciplina di fronte al capo del battaglione.

Il Capo di polizia dispone dei delegati, dei sub-delegati e dei loro supplenti che il governo dietro le di lui informazioni giudichi opportuno nominare assegnando loro una circoscrizione dentro la quale hanno l'obbligo di risiedere.

In ogni municipio dello Stato v'ha un delegato di polizia, nella Capitale però il numero dei delegati corrisponde a quello delle circoscrizioni urbane. In generale v'ha un sub-delegato per ciascun distretto di pace, ma il Congresso può, quando lo giudichi necessario, istituire su proposta del governo distretti speciali, in ciascuno de' quali sarà un sub-delegato.

I distretti di sub-delegazia vengono ogni anno suddivisi in quartieri, ognuno de' quali deve comprendere almeno venticinque case abitate.

In tutto il territorio dello Stato esistono attualmente trecentoventicinque distretti poliziali.

La legge che fissò l'organico della forza poliziale per il 1901 stabilì in 4834 il numero degli uomini che devono comporla e ne formò; la Brigata poliziale, costituita di due battaglioni di fan-

teria, d'un corpo di cavalleria, d'uno di pompieri e una sezione d'infermieri; il Corpo poliziale dell'interno dello Stato; la Guardia civica della Capitale; il quadro degli ausiliarî della forza pubblica.

Religione — Nello Stato di S. Paolo, come in tutto il resto del Brasile, l'esercizio di qualunque culto, compatibilmente all'ordine pubblico ed ai

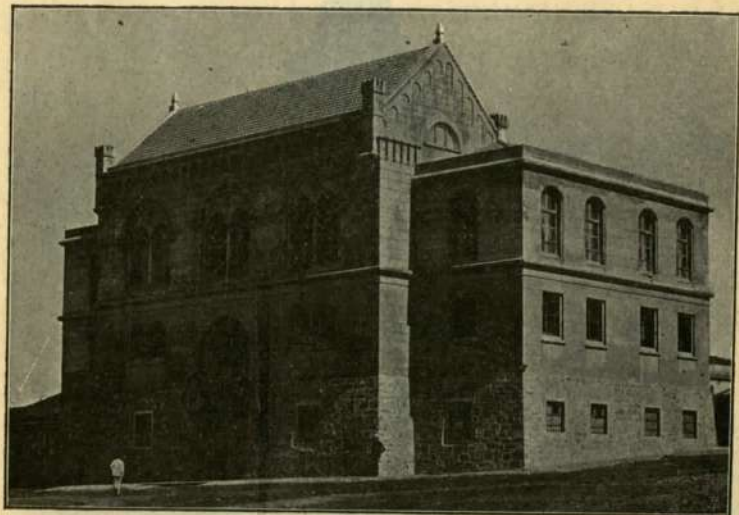
Edifizio per scuola pubblica in Santos (Stato di S. Paolo) costruito dalla Ripartizione statale dei lavori pubblici coi fondi d'un legato.

buoni costumi, è libero e sciolto da qualunque dipendenza o legame ufficiale.

La popolazione è in grande maggioranza cattolica.

Lo Stato di S. Paolo, quanto all'amministrazione ecclesiastica, costituisce una provincia cattolica insieme ad una parte dello Stato di Minas Geraes.

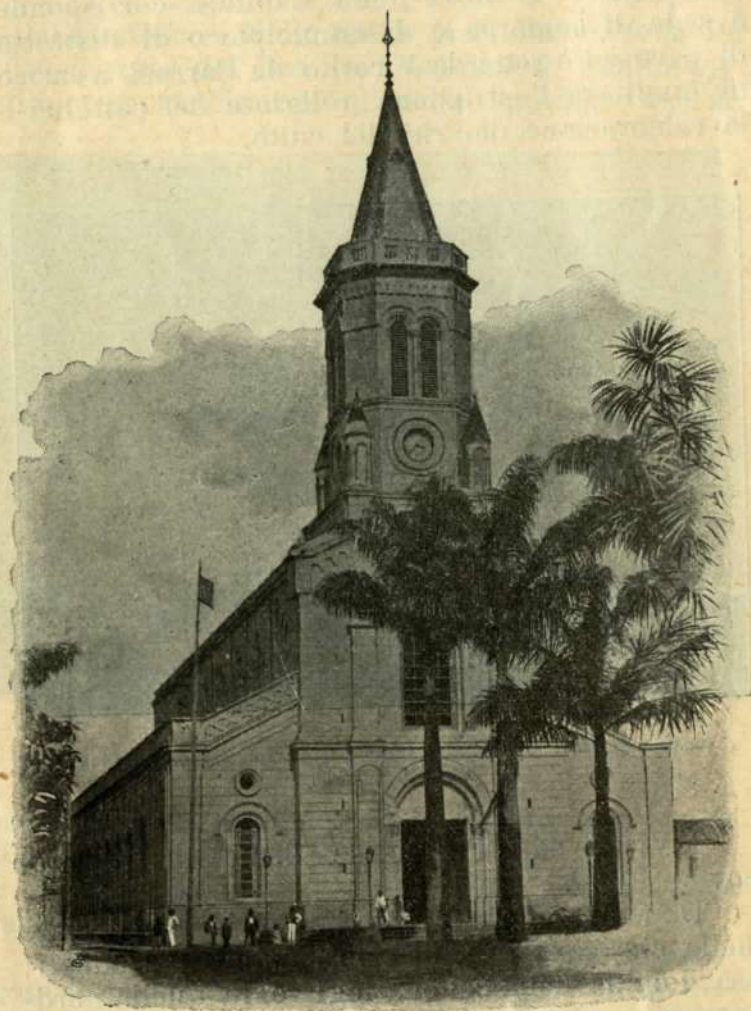
La Diocesi è presieduta da un Vescovo di nomina pontificia.

Il territorio dello Stato è diviso in duentoventiquattro parrocchie colle rispettive chiese parrocchiali. Ognuna di esse, meno le due di Campinas e le nove della Capitale, corrisponde a sede di comarca o di municipio o di distretto di pace ed è retta da Vicari o da Parroci, a carico de' quali sta l' istruzione religiosa dei cattolici e la celebrazione dei riti del culto.

Carceri e quartiere di pubblica sicurezza nella città di S Carlos do Pinhal (Stato di S. Paolo)

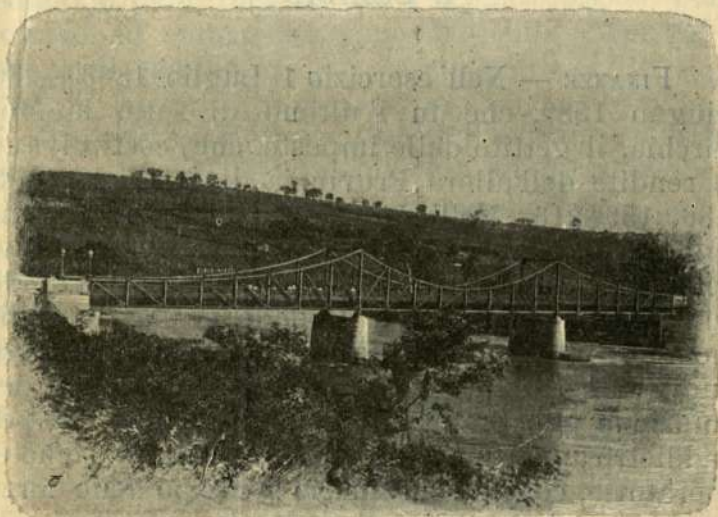
I Vicarî ed i Parroci son di nomina del Vescovo.

Dopo la religione cattolica é la protestante quella che conta un maggior numero d' adepti; essa domina nella colonia inglese, in quella nord-americana ed in quella tedesca ed ha seguaci anche in una parte della popolazione nazionale.

La chiesa Evangelica Presbiteriana conta due congregazioni, diverse riunioni, ed un seminario teologico nella Capitale, oltre ad una scuola ame-

ricana, il « *Makenzie College* » e varie scuole d'insegnamento primario e secondario mantenute da una missione americana di detto rito.

Chiesa cattolica nella città di Lorena (Stato di S. Paolo).

Col medesimo credo e sotto lo stesso rito esistono anche chiese nelle seguenti localitá dello

Stato: Cruzeiro, Lorena, Ubatuba, Juquià, Sorocaba, Tieté, Tatuhy, Bella Vista, Guarehy, Itapetininga, Faxina, Botucatú, Avaré, Fartura, Santa Cruz do Rio Pardo, Itatiba, Bragança, Campinas, Mogy-Mirim, Mogy-Guassú, Itapira, Cajurú, S. João da Boa Vista, S. Carlos do Pinhal, Espirito Santo do Pinhal, Gramma, Jahú, Brotas, Rio Claro, Araraquara, Mattão, Boa Vista do Jacaré e Dois Corregos. Vi sono pure in diverse località congregazioni che

Ponte sul Rio Pardo nella città di S. José do Rio Pardo (Stato di S. Paolo) costruito dalla Repartizione statale de' lavori pubblici.

ancora non si trovano costituite in chiese.

La chiesa Evangelica Metodista possiede tempî nelle seguenti località: Capitale, Piracicaba, Capivary, Santa Barbara, Taubaté, Itapecirica, S. Roque, Ribeirão Preto, Serra Azul, Santa Rita, Casa Branca e Franca. Possiede pure un collegio per esterni in Piracicaba e una scuola in Riberão Preto.

La chiesa Battista ha solo tre tempî e cioè nella Capitale, in Campinas ed a S. Barbara.

II

Finanze — Bilancio — Imposte — Moneta e Cambio

Finanze — Nell' esercizio 1 Luglio 1888 — 30 Giugno 1889, che fu l' ultimo di sotto la Monarchia, il gettito delle imposte, che costituivano le rendite dell'allora Provincia di S. Paolo, fu di 6,869:159$213. Nell'esercizio finanziario 1° gennaio—31 decembre 1896 l'ammontare delle rendite dello Stato salì a 50,807:820$867. Ma così grande aumento di rendite non dipende nè da rincrudimento di tasse antiche nè da imposizione di tasse nuove; esso è spiegato semplicemente colla devoluzione allo Stato autonomo di rendite che per l'addietro appartenevano al tesoro della Nazione e, sopratutto, collo straordinario sviluppo delle forze produttive dello Stato di S. Paolo.

Così dopo la proclamazione della Repubblica lo Stato, grazie alle sue larghe risorse finanziarie, ha potuto compiere importanti e dispendiosi lavori d'abbellimento e di risanamento nella Capitale ed in molte localitá dell' interno ed erogare anche somme considerevoli per l' istruzione pubblica, per l' immigrazione e per la forza pubblica.

Nel 1890 lo Stato, pel tramite della Segreteria dell' interno, spese per l' istruzione pubblica — primaria, secondaria e superiore — 5.515:977$000 e pel servizio sanitario e d' assistenza pubblica 2,713:794$000.

Pel tramite della Segreteria della giustizia la spesa fu : per la magistratura di 1,461:000$000; per la sicurezza pubblica — polizia civile, forza pubblica e carceri — di 8,725:354$000.

Pel tramite della Segreteria d'agricoltura, commercio e lavori pubblici la spesa ascese : a 3.826:558$000 per i lavori pubblici ed a 769:652$000 per i servizî di colonizzazione ed immigrazione.

Finalmente la spesa pel tramite della Segreteria delle finanze aumentò a 1.546:862$000 per l'esazione delle imposte ed a 4.929:765$000 per interessi ed ammortizzazione di debiti e per differenze di cambio.

Bilancio — Il preventivo dell'entrate erariali nel bilancio pel 1901 ascendeva a 41.728:000$000; le spese vi erano fissate in 41.633:463$825.

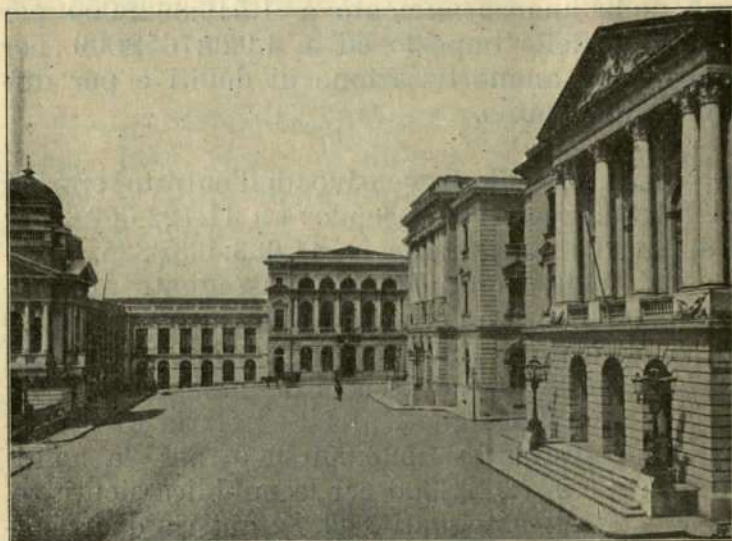
Dei fondi su tal bilancio assegnati alla Segreteria dell' interno erano destinati : 6.529:870$000 per l' istruzione pubblica e 1.667:8000$000 pel servizio sanitario e d' assistenza pubblica.

Dei fondi assegnati alla Segreteria di giustizia erano destinati : 1.563:000$000 per la magistratura e 9.247:942$000 per la pubblica sicurezza.

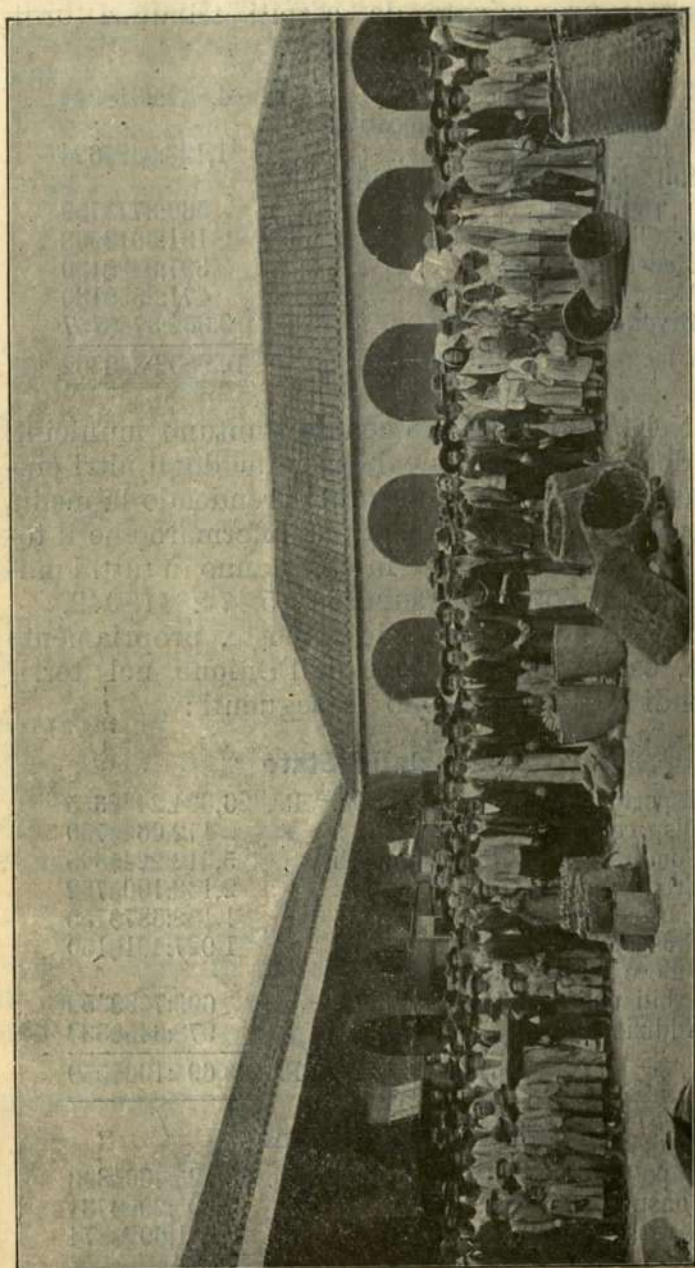
Dei fondi assegnati alla Segreteria d'agricoltura, commercio e lavori pubblici erano destinati : 7.156:220$000 pei lavori pubblici; 1.477:072$000 per i servizî di colonizzazione ed immigrazione e 657:580$000 per i servizî complementari dell'agricoltura — Istituto agronomico, insegnamento professionale, campi sperimentali e modello, ispettori d'agricoltura. ecc.

Dei fondi assegnati alla Segreteria delle Finanze erano destinati : 1.695:940$000 per l' esazione delle rendite; 5.233:066$182 per interessi ed ammortizzazione di debiti e per differenze di cambio; 533:176$820 per gl' impiegati pensionati e per gli ufficiali e soldati della forza pubblica ri-

formati; e 1.170:600$000 per soccorsi e sovvenzioni da concedersi a istituti privati d'insegnamento e di beneficenza.

Imposte — Le imposte percette nel territorio dello Stato di S. Paolo sono; *municipali*, che vengano esatte dalle Camere municipali per far fronte alle spese dell'amministrazione locale; *statali*, che

Piazza del Palazzo nella Capitale di S. Paolo
colla veduta dei palazzi delle Segreterie statali di giustizia, d'agricoltura e delle finanze.

vengono esatte dal Tesoro e dalle collettorie di Stato e suppliscono ai servizî pubblici a carico dello Stato; *federali*, che vengono esatte dalla Dogana di Santos, dalla Delegazione del Tesoro nazionale nella Capitale e dalle Sedi-fiscali dell'interno e servono ai servizî disimpegnati dall'Unione.

Ecco quale fu nel 1898 la rendita di centoventun municipî — tra' quali i più importanti dello

Piazza del mercato municipale in Bragança, capoluogo d' un importante municipio agricolo distante 180 km. di strada ferrata da Santos.

Stato, — proveniente da cespiti tributarî ordinari:

Industrie e professioni . . .	Rs.	4,842:261$944
Imposta sul valore locativo degl'immobili	»	1,133:849$624
Sul caffè uscito dai territorî municipali	»	560:377$759
Cimiteri	»	181:961$968
Macelli pubblici	»	397:949$130
Mercati	»	471:255$180
Diversi	»	3.362:378$757
Totale . . .	»	10,950:034$362

Nel 1898 esistevano centosettantuno municipî; per determinar dunque la rendita degli altri cinquanta, certo i meno importanti, prendendo la media delle rendite conosciute, si può affermare che il totale dell'imposte pagate in detto anno in tutti i municipî dello Stato non superò i 15.474:841$942.

Nello stesso anno le imposte, propriamente dette, esatte dallo Stato e dall'Unione nel territorio di S. Paolo furono le seguenti:

Esatte dallo Stato

Esportazione	Rs.	26,334:243$655
Dispaccio.	»	172:064$750
Compra e Vendita d'Immobili	»	5,312:224$805
Eredità e legati	»	2,143:100$752
Marche da bollo	»	1.132:687$755
Trasporto	»	1,927:431$150
Valore locativo degli immobili della Capitale . . .	»	699:708$359
Addizionale.	»	973:645$333
Totale . . .	Rs.	38,695:106$559

Esatte dall' Unione

Importazione	Rs.	36,725:460$896
Consumo	»	2,305:295$731
Diversi	»	7,441:692$874
Totale . . .	Rs.	46,472:449$501

In complesso dunque, tutte le imposte percepite nel territorio dello Stato di S. Paolo ammontarono

Le Municipali	a . . . . Rs.	15,474:841$912
Le Statali	» . . . . »	38,695:106$559
Le Federali	» . . . . »	46,472:449$501
	Totale . . . Rs.	100,642:397$972

Ripartendo questa complessiva contribuzione tra gli abitanti dello Stato calcolati in numero di 2.300.000, viene a resultare che in media a ciascheduno di essi tocca 44$000 così distribuiti:

Per i Municipî	7$000	circa	per	abitante
Per lo Stato	17$000	»	»	»
Per la Federazione	20$000	»	»	»

Facendo ora il confronto con altri paesi del continente, apparisce che nello Stato di S. Paolo la popolazione é molto meno onerata di tasse giacché soltanto per quel che riguarda le imposte nazionali la contribuzione per ogni abitante in Chile fu di circa 29$000 nel 1896 e nel 1898 fu nella Repubblica Argetina di circa 35$000. Nelle colonie inglesi dell'Australia ascese, nell'esercizio 1896-97 a circa 56$000.

Moneta e Cambio — La moneta corrente in S. Paolo come in tutto il resto del Brasile é la carta-moneta o biglietti del Tesoro Nazionale a corso forzoso e garantiti dalla Nazione.

I biglietti attualmente in circolazione sono dei seguenti tagli.

$500	Réis	20$000	Réis
1$000	»	50$000	»
2$000	»	100$000	»
5$000	»	200$000	»
10$000	»	500$000	»

Vi sono anche monete metalliche di specie e di valore diversi, cioé:

Di *Bronzo* . .	Réis	$010	$020	$040	
» *Nikel* . .	»	$050	$100	$200	$400
» *Argento* . .	»	$200	$500	1$000	2$000
» *Oro* . . .	»	5$000	10$000	20$000	

La carta moneta in circolazione é accettata in tutto il territorio brasiliano per il suo valore

Carceri e quartiere di polizia in Lorena, capoluogo d'un municipio di produzione di caffè a 216 km. di strada ferrata dalla Capitale.

legale marcato in ogni biglietto; secondo questo valore un franco od una lira italiana equivarrebbero a 353 *réis* ed una lira sterlina a 8$888.

Siccome peró la carta moneta non ha un valore intrinseco ma soltanto nominale, per quanto garantito dal Tesoro Nazionale, avviene che, quando il portatore di essa vuol cambiarla per qualche suo bisogno colla moneta d'un paese, in cui il mezzo circolante abbia un valore intrinseco — oro —

come l'Inghilterra, la Francia, l'Italia, etc. essa carta moneta subisce una diminuizione di valore

Chiesa parrocchiale della città d'Amparo, capoluogo d'un ricco municipio di produzione di caffè a 249 km. di strada ferrata da Santos.

in proporzione della maggiore o minor domanda di cambio della carta in oro. Così la moneta cor-

rente dei paesi, che, come il Brasile, la Repubblica Argentina ed altri, non hanno circolazione metallica va soggetta ad oscillazioni di cambio determinate dal variare di condizioni e di avvenimenti.

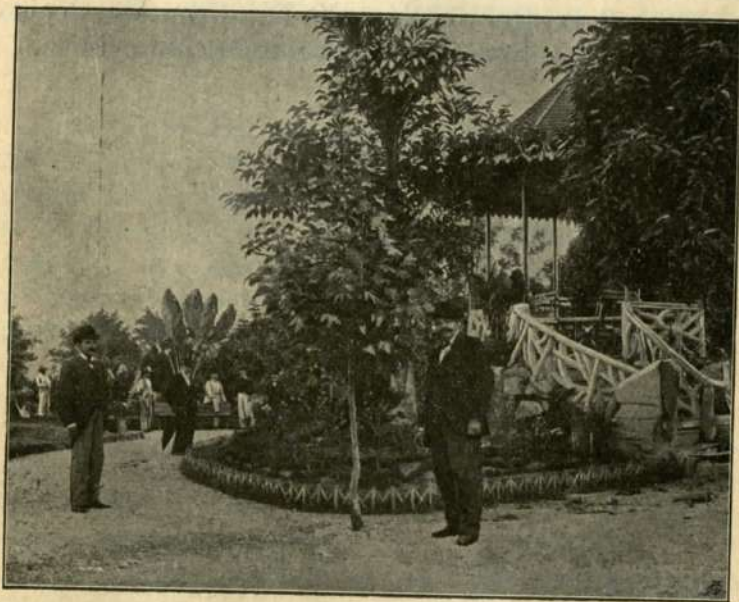
Ma tali oscillazioni non sono direttamente ed immediatamente sensibili se non per chi abbia bisogno di cambiare la sua moneta di carta in moneta oro.

Palazzo municipale di Jahù, capoluogo d'un importante municipio agricolo ed industriale a 474 km di strada ferrata da Santos

E' per questo che la diminuzione di valore della carta moneta influisce sul prezzo di tutte le merci importate, perché, come provenienti da paesi di circolazione metallica, dovendo esser pagate in oro, esse aumentano di valore ossia costano tanta piú carta-moneta quanto piú questa é deprezzata.

Peró il ribasso della carta moneta non influisce che poco sopra il prezzo dei generi, prodotti nel paese stesso in cui essa circola. Il prezzo

di tali generi subirá principalmente la legge della domanda e dell'offerta, cioé abbondando i generi il prezzo ne sará basso per quanto la carta moneta sia deprezzata.

Le classi popolari dunque, non facendo gran consumo di merci straniere, non possono risentire come le altri classi il deprezzamento della carta moneta, a meno che non debbano cambiarle in oro

Giardino pubblico in Sorocaba, capoluogo d'un importante municipio agricolo ed industriale a 190 km. di strada ferrata da Santos.

sia per far rimesse di denaro all'estero, sia per portar con loro le fatte economie tornando in patria.

Il maggior deprezzamento subito dalla carta moneta brasiliana si ebbe nel 1898, anno in cui una lira sterlina arrivó a costare in media 33$300 ed un franco od una lira in media 1$324.

Nella Repubblica Argentina, che ebbe pure a soffrire un gran ribasso nel valore del suo

mezzo circolante, una lira sterlina arrivò a costare, nel 1891, in media 33$500 e nello stesso anno un franco od una lira costarono in media 1$330.

Qui in Brasile attualmente (Aprile 1902) una lira sterlina costa appena 20$600 ed un franco od una lira 798 *réis;* e tutto fa prevedere che, lentamente, ma sicuramente, la carta moneta si andrá valorizzando grazie alle misure prese dal governo della Repubblica, che ha affrontato, deciso e fermo, la soluzione del problema finanziario.

III

Clima — Salubrità e salute pubblica — Servizio sanitario — Assistenza e beneficenza pubblica.

Clima — Per la sua posizione geografica lo Stato di S. Paolo dovrebbe avere un clima più o meno tropicale giacché, essendo compreso tra il parallelo 20 e il 25 di latitudine sud, ha la maggior sua estensione sotto il Tropico del Capricorno. Ma costituito com'é da un altipiano leggermente inclinato in direzione nord-ovest, con un altitudine media di seicento metri sul livello del mare, che raggiunge in molti luoghi oltre i mille metri, il clima ne è straordinariamente modificato dalla compensazione tra la latitudine e l'altitudine si che presenta tutti i caratteri d'un clima temperato caldo.

Lo Stato possiede un servizio metereologico regolarmente impiantato con apparecchi registratori recentissimi in piú di quaranta stazioni, disseminate per il suo territorio; e molte di esse funzionano da piú di dieci anni. I dati forniti da tali stazioni ci posson dunque dare un'idea delle condizioni climatiche dello Stato; e prendendo per base le osservazioni raccolte in alcune delle stazioni piú lontane e quelle raccolte in una stazione centrale, si vedrà che ne resulta giusta la classificazione sopra fatta di questo clima.

Certo il fattore principale è la temperatura; ora nelle seguenti stazioni, che rappresentano

punti estremi del territorio dello Stato, furono rilevate queste medie di circa dieci anni:

TEMPERATURE (Centigradi)

	Santos	S. Paulo	Tatuhy	Bragança	Porto Ferreira
	—	—	—	—	—
Estate. . . .	25,0	21,4	22,7	22,2	25,4
Autunno. . . .	23,1	18,7	19,3	20,1	22,1
Inverno	18,8	14,7	15,3	16,0	17,6
Primavera . . .	20,6	18,0	19,2	19,3	21,9
Anno	21,9	18,2	19,1	19,4	21,7
Massime assolute.	49,0	38,5	42,5	36,5	35,0
Minime assolute .	+5,0	—2,5	—1,8	0,0	+3,0

La corrispondenza, poi, tra le quattro stagioni ed i mesi è la seguente:

Estate	Decembre Gennaio Febbraio
Autunno . . .	Marzo Aprile Maggio
Inverno . . .	Giugno Luglio Agosto
Primavera. . .	Settembre Ottobre Novembre

Dai riferiti dati di temperatura facilmente si deduce che son poche le culture che non possano attecchire nello Stato e che il clima ne è straordinariamente salubre, contrariamente a quanto, con offesa alla verità, si è detto e divulgato. E questa benignità di clima risulta anche meglio dalla differenza tra la temperatura diurna e la notturna, ossia da ciò che con termine meteoro-

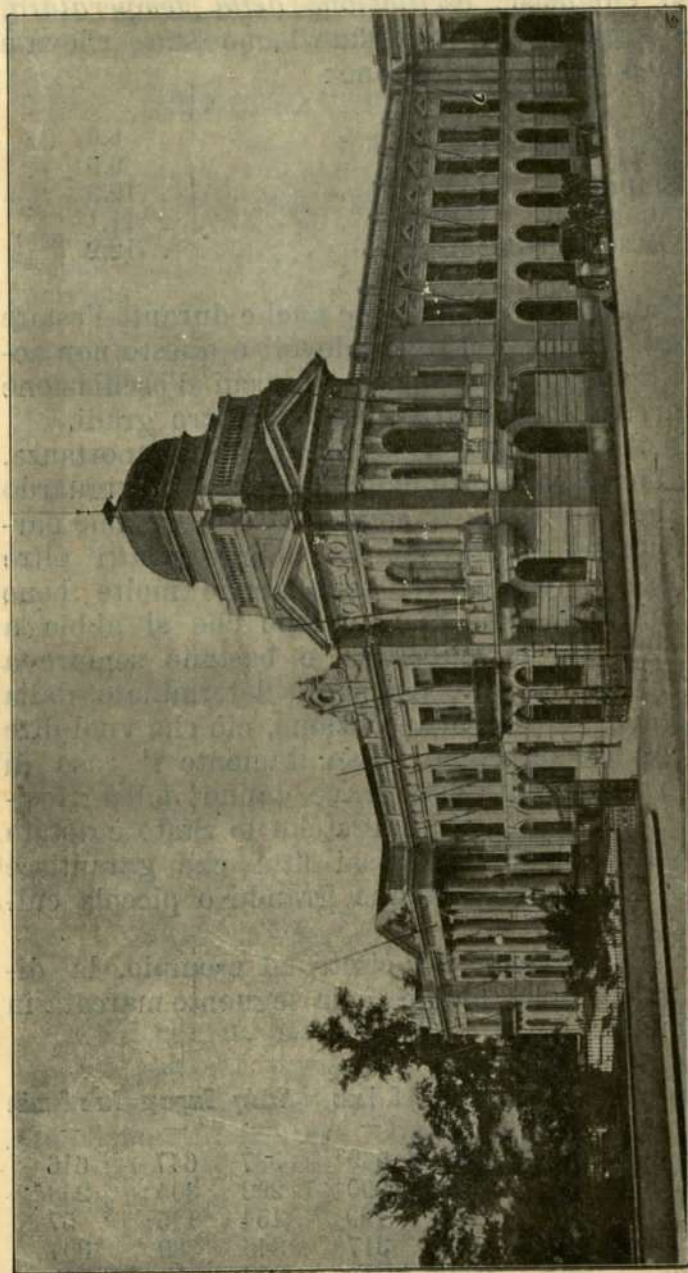
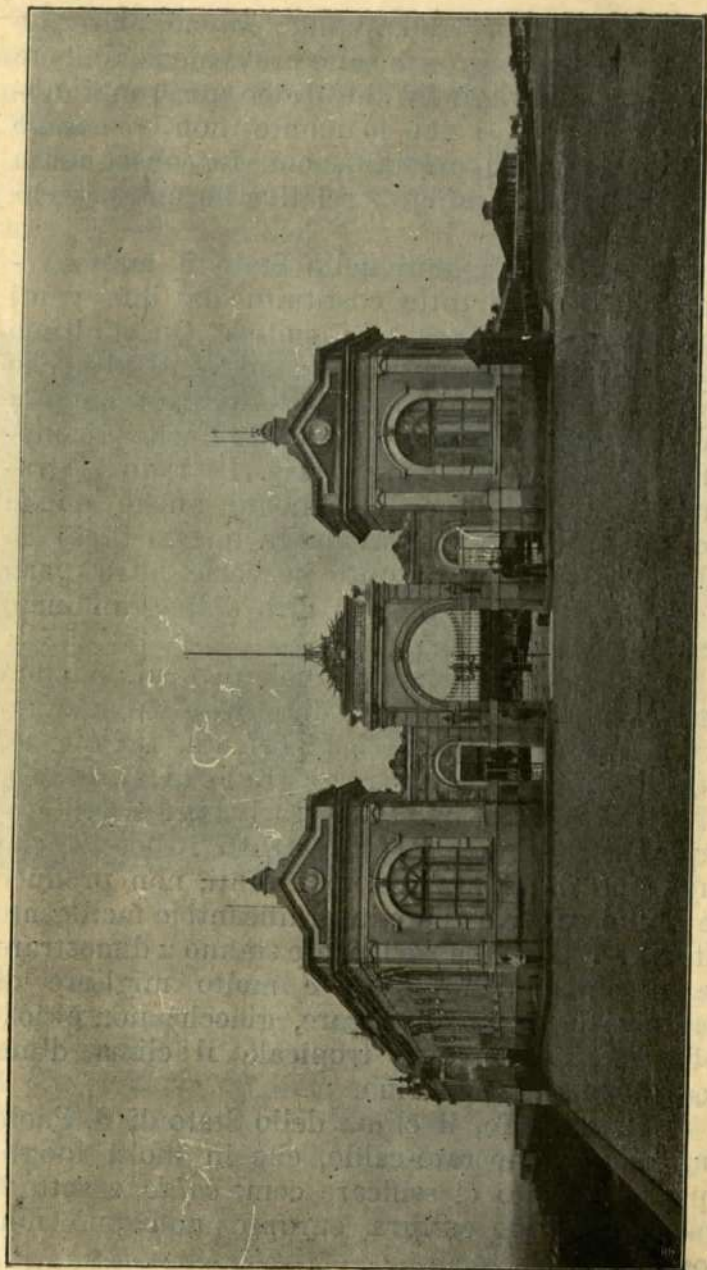
logico chiamasi: *oscillazione della temperatura*. Nelle stazioni già ricordate sono state rilevate queste medie d'oscillazione:

Santos	8.6
S. Paulo	9.6
Tatuhy	12.3
Bragança	11.1
Porto Ferreira	12.2

Dal che si deduce che anche durante l'estate le notti son fresche e gradevoli e questo non accade in un clima tropicale, in cui l'oscillazione non arriva a superare i tre o quattro gradi.

Il secondo fattore di maggiore importanza, del clima è costituito dalle precipitazioni riguardo alle quali lo Stato va soggetto ad un regime particolarmente favorevole. Le piogge infatti oltre che esservi regolari vi sono anche molto bene distribuite, giacchè mai avviene che si abbia a risentirne per la mancanza, e bastano sempre a riparare alle perdite del suolo determinate dalla vegetazione e dall'evaporazione, ciò che vuol dire che non c'è da temere assolutamente il caso di secche prolungate con grave danno dell'agricoltura. A questo si aggiunga che lo Stato è dotato d'una rete idrografica assai fitta che garantisce l'esito d'ogni e qualunque grande o piccola cultura.

Nelle stazioni, già citate ad esempio, la distribuzione delle piogge è la seguente marcata in millimetri:

	Santos	S. Paulo	Tatuhy	Bragança	Porto Ferreira
Estate	851	569	587	647	616
Autunno	636	290	292	305	258
Inverno	402	139	154	115	57
Primavera	442	317	346	389	307
Anno	2.331	1.315	1.379	1.456	1.238

Palazzo del Governo dello Stato di S. Paolo e della Segreteria degl'affari interni nella Capitale.

Ospedale d'isolamento nella Capitale di S. Paolo.

Nei mesi d'inverno, quando può accadere che le piogge sian rare, esse sono provvidenzialmente sostituite dalla rugiada che cade con tanta abbondanza da far si che le piante non risentano della mancanza di precipitazioni. In conseguenza di tal fenomeno l'umidità relativa ha una percentuale assai alta.

Il regime dei venti nello Stato è molto regolare ed è quasi tutto costituito da due venti principali, il nord-ovest ed il sud-est. Quest'ultimo è più frequente ed ambedue sono venti alti, che calando prendono direzioni tutte locali secondo la diversa topografia, per quanto sia facile riconoscerne la derivazione originaria. Di rado si trasformano in cicloni e felicemente anche questi fenomeni non han mai avuto in questo Stato la violenza che hanno assunto in varie altre parti del globo. Lo stesso devesi dire delle grandinate che pur son rarissime.

L' unico fenomeno metereologico cui andiamo soggetti, d'effetto piuttosto disastroso ma soltanto per la cultura del caffè, è la brinata. Ma questa, essendo limitata ad un certo grado di altitudine, ed in molti casi dipendendo esclusivamente dall' imprevidenza con cui si son distrutti i boschi che fungevano da riparo contro i venti, non produce che danni relativamente insignificanti e facilmente evitabili. D'altronde le brinate stanno a dimostrare che il clima dello Stato è molto migliore di quanto si è voluto divulgare, giacchè non è possibile classificare come tropicale il clima d' un paese dove cade la brina.

Riassumendo, il clima dello Stato di S. Paolo è un clima temperato-caldo, che in molti luoghi neppure è lecito classificare come *caldo*, e sotto il quale qualunque cultura europea non può non prosperare.

Salubrità e salute pubblica — A conferma dei dati climatologici le statistiche dimostrano le favorevoli condizioni di salubrità dello Stato di S. Paolo.

Per cause puramente accidentali alcuni anni fa qualque località dello Stato fu visitata da epidemie di febbre gialla.

La città di Santos, porto marittimo, dove fa

Ospedale pubblico nella città di Bragança.

capo tutto il movimento della navigazione diretta dall'estero, diariamente visitato da imbarcazioni con equipaggi stranieri che son più facilmente attaccati dal male, fu, quando non vi erano stati ancor fatti i miglioramenti di cui gode adesso, il centro dal quale la febbre gialla s' irradiò in alcuni punti dell' interno.

Questa irradiazione poi, fu assai favorita dallo straordinario aumento di popolazione straniera, derivante dall'immigrazione, diretta verso località che

non avevano per anco avuto tempo di prevenirsi cogl' indispensabili lavori di risanamento. Campinas, Araraquara, Limeira, Rio Claro etc. ebbero epidemie di febbre gialla solo perchè non erano provviste di regolari servizî d'acqua potabile, di fogne e di drenaggio. La Capitale dello Stato, la città di S. Paolo, nonostante la grande densità della sua popolazione straniera, pure per avere in tempo

Ospedale pubblico nella città d'Amparo.

provveduto a quei servizî non ebbe mai epidemie di febbre gialla benchè sia collocata tra Santos, centro dell' irradiazione, e le altre città ricordate.

Ormai sono anni che in Santos non scoppiano più malattie con carattere epidemico. Soppresso dunque questo fuoco d' infezione, eseguiti nelle principali città dell'interno i necessarî lavori di risanamento, nòn si ebbero piú nello Stato le gravi epidemie di molti anni addietro.

Le altre malattie epidemiche come il tifo, il vaiuolo ecc. non hanno mai assunto nello Stato

di S. Paolo la stessa gravità che in altri paesi, ed anche la tubercolosi fa in S. Paolo un numero di vittime assai minore che altrove, giacchè nella Capitale la mortalità per tubercolosi è appena di circa 7 casi su cento morti, quando invece in alcune capitali europee la proporzione arriva al 25 ed anche al 50 per cento morti.

Infine per persuadersi dell'eccellenti condizioni di salubrità dello Stato di S. Paolo basta esaminare i seguenti dati dimostranti la mortalità annuale per ogni mille abitanti di alcune città dello Stato e di altre dell'Estero.

CITTA' ESTERE

Decessi per 1000 abitanti e per anno.

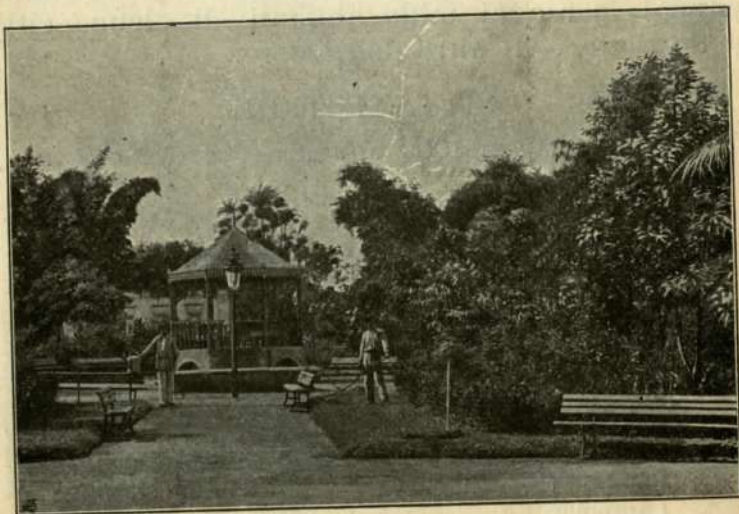
Madrid	36,4
Lisbona	34,8
Marsiglia	30,6
Milano	24,6
Parigi	21,3
Roma	20,6
Buenos-Ayres	22,5

CITTA' DELLO STATO DI S. PAOLO

Decessi per 1000 abitanti e per anno.

Capitale (S. Paulo)	18,14
Campinas	24,49
Ribeirão Preto	16,50
S. Carlos do Pinhal	14,52
Araraquara	10,56
Itapira	19,44
Jahú	21,23
Cajurú	13,67
Mococa	13,57
Bragança	21,78
Espirito S. do Pinhal	22,86
Belém do Descalvado	20,08

Meno che la Capitale, tutte le altre città sono centri di grande cultura di caffè, dove affluiscono gl'immigranti stranieri.

Servizio sanitario — Lo Stato di S. Paolo possiede un servizio sanitario, che può sostenere il confronto con quello di qualunque altro paese più progredito. E' costituito da una polizia sanitaria, permanente nelle cittá piú popolose. — Capitale, Santos e Campínas — e nelle altre località quando vi si manifesti qualche epidemia. La polizia è fatta da ispettori medici che fanno continuamente visite domiciliari per sorvegliare l'os-

Giardino pubblico nella città d'Araraquara, capoluogo d'um importante municipio di coltivazione di caffé a 401 km. di strata ferrata da Santos.

servanza delle dispozizioni del codice sanitario per quel che riguarda l'igiene dell'abitazioni. Inoltre il servizio dispone dei seguenti stabilimenti, montati e mantenuti con tutti i mezzi d'azione neccessarî a prevenire e difendere lo Stato contro ogni invasione d'epidemia, ed a mantenere e migliorare le sue condizioni di salubrità: *Istituto sieroterapico, Istituto batteriologico, Laboratorio d'analisi chimiche e bromatologiche, Istituto vaccinogenico, Spedale d'isolamento, Sezione demografica, Disin-*

fettorio centrale e Laboratorio farmaceutico. Molte località dell' interno son poi dotate d' ospedale d' isolamento in istato di funzionare a qualunque occasione.

Il Disinfettorio centrale dispone di materiale e di personale in quantità sufficiente da provvedere rapidamente in qualunque punto dello Stato si presenti la necessità d'un'azione difensiva od offensiva contro manifestazioni epidemiche. E più

Una dell' infermerie dello spedale pubblico di S. Carlos do Pinhal capoluogo d'un ricco municipio di produzione di caffè a 350 km. di strada ferrata da Santos

di quanto affermiamo valgono i fatti a dimostrare eloquentemente il magnifico impianto sanitario di cui dipone lo Stato.

Nonostante che riceviamo continuamente immigranti stranieri, che spesso portan con loro germi d'epidemia e di contagio intenso, quali il croup, il vaiuolo ecc. pure i mezzi del servizio, sanitario immediatamente posti in azione, han sempre avuto per resultato di soffocare nel nascere le prime manifestazioni di tali malattie, impedendone così

la diffusione che, se non fosse l'impiego di quei mezzi, sarebbe molto facile, giacché gl'immigranti appena arrivano, salvo um breve soggiorno nell'*Hospedaria*, vanno nell'interno, dove con grande rapidità potrebbero propagare il morbo.

Pochi anni fa il colera infieriva in un paese limitrofo, ne è molto che la peste bubonica fu importata a Santos, dove fece vittime durante alcuni mesi. Ebbene; nonostante la straordinaria

Spedale pubblico nella città di S. João da Boa Vista capoluogo d'un ricco municipio agricolo a 344 km. di strada ferrata da Santos.

facilità di diffusione di quelle malattie, lo Stato di S. Paolo co' suoi mezzi sanitarî riuscì a conservarsi immune dalla prima, e quanto alla seconda potè ridurre i suoi effetti in Santos ad un numero di casi quasi insignificante, relativamente a quanto è successo in altri paesi, e potè poi impedire che si propagasse nell'interno.

Assistenza e beneficenza pubblica — Lo Stato di S. Paolo possiede molti stabilimenti d'assistenza e di beneficenza pubbliche.

Il Tesoro mantiene nella Capitale un manicomio, che ebbe nel 1898 questo movimento:

Esistenti	388 malati
Entrati	293 »
Totale . . .	681 malati
Usciti guariti	93
Usciti non guariti	96
Usciti migliorati	35
Morti	77
Rimasti in cura	380
	681

Gli spedali e le case di carità particolari, esistenti nello Stato nel 1898 erano i seguenti:

Ospedale di Bananal,
» di Casa Branca,
» di Campinas,
» della Capitale,
» di Franca,
» di Iguape,
» di Guaratinguetá,
» di Jacarehy,
» di Lorena,
» di Mogy das Cruzes,
» di Pindamonhangaba,
» di Piracicaba
» di S. Carlos do Pinhal,
» di Santos,
» di Silveiras,
» di Taubaté,
» di Itú,
Società Portoghese di Beneficenza di Campinas,
» della Capitale,
» di Santos.

Lo Spedale pubblico *(Santa Casa de Misericordia)* di Santos contava nel 1898 trecentocinquantasei anni d'esistenza e quello della Capitale centottantacinque.

Le condizioni finanziarie di questi stabilimenti al 31 Decembre 1898 erano le seguenti:

ENTRATE

Donazioni, legati	167:512$535
Sovvenzioni governative . . .	395:558$920
Interessi, pigioni, ecc.	662:899$699
TOTALE . . .	1,225:971$154

SPESE

Medici, farmacia, infermieri, ecc.	852:174$981
Conservazione degli immobili .	300:452$515
TOTALE . . .	1,152:627$496

ATTIVO AL 31 DICEMBRE

Consolidati	942:700$000
Immobili e terreni	4,346:990$000
Mobili, ecc.	56:531$340
Alla Banca	115:509$736
In Cassa	39:063$604
In azioni	87:400$000
TOTALE . . .	5,588:194$680

Le principali Società di Beneficenza al 31 decembre 1898 erano:

Società Italiana di Beneficenza "Ospedale Umberto I" in S. Paolo,
» Democratica Italiana di Mutuo Soccorso in Bragança,
» Portoghese di Beneficenza in Campinas,
» Artistica di Beneficenza nella Capitale,
» Portoghese di Beneficenza nella Capitale,
» Tipografica di Mutuo Soccorso nella Capitale,
» Mogyana di Beneficenza, a Mogy das Cruzes,
» Umanitaria degl' Impiegati di Commercio in Santos,
» Portoghese di Beneficenza in Santos,
Associazione di Beneficenza Tatuhytense, in Tatuhy.

e moltissime altre.

Lo stato finanziario di queste società, alla stessa data, era:

SOCI

Contribuenti	1973
Riscattati o affrancati	4441
Onorarî, Benemeriti e Benefattori . .	841
Totale . . .	7255

ENTRATE NELL'ANNO

Contribuzioni e diplomi. . . .	133:447$700
Doni, legati	52:579$885
Interessi d'azioni	43:800$602
Diversi	85:075$018
Totale . . .	314:903$205

SPESE

Soccorsi pecuniarî ai soci . . .	25:205$980
Pensioni e funerali	10:190$000
Pigioni e salarî	71:500$570
Amministrazione ed altre spese .	118:730$779
Totale . . .	225:627$329

Via VII Settembre in Pindamonhangaba, capoluogo d'un antico municipio agricolo a 170 km. di strada ferrata dalla Capitale.

IV

Istruzione pubblica — Istituti d' insegnamento privati — Biblioteche — Giornalismo.

Istruzione pubblica — L' istruzione pubblica nello Stato di S. Paolo è laica e si divide in: *primaria, secondaria e superiore.*

L' istruzione primaria comprende due corsi: il preliminare ed il complementare. Il preliminare é obbligatorio pei due sessi, dai sette anni ai dodici.

Il corso preliminare si compie nelle scuole preliminari ed in quelle sussidiarie, che sono le intermedie e le provvisorie. Le scuole preliminari sono rette da maestri licenziati dalle scuole normali o dalle complementari. Le altre son rette da professori che non hanno tale titolo, ma che sono stati abilitati per concorso o per esame.

L'istituzione di scuole di corso preliminare è regolata da queste norme:

1.ª In ogni localitá in cui siano da venti a quaranta alunni vi deve essere una scuola preliminare;

2.ª Se il numero degli alunni non sorpasserá l'ottanta vi saranno due scuole; se poi lo sorpasserá saranno istituite tante scuole quante saran necessarie perché ve ne sia una per ogni quaranta alunni.

3.ª Nelle localitá in cui tanto il numero degli alunni che quello delle alunne sia inferiore a venti,

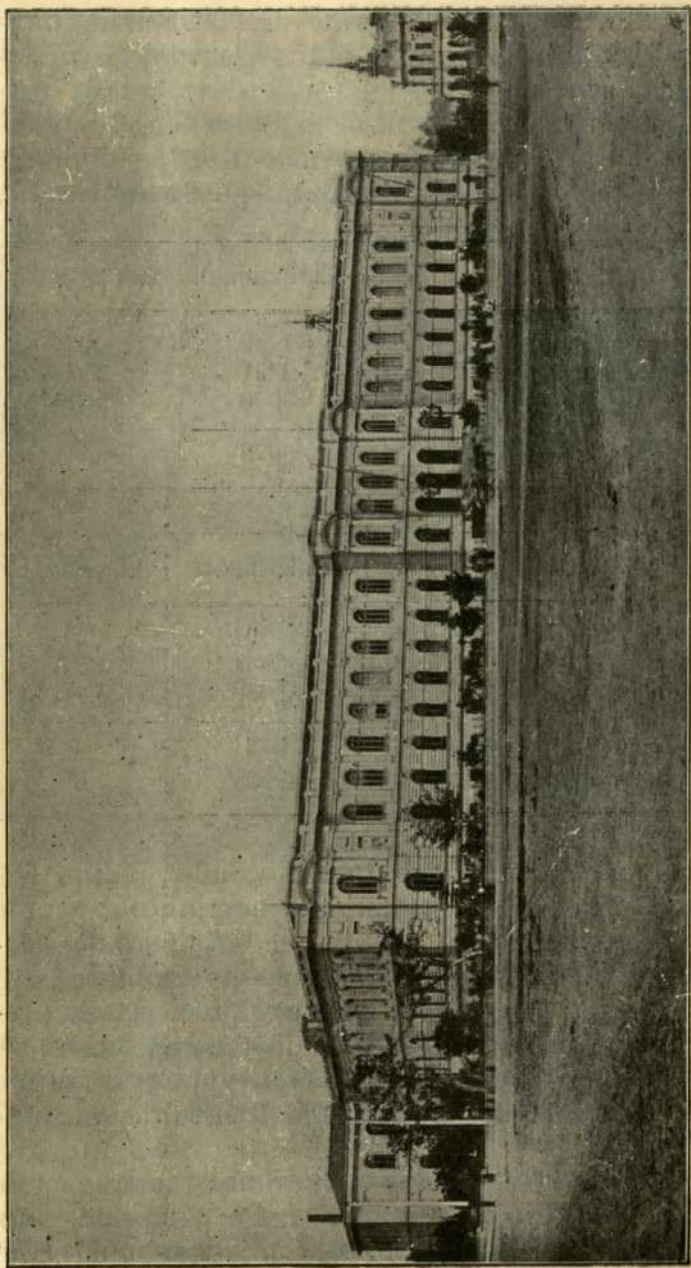
potrà, questo numero, essere formato cogli alunni dei due sessi, questi saranno riuniti in una scuola mista.

4.ª Sarà creata una scuola ambulante nelle localitá in cui sia richiesta dalle circostanze.

5.ª In ogni località in cui sia probabile la frequenza di trenta adulti per una scuola notturna sarà istituito il relativo corso gratuito. Nelle località in cui in ragione della densitá della popo-

Scuola complementare nella città di Piracicaba, capoluogo d'un ricco e popoloso municipio agricolo ed industriale a 273 km di strada ferrata da Santos.

lazione vi sia più d'una scuola entro il raggio stabilito, potranno esser riunite in un solo locale e formare un *Gruppo scolastico.*

L'istruzione preliminare é impartita anche nelle scuole modello, destinate a facilitare gli esercizi d'insegnamento pratico. Nella Capitale esiste poi un Giardino d'infanzia per i fanciulli che si preparano per l'iscrizione nelle Scuole-modello annesse alla Scuola Normale,

Scuola Normale in piazza della Repubblica nella Capitale.

Dalla statistica generale dell'istruzione pubblica risultano i seguenti dati riguardo l'istruzione primaria nel 1899.

Erano aperte in tutto lo Stato 1,133 scuole, delle quali fu possibile censirne 1,087 e 46 no.

Le 1,087 censite han dato queste cifre:

CAPITALE	Numero	Allievi matricolati	Media per scuola
Scuole modello	4	1749	497
Gruppi scolastici . . .	6	2351	391
Scuole isolate	82	3976	48
TOTALE	92	8076	

INTERNO	Numero	Allievi matricolati	Media per scuola
Scuole modello	1	394	394
Gruppi scolastici . . .	26	8.061	310
Scuole isolate	968	30.036	91
TOTALE.	995	38.491	
TOTALE GENERALE.	1087	46.567	

Il corso complementare, secondo ramo dell'istruzione pubblica primaria, è compiuto in scuole complementari dagli alunni che ottennero la *promozione* nelle materie del corso preliminare.

In ogni municipio, per ogni dieci scuole preliminari sarà istituita una scuola complementare. Annessi a questa potranno funzionare istituti o corsi professionali o industriali istituiti dai municipî.

Nel 1899 esistevano nello Stato quattro scuole complementari, di cui due nella Capitale, una nella città di Piracicaba ed un'altra nella città d'Itapetininga.

L'istruzione secondaria comprende: i Ginnasi per l'insegnamento secondario degli alunni esterni che vogliono abilitarsi in scienze od in lettere; e le Scuole Normali d'insegnamento secondario professionale per compartire l'educazione teorica e pratica necessaria a coloro che si dedicano alla carriera del magistero primario.

Funzionano attualmente la Scuola Normale

Edificio di un « Gruppo scolastico » nella città di Lorena.

della Capitale e due Ginnasi, uno nella Capitale ed uno in Campinas.

La legge 13 settembre 1899, che organizzò il servizio agronomico dello Stato, stabilì anche il piano per l'istituzione di scuole pratiche d'agricoltura e d'istruzione elementare per alunni esterni, con annessi poderi modello.

La prima scuola del genere, fondata nello Stato, fu quella aperta in Piracicaba con ventiquattro alunni iscritti e sei uditori. Attualmente é nel suo se-

condo anno di vita e conta ventun alunni inscritti, e cioè dieci al primo anno ed undici al secondo.

L'istruzione superiore ufficiale é impartita a S. Paolo in due istituti: la Scuola Politecnica, mantenuta dal governo dello Stato, e la Facoltà di Diritto che é a carico del governo dell'Unione.

La scuola Politecnica nel 1900 aveva 138 alunni inscitti e 29 uditori così distribuiti nei corsi respettivi:

CORSI	INSCRITTI	UDITORI
Preliminare	51	22
Generale	29	1
Ingegneri Civili	25	2
» Architetti	3	1
Industriali	2	—
Agronomi	17	—
Meccanici	4	2
Conduttori	3	—
Geometri	3	1
Macchinisti	1	—
TOTALE	138	29

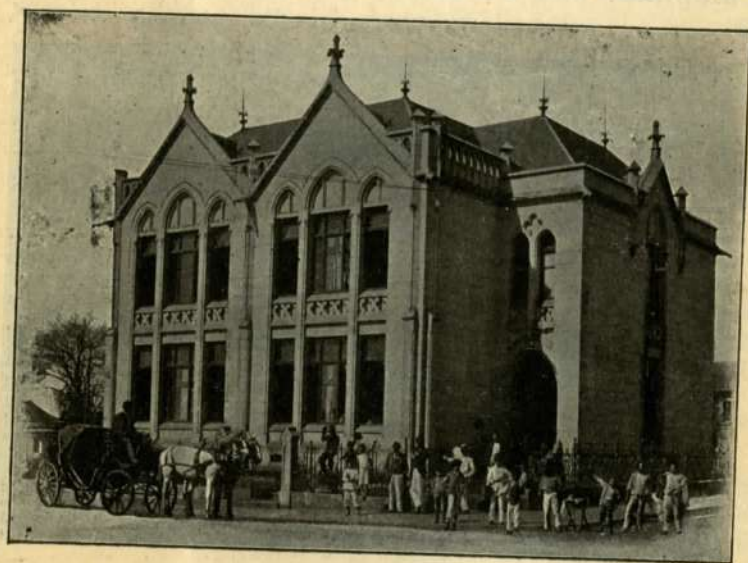
Alla Facoltà di Diritto nello stesso anno 1900 erano iscritti duegentonovanta alunni così distribuiti in ciascun corso:

1.° anno	N.° 71 alunni
2.° »	» 58 »
3.° »	» 57 »
4.° »	» 72 »
5.° »	» 32 »

Esiste pure nella Capitale una Scuola di Farmacia mantenuta da un'associazione particolare e sovvenzionata dallo Stato.

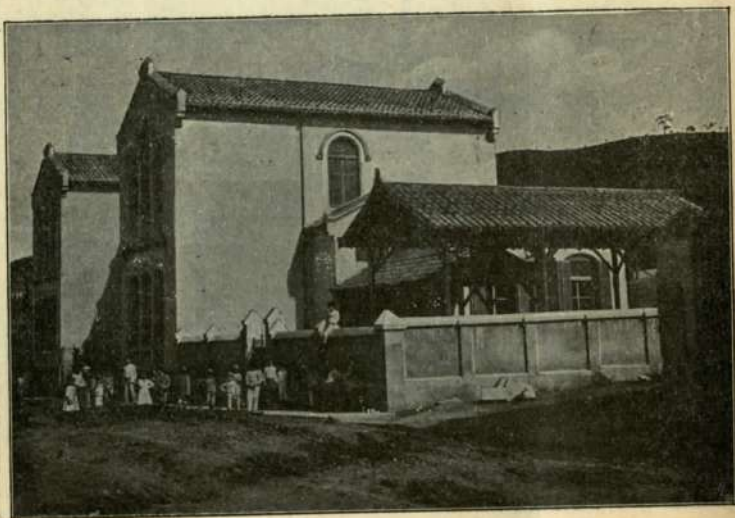
ISTITUTI D'INSEGNAMENTO PRIVATI — E' molto considerevole il numero degl'istituti privati d'insegnamento esistenti nello Stato di S. Paolo. Nel

1899 il numero di questi istituti era di 75 nella Capitale e di 215 nell'interno, compresi internati, esternati e corsi serali. Quasi tutti sono dedicati all'istruzione primaria, e quelli della Capitale sono in maggioranza scuole straniere.

Il numero degli alunni che han frequentato nel 1899 le scuole private ascese a 14,367. Meritano menzione tra gl'istituti privati d'insegnamento della Capitale: — il Liceo del S. Cuor di

Edificio di un « Gruppo scolastico » nella città di Piracicaba.

Gesù ed il Liceo di Arti e Mestieri che impartiscono istruzione primaria, secondaria, artistica e professionale ; — il Seminario Vescovile d'insegnamento primario, secondario, superiore e teologico ; il *Mackénzie College* ed il Seminario Teologico d'insegnamento secondario e superiore ; — le scuole Teuto-Brasiliana, Anglo-Brasiliana, Cristoforo Colombo, Alemanna, Americana, *Deutsche Mädchen*

Schüle, quattordici italiane, ed una araba d'insegnamento primario e secondario.

Nell'interno vi sono 15 scuole italiane — delle quali: 2 a Bragança, 1 a Campinas, 1 a Taubaté. 1 a S. Carlos do Pinhal, 1 a Franca, 1 a S. Manoel do Paraiso, 1 a Monte Alto, 1 a Espirito Santo do Pinhal, 1 a Santa Rita do Passa Quatro, 1 a S. Paulo dos Agudos, 1 a Lençoes e 3 a Ribeirão Preto; — e 3 scuole tedesche di cui una a Campinas, una a Santos ed una a S. Bernardo.

Sede del « Gruppo scolastico » nella città d'Amparo.

Biblioteche — Nel 1898 esistevano nello Stato quindici biblioteche, delle quali cinque nella Capitale e dieci altre nell'interno, compreso nelle prime la Biblioteca pubblica mantenuta dallo Stato, quella del Centro del Commercio e quelle annesse alle scuole Normale, Politecnica e di Diritto.

Il numero dell'opere possedute era di 30,168 divise in 71,480 volumi. Le opere ricevute durante l'anno per compra, donazione o permuta furono

2,386. La media mensile dei lettori durante l'anno fu in tutte quelle biblioteche complessivamente di 7,679.

Giornalismo — Nel 1898 esistevano nello Stato di S. Paolo 72 periodici, de' quali 22 nella Capitale e 50 nell'interno, così classificati:

Secondo la materia:

Ufficiale	1
Politici, religiosi, letterarî, commerciali, ecc	67
Giuridici, medico-farmaceutici, musicali, illustrati, ecc.	4

Secondo la periodicità:

Quotidiani	16
Ebdomadarii, mensili, ecc.	56

Secondo la lingua:

In portoghese	64
» in italiano	3
» altre lingue	5

Secondo la media di tiratura per edizione:

Fino a 1000 esemplari	58
» a 5000 »	8
» a 10000 »	6

V

Agricoltura — Commercio — Industria

AGRICOLTURA — L'agricoltura è la principale fonte di ricchezza per lo Stato di S. Paolo ed il campo d'attività pel maggior numero de' suoi abitanti. Ella assorbe la massima parte delle braccia fornite dal continuo movimento dell' immigrazione.

L'eccellente qualità delle terre, la loro topografia, l'abbondanza dell'acqua e l'amenità del clima conferiscono al suolo un' ubertà che ricompensa largamente il lavoro impiegatovi.

Tra le piante, che son coltivate su maggiore scala, il caffè occupa il primo posto; vengon dopo la canna di zucchero, il cotone, la vite, il tabacco e diversi cereali, principalmente il riso, il granturco ed i fagioli.

A coltivare il caffè furon prime le Provincie di Maranhão e del Parà. La cultura ne passò dopo nella Provincia di Rio de Janeiro e da qui nei distretti comunemente chiamati del *« Nord di S. Paolo »*, traversati oggi dalla ferrovia centrale, che lega la Capitale dello Stato con la Capitale federale.

Soltanto dopo il 1825 la cultura del caffè fu introdotta nella grande regione chiamata dell' *« ovest »*, corsa da varie linee di strade ferrate inoltrantisi e ramificantisi da Jundiahy nell' interno; ed in questa regione la cultura si è svi-

luppata e generalizzata in modo da assorbire tutta l'attività agricola dello Stato.

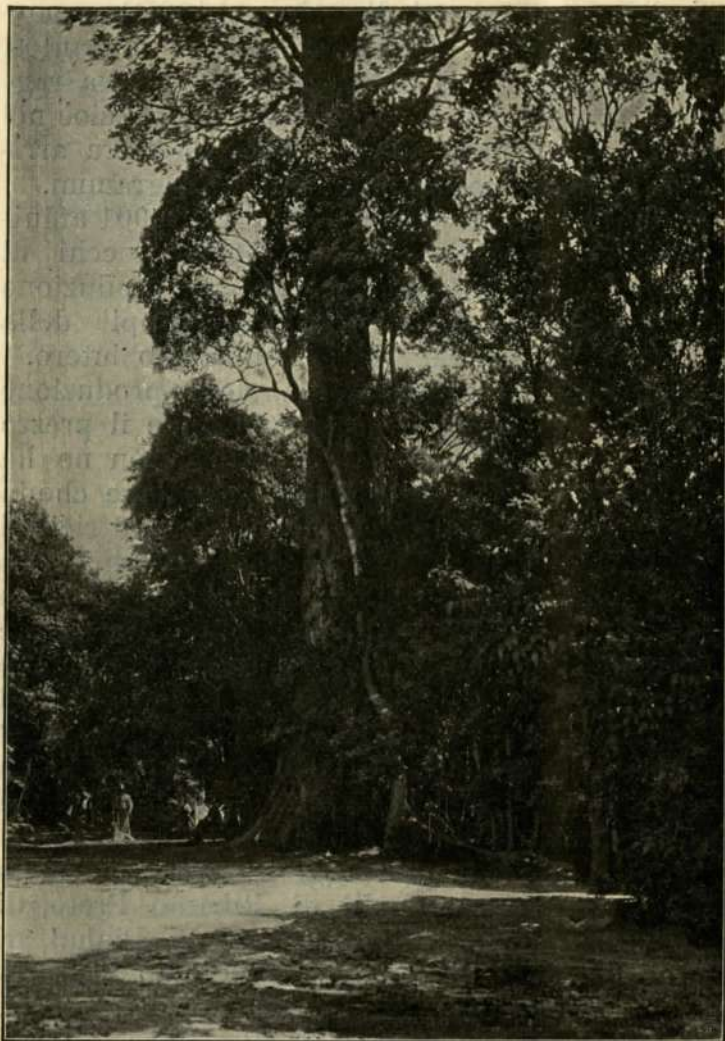
Per valutare esattamente l'incremento che essa vi ha preso, basti dire che nel 1825 la esportazione del caffè, a mezzo del porto di Santos, era di due milioni di kilog:, nel 1867 aveva raggiunto i trenta milioni, e vent'anni dopo, cioè nel 1887, era aumentata cinque volte, ossia era arrivata a centocinquanta milioni di chilogrammi.

Nell'ultima raccolta poi del 1900 - 1901 affluirono sul mercato di Santos 7.974.835 sacchi di caffé ossia 478.490.100 Kg. Così la produzione del caffè del solo Stato di S. Paolo fu più della metà della produzione totale del mondo intero.

Per quanto l'abbondanza della produzione abbia fatto ribassare considerevolmente il prezzo del caffè negli ultimi anni, la coltura non ne ha sofferto nello Stato di S. Paolo. E mentre che in tutte le altre regioni del mondo, produttrici di caffè, il ribasso del prezzo ne ha determinato la diminuzione di produzione, in S. Paolo invece l'area della cultura del caffè è andata sempre estendendosi occupando così tutte le terre adatte situate in relativa prossimità di facili mezzi di trasporto. Egli è che in nessuna altra regione del mondo, in cui è stata introdotta sino ad oggi la pianta del caffè, nè la terra nè il clima son risultati tanto favorevoli alla sua coltura.

Tra i municipî di maggior produzione nello Stato si distinguono quelli di Riberão Preto, di Campinas, d'Amparo, di S. Carlos do Pinhal, di Jahù, di Belèm do Descalvado, di S. Simão, d'Araraquara, di Cravinhos, di Sertãozinho, di S. Rita, di Batataes, di S. Manoel, di Bragança, di Rio Claro e di Limeira.

A 606 km. dal porto di Santos c'è anche il municipio di Franca, che ha una considerevole produzione di caffè; esso trovasi nella regione

chiamata dell'« *ovest* » che eseguisce la sua esportazione per mezzo di detto porto.

Il maggiore *Jequitibá* d'un bosco presso Campinas che misura 62 m. d'altezza e 24 di circonferenza al piede.

Nella regione caffeifera più antica dello Stato, chiamata del «*nord*» ed attraversata dalla strada

ferrata Centrale, che trasporta i suoi prodotti al porto di Rio de Janeiro, si trovano inoltre importanti municipî caffeiferi, come Taubatè, Pindamonhangaba, Guaratinguetà, S. José dos Campos, Caçapava, e Jacarehy.

Il caffè è quasi l'esclusivo prodotto agricolo d'esportazione dello Stato di S. Paolo: gli altri o non bastano per il consumo o non ne avanza per l'esportazione.

Una cascata del fiume Piracicaba (Stato di S. Paulo).

La cultura della canna da zucchero è la seconda per importanza nello Stato; fornisce principalmente la materia prima per la fabbricazione dell'acquavite.

Stando alla statistica incompleta del 1898, la produzione totale di ottantatrè dei centosettantun municipî in cui era diviso lo Stato fu di 68.762 pipe d'acquavite di canna corrispondenti a circa 34.381.000 di litri e 4.769.175 kg. di zucchero. Nel 1900 fu pur necessario importare assai di questi due prodotti e principalmente zucchero per

supplire al consumo interno dello Stato. In detto anno, soltanto per il porto di Santos furono introdotte 994 pipe d'acquavite e 25.781.460 kg. di zucchero.

I municipî in cui è maggiore la cultura della canna da zucchero sono quelle di Tietè, Capivary, Piracicaba, S. Pedro, Boa Vista das Pedras, S. Isabel, S. Luiz de Parahytinga e Lorena.

La cultura del cotone fu molto fiorente nello Stato di S. Paolo in quel periodo di tempo che la guerra civile negli Stati Uniti del Nord fece sospendere, per qualche anno, le grandi rimesse che di là se ne faceva ai mercati europei, determinando con ciò un gran rialzo nel prezzo del prodotto. Tale circostanza provocò un grande sviluppo della cultura del cotone in varie provincie del Brasile tra le quali anche in quella di S. Paolo. Così se ne estese la piantagione e la relativa produzione vi raggiunse un certo grado di prosperità nel decennio 1867-76, durante il quale, oltre il consumo locale, la media dell'esportazione annua fu dai sette agli otto milioni di chilogrammi.

D'allora in poi la cultura cominciò a decadere, la esportazione a cessare, ed oggi nemmeno se ne produce tanto che basti all' industria del cotone nello Stato, che del resto è assai sviluppata.

La statistica della produzione cotonifera nel 1898, che pure abbraccia appena ventitrè municipî dello Stato e non comprende gl' importanti municipî cotoniferi di Sorocaba e d' Itapetininga, dà in 16.308.750 kg. la produzione del cotone. Nel 1900, soltanto a mezzo del porto di Santos, ne furono pure importati 1.486.265 kg. per il consumo locale.

La cultura della vite è la più recente nello Stato di S. Paolo, ed ancora non ha acquistato

lo sviluppo, che è lecito sperarne, perchè i primi tentativi furono fatti esclusivamente con uva « Isabella », che l'esperienza ha dimostrato non essere qualità adatta, capace di buoni risultati.

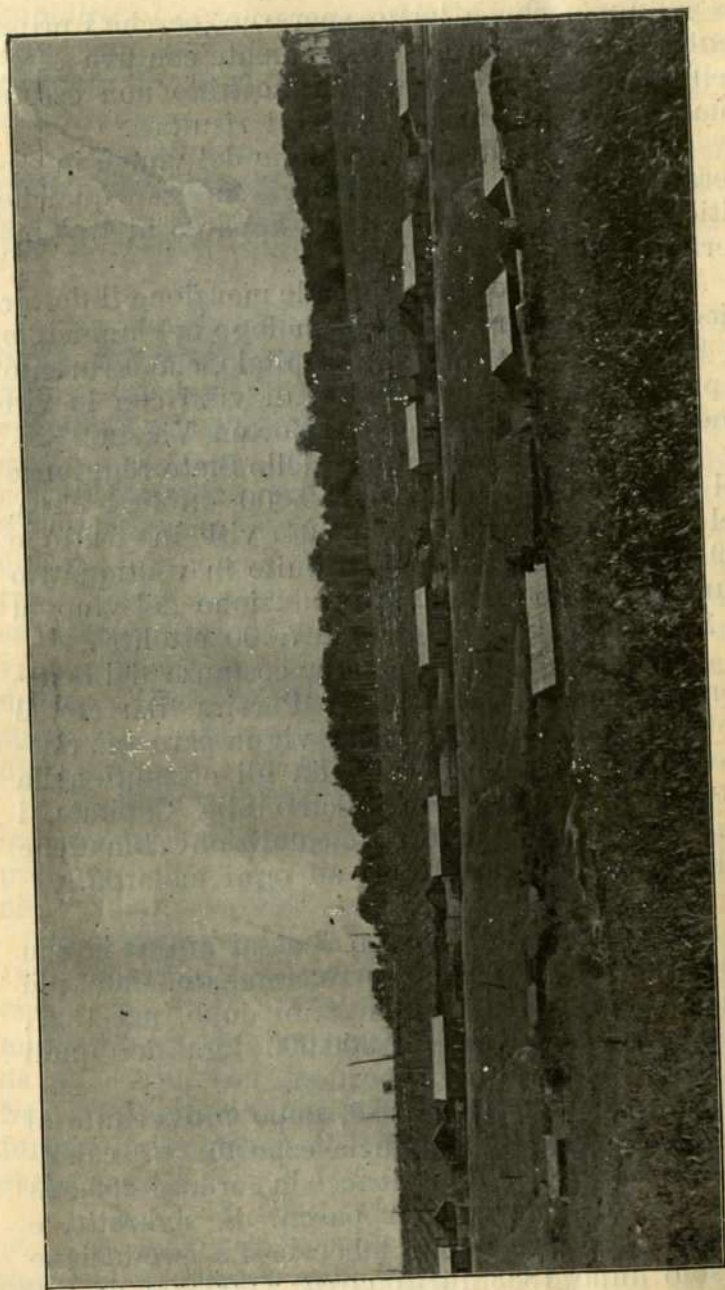
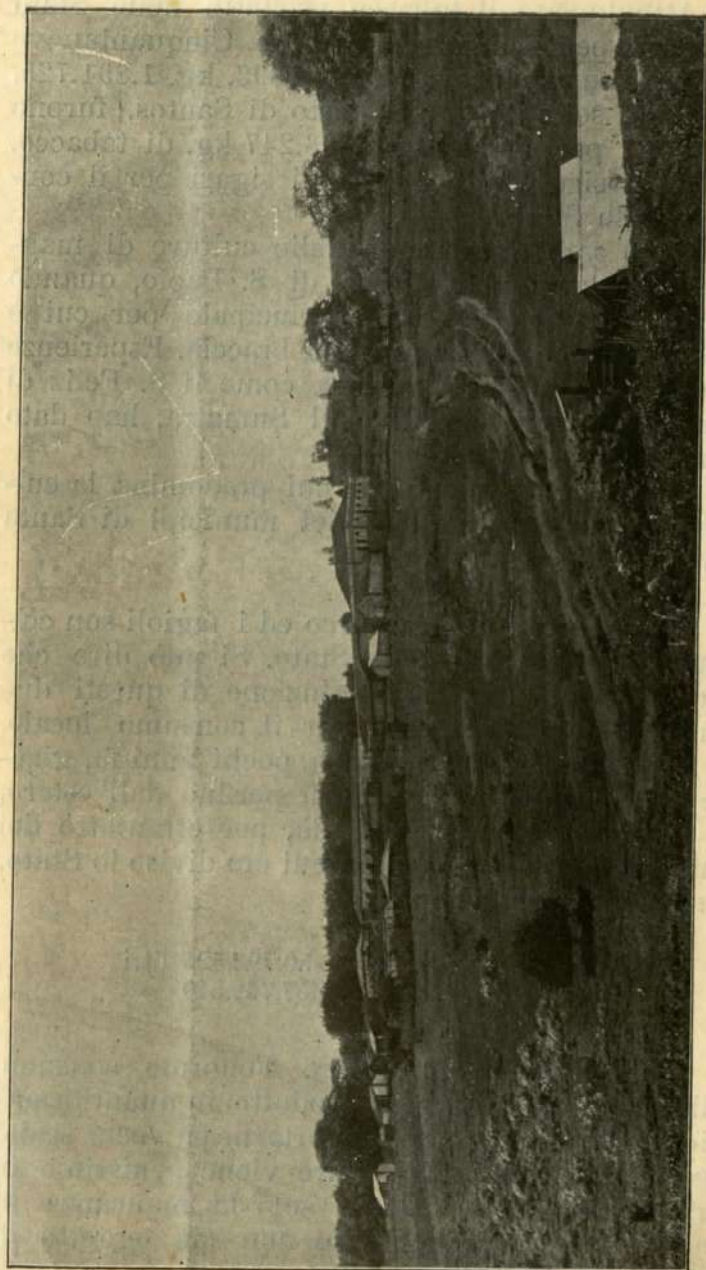
Il processo di fabbricazione del vino è in generale rudimentale, benchè vi sia già qualche viticultore che impiega degli apparecchi tra' più perfezionati.

Merita in proposito speciale menzione il dottor Nicolao Vergueiro, distinto enologo nel municipio di Sorocaba prossimo alla Capitale, che è riuscito a produrre eccellenti qualitá di vino con le viti americane « Blka July » e « Norton Virginia ».

La produzione vinifera dello Stato raggiunse nel 1890, 4.000 pipe, cioè 20.000 ettolitri circa. Nel 1898, esistevano 1.942.504 viti in frutto e 369.970 in formazione, distribuite in ventiquattro municipî. In detto anno la produzione del vino fu di 1.460 pipe, vale a dire di 7.300 ettolitri.

Grazie agli sforzi ed alla costanza del benemerito scienziato Dr. Luigi Pereira Barreto, il problema della cultura della vigna pare già risoluto colla creazione dei tipi da lui ottenuti nella fattoria di sua proprietà vicino alla Capitale, i quali riescono più adatti alle condizioni climatiche dello Stato e più resistenti ad ogni malattia.

La cultura del tabacco è assai antica in San Paolo, ma non vi ha preso incremento. Data, più o meno, dal 1777; cinquant'anni dopo, nel 1827, la produzione ne era di 300.000 kg., dei quali più della metà veniva esportata.

Nel decennio 1877-1886, dopo provveduto al consumo locale, la Provincia esportò per cabottaggio 3.725.370 colli di tabacco in corda, 1.233.873 centinaia di sigari, 3.542 pacchi di sigarette, e 164.056 kg. di miele di tabacco. La produzione del solo anno 1886 fu di circa 2.000.000 di kg.

Fazenda di caffè nel municipio di Araraquara Piantagione nuova e case coloniche.

Fazenda di caffé nel Municipio di S. João da Bôa Vista a 341 kilometri di ferrovia da Santos.

Attualmente il tabacco prodotto nello Stato non basta per il consumo interno. Cinquantanove municipî ne producevano, nel 1898, kg. 1.891.725. Nel 1900, soltanto per il porto di Santos, furono introdotti per cabottaggio 293.247 kg. di tabacco, 33.722 di sigarette e 42.189 di sigari per il consumo dello Stato.

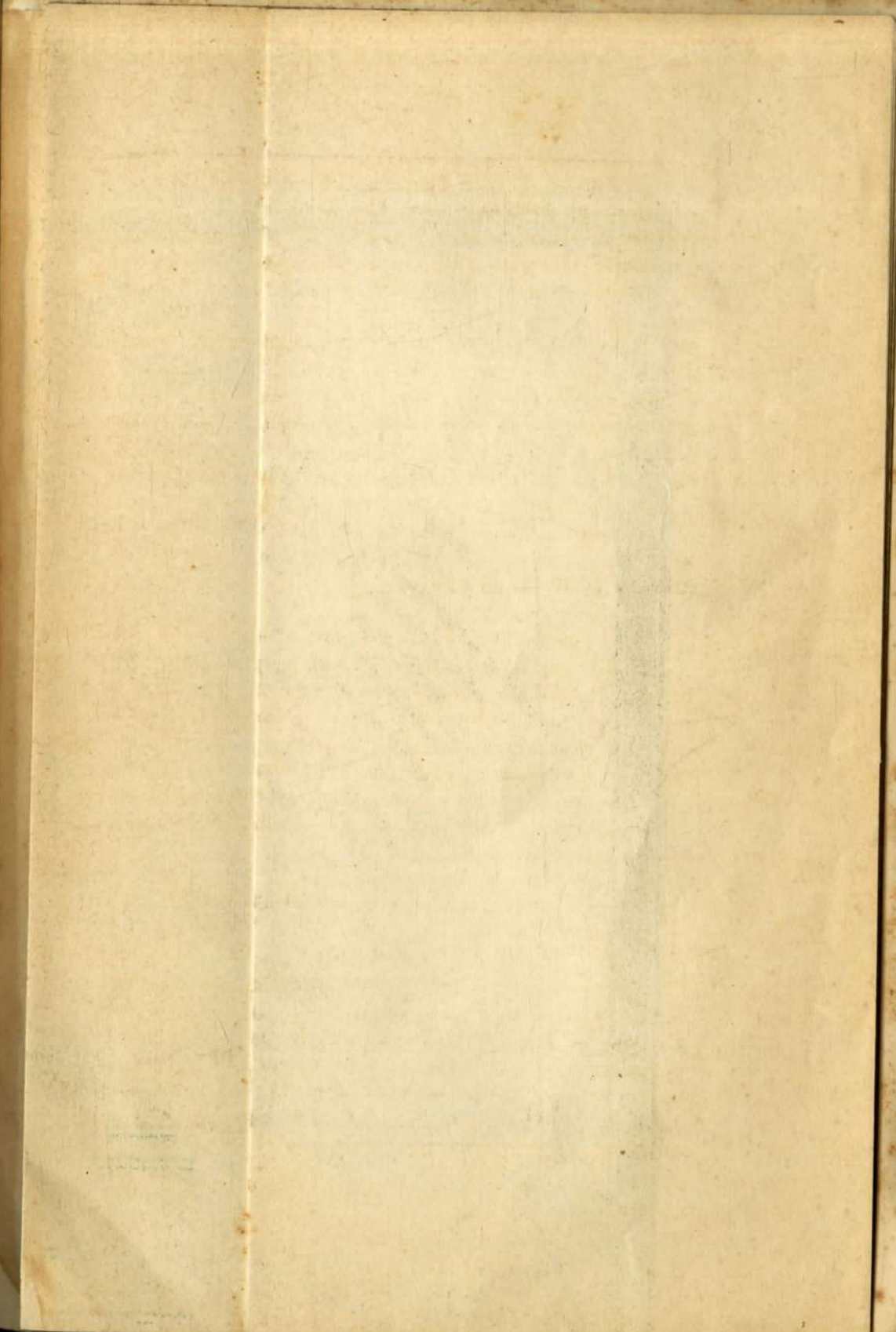
Pure sarà questa una delle culture di maggiore avvenire nello Stato di S. Paolo, quando venga a cessare la causa principale per cui è trascurata, cioè la mancanza di braccia. Esperienze fattene colle migliori varietà, come il S. Feliz di Bahia, l'Havana, il Turco, il Sumatra, han dato ottimi risultati.

Attualmente la zona in cui predomina la cultura del tabacco è quella dei municipî di Santa Branca e di Parahybuna.

Fra i cereali il granturco ed i fagioli son coltivati in ogni parte dello Stato. Si può dire che in quest'ultimi anni la produzione di questi due generi è stata sufficiente per il consumo locale, ciò che non accadeva sino a pochi anni fa, giacchè era necessario importarli perfino dall' estero.

La statistica del 1898 dà, per ottantatrè dei centosettantun municipî in cui era diviso lo Stato, la seguente produzione:

Fagiuoli	50.793.425	litri
Granturco	457.702.510	»

Il riso, che è un genere d'enorme consumo nello Stato, non è ancora prodotto in quantità sufficiente ed è necessario importarne su vasta scala, specialmente dall'India. Pure viene benissimo in varie regioni dello Stato e solo la mancanza di braccia può giustificare che non sia oggetto di cultura più importante.

MAPPA AGRICOLA
DELLO
STATO DI S. PAOLO
(BRASILE)
INDICANDO LE VIE DI COMUNICAZIONE
ORGANIZZATA DALLA IIIª SEZIONE
DEL MINISTERO D' AGRICOLTURA
1902
Scala 1: 2.000.000
Chilometri
SEGNI CONVENZIONALI
Ferrovie in esercizio
con studi definitivi o in costruzione
Ferrovie progettate
Strade rotabili
Confini di Stato
Produzione di Caffè in milioni di K.
Centri della Viticoltura
Limiti dei Distretti agronomici
Coltivazione di caffè
Coltivazione di canna da zucchero
Coltivazione di cotone
Coltivazione di riso
Campi per allevamento di bestiame e pascoli
Coltivazione di tabacco
Colt. di caffè e canna da zucchero
Coltivazione di caffè e riso
Colt. di canna da zucchero e riso
MINAS GERAES
RIO DE JANEIRO
Uberaba
Fiume Grande
Dourados
Barretos
JABOTICABAL
RIBEIRÃO PRETO
CRAVINHOS
S. SIMÃO
MOCÓCA
S. JOSE DO RIO PARDO
CASA BRANCA
ARARAQUARA
SÃO CARLOS
DESCALVADO
PIRASSUNUNGA
S. JOÃO DA BOA VISTA
ESPES.TO DO PINHAL
BROTAS
JAHÚ
DOUS CORREGOS
RIO CLARO
MOGY-MIRIM
ITAPIRA
SOCCORRO
LIMEIRA
SERRA NEGRA
AMPARO
PIRACICABA
BOTUCATÚ
CAMPINAS
BRAGANÇA
CAPIVARY
ITATIBA
ATIBAIA
JUNDIAHY
PORTO FELIZ
TATUHY
SOROCABA
SÃO PAULO
TAUBATÉ
PINDAMONHANGABA
GUARATINGUETÁ
LORENA
JACAREHY
BANANAL
BAEPENDY
POUSO ALEGRE
CHRISTINA
ITAJUBA
VASSOURAS
RIO
Tropico del Capricorno
I
II
III
IV
V

Ferrovie dello Stato di S.Paolo	Lunghezza in Chilometri
Est. de Ferro Ingleza	139 K.
" " Central do Brasil	276 "
" " Paulista	823 "
" " Mogyana	884 "
" " Sorocabana	905 "
" " Bragantina	52 "
" " Italibense	20 "
" " Araraquara	81 "
" " Dourado	20 "
" " Campineira	43 "
" " Funilense	41 "
" " Bananalense	28 "
" " Rezende	16 "
" " Minas e Rio	25 "
" " Cantareira	21 "
" " S.to Amaro	22 "
" " Dumont	23 "
" " São Vicente	9 "

Temperatura in centigradi (Media di 10 anni)

	Santos	S.Paulo	Tatuhy	Bragança	P.Ferreira
Nell'estate	25.0	21.4	22.7	22.2	25.4
In autunno	23.1	18.7	19.3	20.1	22.1
" inverno	18.8	14.7	15.3	16.0	17.6
" primavera	20.6	18.0	19.2	19.3	21.9
Nell'anno	21.9	18.2	19.1	19.4	21.7
Massimi assoluti	40.0	38.5	42.5	36.5	35.0
Minimi "	+5.0	−2.5	−1.8	0.0	+3.0
Oscillazioni	8.6	9.6	12.3	11.1	10.2

Pioggia (in millimetri)

	Santos	S.Paulo	Tatuhy	Bragança	P.Ferreira
Nell'estate	851	569	587	647	616
In autunno	636	290	292	605	258
" estate	402	139	154	115	57
" primavera	442	317	346	389	307
Nell'anno	2331	1315	1579	1456	1238

Città e Villagi dello Stato di S.Paulo	Distanza in Chilometri da Santos	Altezza in metri sul livello del mare
Santos	0 Kil.	210 met.
Alto da Serra	31 "	806 "
Est. " "	31 "	799 "
S.Bernardo	61 "	742 "
S.Paulo	79 "	737 "
Mogy das Cruxes	49 "	735 "
Jundiahy	139 "	706 "
Jacarehy	92 "	562 "
S.Roque	146 "	798 "
Atibaia	158 "	744 "

1902
Scala 1: 2.000.000
Chilometri
SEGNI CONVENZIONALI
Ferrovie in esercizio
con studi definitivi o in costruzione
Ferrovie progettate
Strade rotabili
Confini di Stato
Produzione di Caffè in milioni di K.
Centri della Viticoltura
Limiti dei Distretti agronomici
Coltivazione di caffè
Coltivazione di canna da zucchero
Coltivazione di cotone
Coltivazione di riso
Campi per allevamento di bestiame e pascoli
Coltivazione di tabacco
Colt. di caffè e canna da zucchero
Coltivazione di caffè e riso
Colt. di canna da zucchero e riso
Osservazioni
I numeri in rosso indicano la distanza in Chilometri di ciascuna stazione da Santos
I numeri azzurri indicano la distanza in Chilometri di ciascuna stazione dalla Capitale dello Stato
Produzione del Caffè
Municipii più importanti
Pirassununga
Tieté
Ytú
Jaboticabal
Ribeirãosinho
Bariry
Jundiahy
Itatiba
Pirajú
Rib. Bonito
Araras
S. José do Rio Pardo
Brotas
Botucatú
Taubaté
Rio Claro
Bragança
Batataes
Santa Rita
Araraquara
Jahú
S. Carlos
Ribeirão Preto
Jardinopolis
Dous Corregos
Casa Branca
S. João da Bocaina
Amapolis
Serra Negra
Pindamonhangaba
Piracicaba
Avaré
São José da Boa Vista
Patrocinio do Sapucahy
S. Cruz das Palmeiras
Mococa
Franca
Espirito Santo do Pinhal
Limeira
São Manoel
Sertãozinho
Cravinhos
São Simão
Descalvado
Amparo
Campinas
Lloyd Brasileiro
La Veloce
La Ligure Brasiliana
Navigazione Generale Italiana
Hamburg Südamerika Dampfschifffahrts Gesellschaft
Norddeutscher Lloyd
Chargeurs Réunis
Transports Maritimes
Royal Mail Steam Packet Company
Companhia Transatlantica
Oester Ungarischer Lloyd
Santos a Rio 15 a 18 ore
Genova 16 a 22 giorni
20 a 24 giorni
16 a 22 giorni
Hamburgo 21 giorni
Bremen 30 giorni
Havre 25 giorni
Marsilia 25 giorni
Southampton 16 giorni
Cadice
Trieste
OCEANO ATLANTICO
Tropico del Capricorno
SÃO PAULO
SANTOS
RIO DE JANEIRO
RIO
Fiume Tieté
Fiume Paraná
Longitudine occidentale da Rio de Janeiro
ESTAB. GRAPH. V. STEIDEL & Cia S. PAULO

Cittá e Villagi dello Stato di S. Paulo	Distanza in Chilometri da Santos	Altezza in metri sul livello del mare
Santos	0 Km.	2.10 met.
Alto da Serra	31 »	806 »
Est. » »	31 »	799 »
S. Bernardo	61 »	742 »
S. Paulo	79 »	737 »
Mogy das Cruzes	49 »	737 »
Jundiahy	139 »	706 »
Jacarehy	92 »	562 »
S. Roque	146 »	798 »
Atibaia	158 »	744 »
Campinas	184 »	693 »
Sorocaba	190 »	542 »
Indaiatuba	188 »	546 »
Itú	206 »	566 »
Capivary	227 »	468 »
Taubaté	154 »	586 »
Limeira	245 »	486 »
Amparo	249 »	658 »
Mogy Mirim	260 »	618 »
Tieté	265 »	498 »
Rio Claro	273 »	612 »
Araras	274 »	616 »
Piracicaba	273 »	571 »
Guaratinguetá	203 »	527 »
Lorena	216 »	537 »
Pirassununga	324 »	637 »
Casa Branca	351 »	720 »
Araraquara	401 »	651 »
S. Simão	444 »	635 »
Ribeirão Preto	502 »	519 »
Batataes	551 »	883 »
França	607 »	996 »
Botucatú	390 »	769 »
Itapetininga	308 »	636 »
Descalvado	363 »	649 »
S. Carlos do Pinhal	350 »	829 »
Jaboticabal	497 »	578 »
Bragança	180 »	815 »

Cittá dello Stato il cui porto é Rio di Janeiro	Distanza in Chilometri dal Rio
Caçapava	364 Km.
Taubaté	342 »
Pindamonhangaba	326 »
Guaratinguetá	293 »
Lorena	280 »
Queluz	228 »

Produzione del Caffè nei Municipii più importanti

Pirassununga	Jardinopolis
Tieté	Dous Corregos
Ytú	Casa Branca
Jaboticabal	S. João da Bocaina
Ribeirãosinho	Annapolis
Bariry	Serra Negra
Jundiahy	Pindamonhangaba
Itatiba	Piracicaba
Pirajú	Avaré
Rib. Bonito	São João da Boa Vista
Araras	Patrocinio do Sap.
S. José do Rio Pardo	S. Cruz das Palm.
Brotas	Mocóca
Botucatú	Franca
Taubaté	E.to S.to do Pinhal
Rio Claro	Limeira
Bragança	São Manoel
Batataes	Sertãosinho
Santa Rita	Cravinhos
Araraquara	São Simão
Jahú	Descalvado
S. Carlos	Amparo
Ribeirão Preto	Campinas

La regione, in cui la cultura del riso predomina, é compresa nei municipî d' Iguape, Xiririca e Apiahy, ma già sta estendendosi in molti altri municipî caffeiferi dell'ovest quali Jahú, S. Rita e Ibitinga. E' senza dubbio una delle produzioni più promettenti per la piccola coltura dello Stato di S. Paolo.

Nel 1898 si ebbe, in sessantanove municipî, una produzione di 19.810.250 litri di riso.

Commercio — Il commercio dello Stato di S. Paolo ha acquistato una grande importanza collo sviluppo dell'agricoltura e dell'industria, delle strade ferrate e dell'immigrazione.

Il commercio interno locale, in cui predominano gli affari al dettaglio di tessuti, di ferrarecce e di generi alimentari, è diffuso per tutto il territorio dello Stato, per le città principali e in ogni capoluogo di municipio. Nella Capitale e nelle grandi città di Santos, Campinas e Ribeirão Preto esistono moderni e bei negozî d'orificeria, di mode e di confezioni nei quali si possono trovare gli articoli di più fino gusto europeo.

Nella regione caffeifera più recente predominano le case commerciali italiane. Di queste però se ne incontra dappertutto insieme alle brasiliane ed alle portoghesi. Vi sono anche molte case commerciali tedesche, spagnuole, sirie e francesi.

Lo Stato di S. Paolo mantiene inoltre attivo commercio con molti degli altri Stati del Brasile.

Così per via terrestre ha relazioni commerciali d'importanza cogli Stati di Minas Geraes e Goyaz e colla Capitale Federale, Rio de Janeiro.

I prodotti del Goyaz e quelli del Sud di Minas Geraes vengono esportati per mezzo del porto paolista di Santos. Quelli di Minas Geraes così esportati nel 1900 ammontarono, al loro prezzo ufficiale, a 15.166:732$030, che al cambio di

27 denari equivalgono a 42.965.246 franchi, ed al cambio medio dello stesso anno a 15.106.306 franchi. I prodotti poi del Goyaz, esportati dallo stesso porto, secondo il loro valore ufficiale ascesero a 433:277$160 che equivalgono al cambio di 27 denari ad 1.227.414 franchi ed al cambio medio dell'anno a 431.550 franchi.

Per via marittima lo Stato di S. Paolo mantiene gran commercio colla Capitale federale e

Banco «*União de S. Carlos*» in S. Carl s do Pinhal,
uno dei principali Istituti di Credito dello Stato di S. Paolo.

cogli Stati di Pernambuco, Alagôas, Bahia, Paraná, S. Catharina e Rio Grande do Sul. Il commercio con questi Stati è principalmente d'importazione, e tra i prodotti importati in maggior quantità figurano: lo zucchero ed il cotone di Pernambuco; la sugna, le cipolle, il tabacco, la farina di mandioca, il sapone, le candele e la carne secca di Rio Grande do Sul, di S. Catharina e del Paranà; e i fiammiferi e le candele della Capitale Federale. L'esportazione dallo Stato

di S. Paolo per gli altri Stati del Brasile è sempre limitata, ma accenna a svilupparsi per certi prodotti delle sue industrie come quelle della birra, dei cappelli e dei tessuti di cotone.

Durante il 1900 l'esportazione dei prodotti ricordati, a mezzo del porto di Santos, per altri Stati del Brasile fu la seguente:

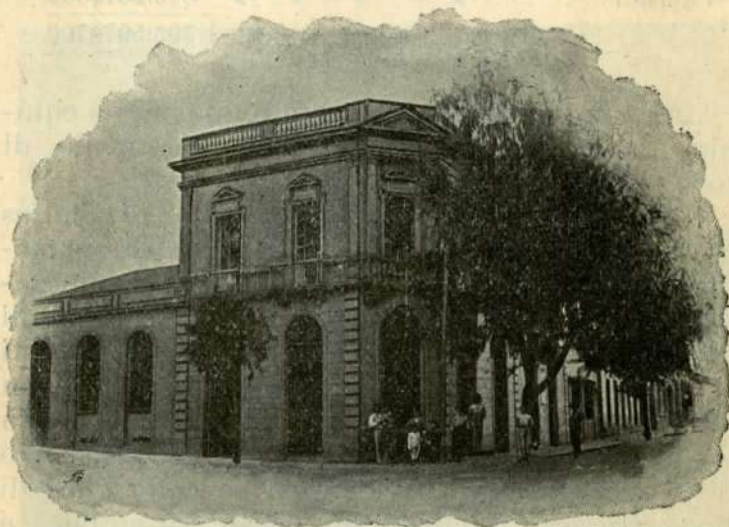
Tessuti di cotone per il valore di	Rs.	920:570$100
Birra . . . . . » » »	»	556:796$000
Cappelli . . . . » » »	»	319:231$600
Totale . .	Rs.	1.796:597$700

Al cambio di 27 d. questo totale in réis equivale a 5,089,511 franchi ed al cambio medio di quell'anno ad 1.789.440 franchi.

E' quasi esclusivamente col porto di Santos che lo Stato di S. Paolo fa il suo commercio marittimo cogli altri stati del Brasile, ed è limitatissimo il commercio fatto a mezzo dei porti di Ubatuba, S. Sebastião, Iguape e Cananéa. Questi tre ultimi però son destinati ad avere un gran traffico quando sian fatte le strade ferrate già progettate che allacciano il porto di S. Sebastião col Nord dello Stato di S. Paolo e collo Stato di Minas Geraes, quello d'Iguape alla Capitale, e quello di Cananéa alla regione interna meridionale di S. Paolo, che é ancora poco popolata ma che ha terreni eccellenti da esser coltivati i quali aspettano soltanto mezzi facili di trasporto e le braccia d'immigranti per divenire campi di grande produzione. Vi sono già leggi dello Stato che concedono favori per la costruzione di tali strade ferrate.

Il commercio marittimo diretto all'estero è fatto esclusivamente per mezzo del porto di Santos. Questo è uno dei migliori del mondo; ha uno scalo magnifico costrutto dalla compagnia

dei Doks di Santos che permettono ai maggiori transatlantici d'attraccare alla calata così da caricare e scaricare con grande facilità.

Durante il 1900 entrarono nel porto di Santos seicento diecisette vapori d' un tonnellaggio complessivo di 834.135, e ottantacinque velieri di un tonnellaggio complessivo di 44.655, il che forma 702 bastimenti d'un tonnellaggio complessivo di 878.790. Nello stesso anno salparono da detto porto

Una casa bancaria italiana nella città di Araraquara, Capoluogo del Municipio omonimo.

599 vapori d'un tonnellaggio complessivo di 806.540 e 81 velieri d'un tonnellaggio complessivo di 40.517, il che fa 680 imbarcazioni di un tonnellaggio complessivo di 847.057. Sommando l'entrate e l'uscite, il movimento del porto di Santos, nell'anno sopraddetto, resulta di 1.382 tra vapori e velieri d'un complessivo tonnellaggio di 1.725.837.

Avuto riguardo al tonnellaggio dei vapori e de' velieri, entrati ed usciti, si classificano come

segue le Nazioni, che figurarono nel movimento del porto di Santos nel 1900:

Nazionalità	Tonnellate
—	—
Inghilterra	483.296
Germania	467.477
Brasile	273.178
Francia	170.584
Italia	153.956
Spagna	56.212
Austria	45.683
Belgio	21.806
Portogallo	20.686
Svezia e Norvegia	13.596
Russia	9.484
Argentina	6.619
Nord-America	3.260

Il movimento delle merci, caricate e scaricate agli scali della Compagnia dei Docks di Santos, nel 1900 fu il seguente:

Importazione

Diretta, cioè dall'estero	Kg.	327.486.212
Per cabotaggio, ossia da porti nazionali	»	83.657.558
Totale dell'importazione	»	411.143.770

Esportazione

Diretta e per cabotaggio	Kg.	355.768.450
Importazione ed esportazione riunite.	»	766.912.220

Nel 1825 il movimento del commercio esterno della Provincia, ora Stato di S. Paolo, fu complessivamente di 2.803:606$925, di cui 1.515:280$835 rappresentano il valore di merci importate e 1.288:326$090 quello delle esportate.

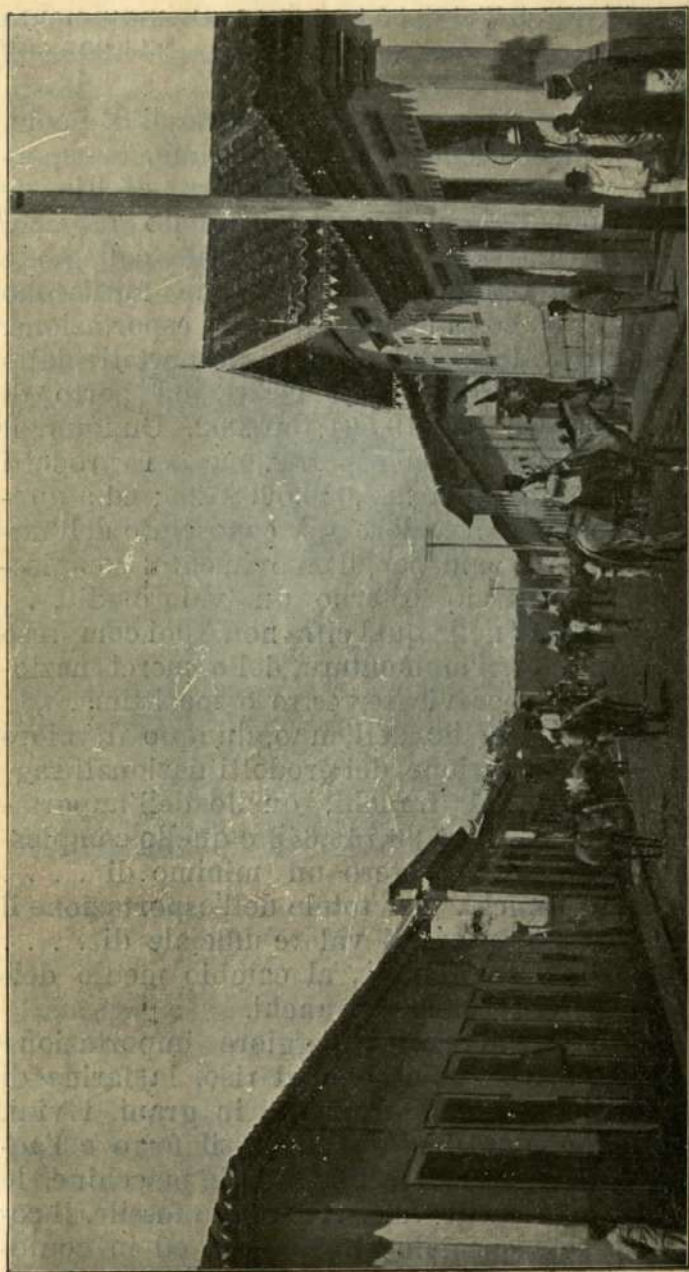
Nell'anno finanziario 1886-87 tale movimento si era elevato a Rs. 90.502:068$871 nei quali l'e-

sportazione figura per Rs. 74.199.731$823 e per Rs. 16.302.337$048 l'importazione.

Durante il 1900 l'importazione diretta di merci straniere per mezzo del porto di Santos ascese a 97.133.634$592, al cambio medio dell'anno stesso; ed il valore delle merci di produzione nazionale

Via del Commercio nella città di Bragança,
capoluogo d' un importante municipio caffeifero a 180 kilometri di ferrovia da Santos.

esportate ascese a 248.478.910$123. Quindi il movimento, avuto nel porto di Santos, del commercio esterno di S. Paolo, escluse le merci importate da altri Stati del Brasile, ascese in moneta nazionale a Rs. 345.612:544$715.

Riducendo questi valori al cambio medio abbiamo: per l'importazione 96.746.648 franchi; per

Via del Commercio nella città di S. Manoel do Paraizo capoluogo d' un municipio caffeifero a 424 kilometri di ferorvia da Santos.

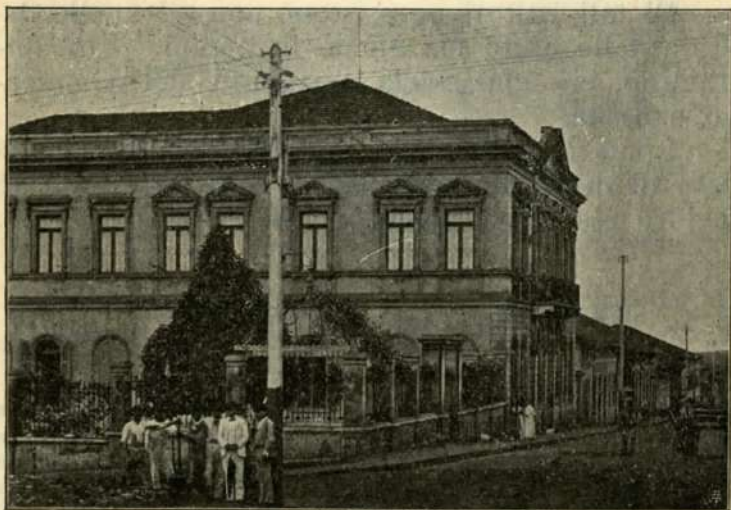
l'esportazione 247.488.954 e per il movimento complessivo del commercio esterno 344.235.602 franchi.

Una parte dei prodotti dello Stato di S. Paolo, costituita quasi esclusivamente di caffè, è esportata per via terrestre, diretta al porto di Rio de Janeiro. Sono i municipî del Nord dello Stato, pei quali passa la Strada ferrata Centrale collegante S. Paolo e la Capitale Federale, che forniscono quasi tutto il contingente di tale esportazione. Nel 1900 il valore dei prodotti, esportati dallo Stato di S. Paolo ma non usciti dal porto di Santos, ascese a Rs. 19.561:150$002. Dunque il valore complessivo dell'esportazione dei prodotti di questo Stato fu di 268.040:060$125; ed a questo aggiungendo il valore già conosciuto dell'importazione si ottiene per il movimento complessivo del commercio esterno un valore di . . , 365.173:694$717 nella qual cifra non è poi compreso perchè ignorato, l'ammontare delle merci nazionali importate per via terrestre o marittima.

Al cambio medio dell'anno, dunque il valore totale dell'esportazione dei prodotti nazionali raggiunse 266,972,171 franchi, quello dell'importazioni di merci estere 96,746,648 e quello complessivo del commercio estero un minimo di . . . . 363.718.819 franchi. Nel totale dell'esportazione il solo caffè rappresenta il valore ufficiale di . . . . 265.900:000$000 Rs., cioè, al cambio medio dell'anno, circa 264.800.000 franchi.

Le merci estere di maggiore importazione nello Stato di S. Paolo sono: il riso, la farina di frumento, le patate, il frumento in grani, i vini, i tessuti e le confezioni di cotone, il ferro e l'acciaio grezzi, preparati o lavorati, le macchine, le ferrarecce e utensili vari, il carbone fossile, il cemento, la seta specialmente tessuta ed in confezioni, le fibre tessili specialmente lino in biancheria

già confezionata, juta e canape tessute, i prodotti chimici, i preparati farmaceutici e medicinali in genere, le materie e gl'ingredienti per profumeria, per tintureria, per pittura e simili, l'olio d'oliva e d'altro, la sugna, il burro, le conserve, il baccalà e la carne secca.

I generi alimentari importati dall'estero nel 1900 erano provenienti: la carne secca dal Rio della Plata; il baccalà dal Nord dell'Europa; il

Abitazione particolare nella città di S. Carlos do Pinhal — Sede di uno dei Municipii di maggior coltivazione di caffè a 350 kilometri di ferrovia da Santos.

riso principalmente da Rangoon; il frumento in grani dal Rio della Plata; le farine dagli Stati Uniti e dal Rio della Plata; i vini dal Portogallo, dalla Spagna, dalla Francia e dall'Italia; la sugna dagli Stati Uniti; il burro dalla Francia e dalla Germania; i presciutti dall'Italia e dal Portogallo.

Le altri merci vengono principalmente dall'Inghilterra, dagli Stati Uniti, dalla Germania, dalla Francia, dall'Italia e dal Portogallo.

Collo sviluppo su vasta scala dell' immigrazione italiana ha preso in S. Paolo un grande incremento anche l'importazione di prodotti italiani. In questi ultimi anni è pure cominciata l'esportazione diretta del caffè paulista in Italia che in addietro se ne forniva ai grandi depositi europei.

Sono numerosi gl'istituti bancarî di deposito e sconto, che prestano rilevanti servizî nelle transazioni necessarie pel commercio e per l'industria in S. Paolo.

Di tali istituti ne esistono non solo nella Capitale dello Stato ma anche in molte città dell'interno, ciò che rivela il rigoglio del commercio paulista.

I dati, che diamo in appresso, dimostrano lo stato di molti di questi banchi colle cifre ricavate dà loro respettivi bilanci al 31 decembre 1900:

BANCHE	CAPITALE	
	Sottoscritto	Versato
Nell' Interno:		
Banca Unione di S. Carlos do Pinhal. .	5.000:000$000	4.325:000$000
» di Piracicaba.	1.120:000$060	448:000$000
» Regionale di Mococa.	550:000$000	414:000$000
» Miglioramenti di Jahú.	1.000:000$000	821:780$000
» Nord di S. Paolo, di Taubaté. . .	800:000$000	347:000$000
» dell'Industria e Commercio, di Piracicaba	600:000$000	300:000$000
» di Ribeirão Preto.	500:000$000	500:000$000
» Popolare di Guaratinguetá. . . .	500:000$000	399:620$000
» Municipale di Pindamonhangaba .	400:000$000	279:040$000
Nella Capitale:		
Banco Commerciale Italiano.	2.000:000$000	1.000:000$000
» Unione di S. Paolo.	10.338:130$000	10.338:130$000
» del Commercio e Industria.	10.000:000$000	5.000:000000
» di S. Paolo.	10.000:000$000	5.000:00000
TOTALI	42.808:130:$000	29.222:570$000

I due totali rapresentano al cambio di 27 d. quello del capitale sottoscritto 121.269.490 franchi

e quello del capitale versato 82.783.484 franchi; mentre al cambio medio dell'anno rappresentano: quello del capitale sottoscritto 42.637.579 franchi e quello del capitale versato 29.106.145 franchi.

Secondo i respettivi bilanci questi banchi diedero sul capitale versato il dividendo seguente, corrispondente alla gestione del 1900:

BANCHE	Dividendo distribuito
Banca Unione di S. Carlos do Pinhal	25 %
» di Piracicaba	8 %
» Regionale di Mocóca	20 %
» Miglioramenti di Jahû	12 %
» dell'Industria e Commercio di Piracicaba	10 %
» di Ribeirão Preto	12 %
» Popolare di Guaratinguetá	6 %
» Municipale di Pindamonhangaba	6 %
» Unione di S. Paolo	3 %
» Commercio e Industria di S. Paolo	25 %
» di S. Paolo	18 %

Nelle stesse banche e nelle filiali dei banchi stranieri esistenti nella Capitale, l'ammontare del denaro in deposito a conto corrente libero, o a scadenza fissa, era al 31 Dicembre 1900 come segue:

BANCHE	Danaro in deposito
Banca Unione di S. Carlos	4.175:019$556
» Commercio e Industria	34.192:381$444
» di S. Paolo	7.680:300$216
» Unione di S. Paolo	3.223:886$587
» Commerciale Italiana	1,029:443$360
The Britisck Banck of South America	4.437:337$440
Brasilianische Banck für Deutschland	8.839:861$460
Banque Francaise du Brèsil	568:625$480
London and Brasilian Banck	17.257:617$720
London and River Plate Banck	992:506$270
TOTALE	82.396:979$533

Questo totale al cambio di 27 corrisponde a 233.419.405 franchi, ed al cambio medio dell'anno a 82.068.704 franchi.

Il denaro in cassa al 31 Decembre 1900 in queste banche e nelle filiali era:

BANCHE	Danaro in cassa
Banca Unione di S. Carlos	550:684$548
» Commercio e Industria	19.405:413$305
» di S. Paolo	3.766:430$073
» Unione di S. Paolo	1.535:147$907
» Commerciale Italiana	888:492$640
The Britisck Banck of South America	2.500:066$860
Brasilianische Banck für Deutschland	8.563:769$240
Banque Francaise du Brèsil	968:149$555
London and Brasilian Banck	8.720:591$770
London and River Plate Banck	2.350:201$480
Totale	49.249:247$378

E questo totale corrisponde al cambio di 27 d. a 139.516.281 franchi ed a 49.052.836 franchi al cambio medio dell'anno.

Industria — E' certo che in S. Paolo, nonostante che l'agricoltura sia la principale occupazione de' suoi abitanti, han preso in questi ultimi tempi grande incremento anche vari generi d'industria propriamente detta.

Le industrie estrattive sono ancora poco sviluppate, giacchè v'è appena l'escavazione di alcuni schisti, di pietre da costruzione e di pietre calcaree per le fornaci da calce, di argille per la fabbricazione di ceramiche, e di marmi de' quali si trovano bellissime varietà.

Le zone dello Stato in cui si è praticata l'estrazione dell'oro sono quelle del littorale e della valle di Ribeira nei municipî d'Iguape, di Cananéa, di Xiririca, d'Yporanga e d'Apiahy; quelle della serra di Paranapiacaba nei municipî di Apiahy, di Faxina, di Paranapanema, d'Itapetininga, di Piedade, d'Una e d'Itapecerica; quelle alle falde della Serra della Mantiqueira nei municipî di Parnahyba, della Capitale, di Juquery, di Con-

ceição dos Garulhos, di Mogy das Cruzes, di S. Izabel, di Patrocinio; quelle della valle del fiume Camandocaîa nei municipî di Soccorro, Serra Negra ed Amparo; e quelle della valle del fiume Pardo nel municipio di Caconde.

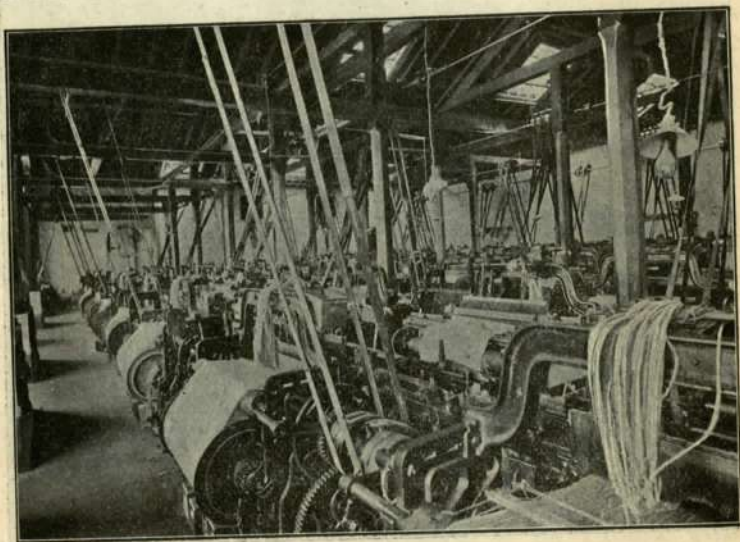
Le miniere di queste zone che furono assai produttive, giacchè furono lavorate su vasta scala, da molto tempo sono state abbandonate ed è quasi

Casa di commercio italiana nella città di S. José do Rio Pardo,
capoluogo di un ricco municipio caffeifero a 392 kilometri di ferrovia da Santos.

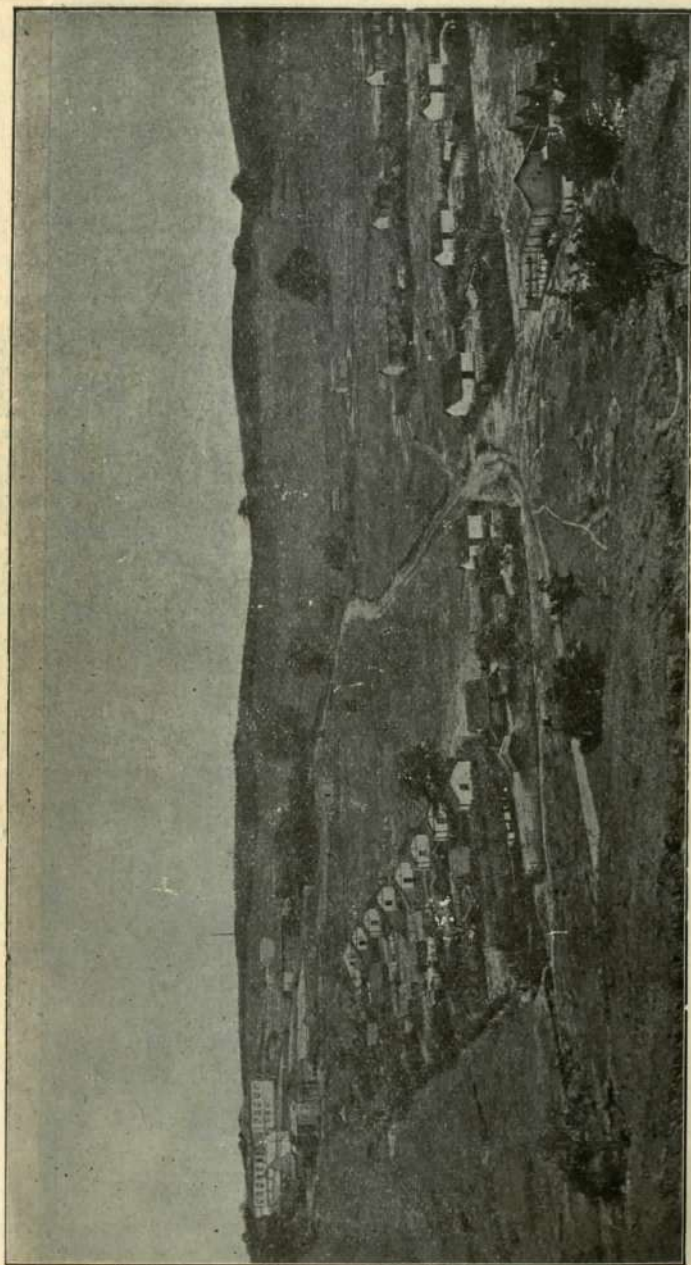
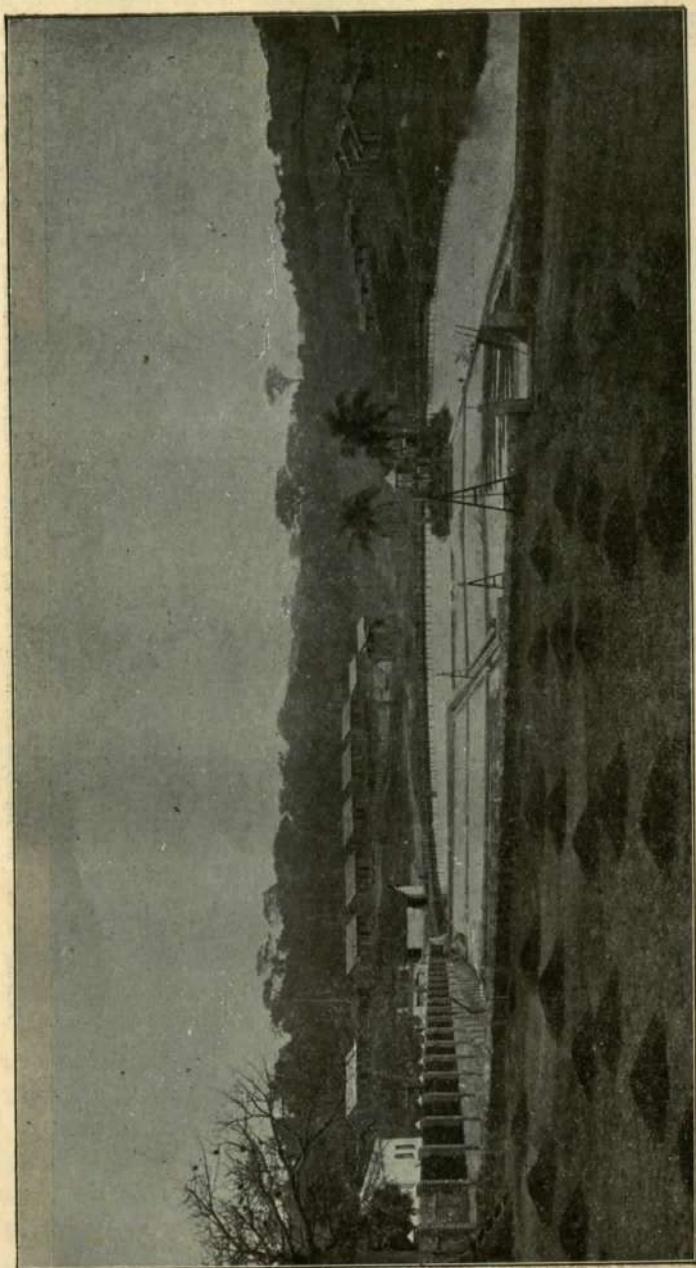
certo che i primitivi filoni de' tempi coloniali siano esauriti. Pure è lecito supporre che coll'applicazione di processi adatti si potrebbero sempre trovare in alcuna delle zone ricordate nuovi filoni d'oro dell'antiche miniere capaci di escavazione remunerativa.

Quanto all'argento si ha notizia di giacimenti di galena o solfuro di piombo nel municipio d'Iporanga; ma tal minerale contenendo un esi-

guo percentuale del prezioso metallo, che potrebbe quindi essere estratto soltanto come accessorio, bisognerebbe, perchè l'escavazione riuscisse vantaggiosa, che l'estrazione del piombo potesse essere l'industria principale.

Le miniere di ferro conosciute nei municipî d'Iguape, di Campo Largo, di Parnahyba, di Jundiahy e di S. João da Boa Vista, ne' due primi municipî sono state soggetto di tentativi

Interno d'una fabbrica di tessuti in Piracicaba.

d'escavazione e precisamente a Jacupiranga nel municipio d'Iguape e ad Ipanema in quello di Campo Largo. In quest'ultima località esiste una grande fabbrica, fondatavi dal Governo Federale che però attualmente non funziona.

Il motivo principale di questa industria, oggi paralizzata, è la carestia del combustibile. A ciò si deve poi aggiungere la relativa povertà delle miniere, giacchè neppur quella d'Ipanema é molto ricca.

Fazenda di caffè nel Municipio d'Araraquara a 401 chilometri di ferrovia da Santos.

Aia col caffè ammontato in una *fazenda* del Municipio di Pedreiras.

Nelle vicinanze della Serra di Jaraguà, nel municipio della Capitale, e della Serra di Buturema, nel municipio di Parnahyba, sono stati scoperti piccoli depositi di manganese ma non tali da permettere un'escavazione vantaggiosa.

Sono stati ritenuti come diamantiferi alcuni ruscelli e fiumi nei municipî di Franca e di S. João Baptista do Rio Verde e nel primo di questi municipî ci fu anche una certa attività, oggi intieramente cessata, nella ricerca e nell'estrazione. Si ha poi notizia della scoperta di diamanti in diversi altri punti e si può anche dire che c'è probabilità di trovarne in molte parti del territorio dello Stato. Però è dubbio che ne esistano depositi da stare alla pari con quelli di Minas Geraes, di Bahia e dell'Africa meridionale particolarmente.

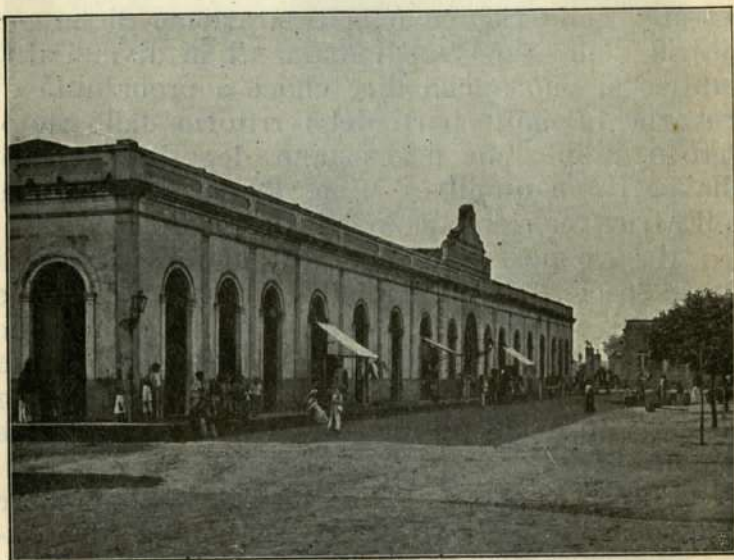
Il carbone fossile è stato notato in piccoli strati, specie nei municipî di Tatuhy, di Tieté, e di altri lì prossimi. Lo strato più grosso che se ne conosca, in luogo chiamato Agua Branca nel primo de' due municipî, non ha che quasi mezzo metro di spessore ed è quindi troppo sottile per essere esplorato.

Pure l'esistenza di questi strati lascia credere nella possibilità di trovarne, per mezzo di sondaggi, altri utilizzabili sia per l'estensione e la profondità sia per la qualità.

Nelle valli del Parahyba, nel municipio di Taubaté, e del Tieté, nelle vicinanze di Porto Martins si trova schisto bituminoso e un grès saturo di bitume. Nel primo di questi municipî lo schisto bituminoso è stato estratto e lo é ancora per la produzione del gaz illuminante, del petrolio, di olî lubrificanti e della paraffina.

L'apatite o fosfato di calce, adatto per la fabbricazione di concimi minerali esiste in depositi considerevoli nella collina d'Ipanema.

Vi sono nello Stato di S. Paolo quattro città illuminate a gaz, cioé la Capitale, Santos, Campinas, e Taubatè. La fabbrica più importante é quella della Capitale che appartiene alla *S. Paulo Gaz Company Limited.*

Questa fabbrica nel 1900 produsse 4.853.225 metri cubi di Gaz da illuminazione. I becchi a gaz per l' illuminazione delle strade e delle

Mercato municipale nella città di Pindamonhangaba, capoluogo d'un antico municipio agricolo sulla strada ferrata dalla Capitale di S. Paolo alla Capitale Federale.

piazze della Capitale erano nello stesso anno 3483, ed il consumo delle case particolari ascese a 2.213.816 metri cubi.

San Paolo è senza dubbio lo Stato dell'Unione nel quale l'elettricità ha maggiori applicazioni, e ciò in grazia dell'avere utilizzato una parte della tanta forza idraulica fornita da' suoi grandi fiumi. Attualmente vi sono già tredici città, tra queste la Capitale, in cui si ha l'illuminazione pubblica

e privata, a spesa dell' energia elettrica ottenuta da fiumi che attraversano i rispettivi municipî.

Nella Capitale la «*S. Paulo Tramway Light and Power*» costituita con capitali Nord-americani, ha eseguito importanti lavori per utilizzare l'enorme forza di una delle cascate del fiume Tieté, a 33 km. dalla Capitale stessa, trasformandola in energia elettrica che é applicata per 67 km. già costruiti di linee tramwarie urbane e suburbane,

Mercato municipale nella città di Jahú,
capoluogo d'un ricco municipio agricolo a 474 chilometri di ferrovia da Santos.

per l' illuminazione, e per la somministrazione di forza alle fiorenti industrie della Capitale.

Le industrie che han preso maggiore sviluppo nello Stato di S. Paolo sono la tessitura della juta, del cotone, e della lana e la fabbricazione della birra e dei cappelli.

Nella capitale v' é un' importante fabbrica di traliccio da sacco, che può produrne fino a 20.000.000 di metri l' anno e nella quale attualmente lavorano 800 operai.

Tra le numerose fabbriche di tessuti di cotone che funzionano nello Stato citiamo le più importanti:

— La Fabbrica «*Nossa Senhora da Ponte*» in Sorocaba, che produce mensilmente 150.000 metri di tessuti ordinarî ed impiega piú di 200 operai.

— La Fabbrica della Ditta *Regoli, Crespi e C.* nella Capitale, che impiega fino a 300 persone e produce cotonine di varie qualità, rigatini, scialli di lana e di cotone, coltri, maglie di lana e di cotone, calze, sottane, tovaglie e sciarpe;

— La Fabbrica «*Santa Rosalia*» in Sorocaba che produce 10.000 metri di tessuti di cotone il giorno ed impiega 350 persone.

— Le Fabbriche di «*E. Dell'Acqua e C.*», delle quali una nella città di S. Rocco con 400 operai e con una produzione media diaria di 10.000 metri specialmente in cotonine, rigatini, tovaglie felpate e semplici, mussole e scialli; ed un'altra ad Osasco con 100 e piú operai e con una produzione mensile da 800 a 1.000 dozzine di articoli di lana e di cotone, specialmente scialli, coperte e tappeti.

— La Fabbrica «*S. Bernardo*» nel municipio omonimo, con una produzione diaria di 6.000 metri in tovaglie, scialli, cotonine e rigatini;

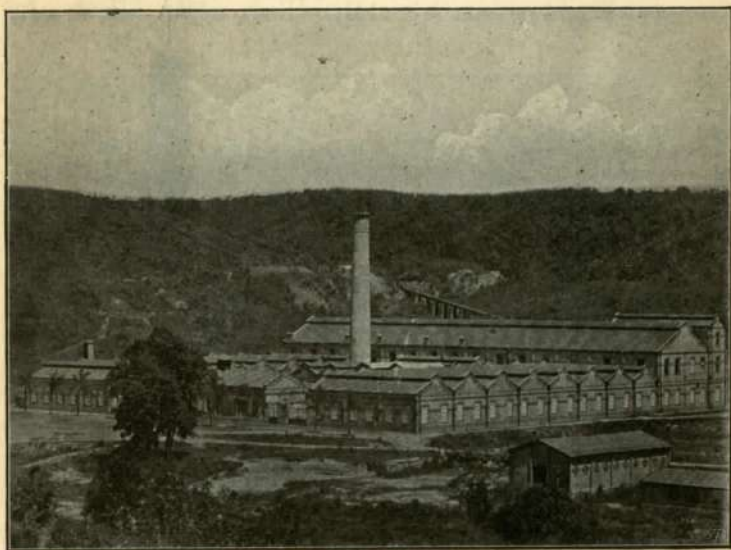
— La Fabbrica «*Bergmann Kowarich e C.*» nello stesso municipio, con una produzione diaria di 2.400 metri di cotonine;

— La Fabbrica «*Stamperia e imbiancatura Votorantin*» a Sorocaba, capace di una produzione diaria di 30.000 metri di percalle e di 800 metri di cotonine e che impiega attualmente 150 persone.

— La Fabbrica «*S. Martino*» a Tatuhy, che produce annualmente 1.500.000 metri di tessuti di diverse qualitá, come cotonine bianche, oxfords,

casimirre, rigatini, tovaglie etc. ed impiega 300 persone.

— La « *Fabbrica di tessuti di lana* » in Jacarehy, che produce 40.000 dozzine l'anno di calze e camiciuole ed occupa oggi 80 persone.

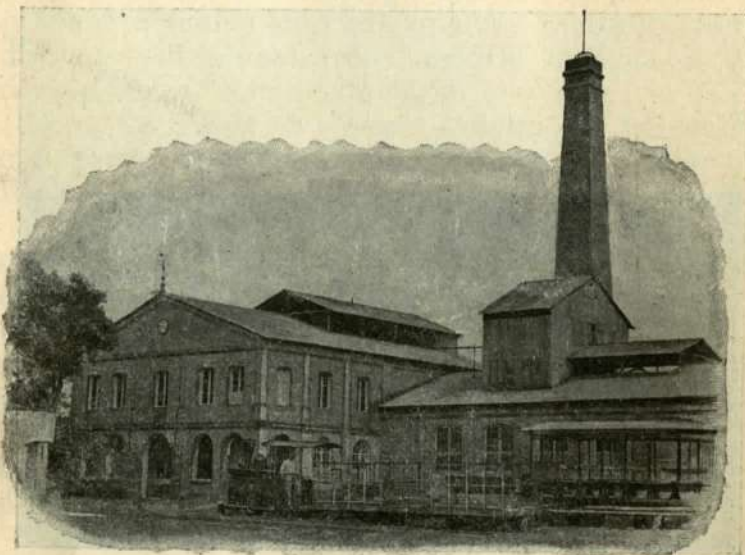
— La Fabbrica « *Anhaia* » nella Capitale, che produce annualmente 3.000.000 di metri di tessuti di cotone, bianchi ed in colori, ed impiega 310 operai.

Grande fabbrica di stamperia di tessuti in Sorocaba, importantissimo municipio industriale.

— La Fabbrica « *S. Maria* » in Sorocaba, con una produzione annua di 750.000 metri di tessuti da vestiti e con 133 persone impiegate.

— La Fabbrica « *S. Paulo* » nella Capitale, di tessitura di lana e specialmente di casimirre e di scialli grandi e piccoli; ha una produzione annua di 20.000 metri di casimirre, di 3.000 scialli grandi e 2.000 piccoli ed impiega 32 persone.

— La Fabbrica « *Mont-Serrat* » a Salto de Ytù, che produce cotonine bianche ed a scacchi,

rigatini, tovaglie, sacchi per caffè, stoffe di fantasia e tessuti per servizio di tavola per 1.350.000 metri l'anno ed impiega 141 persone.

— La Fabbrica « *S. Luiz* » a Ytú, che produce annualmente 400.000 metri di cotonine ordinarie, 360.000 di stoffe fine varie, 20.000 di brins a scacchi, 40.000 di brins doppia altezza e 40.000 tovaglie, ed impiega 69 persone.

Fabbrica di zucchero in Lorena, importante municipio agricolo.

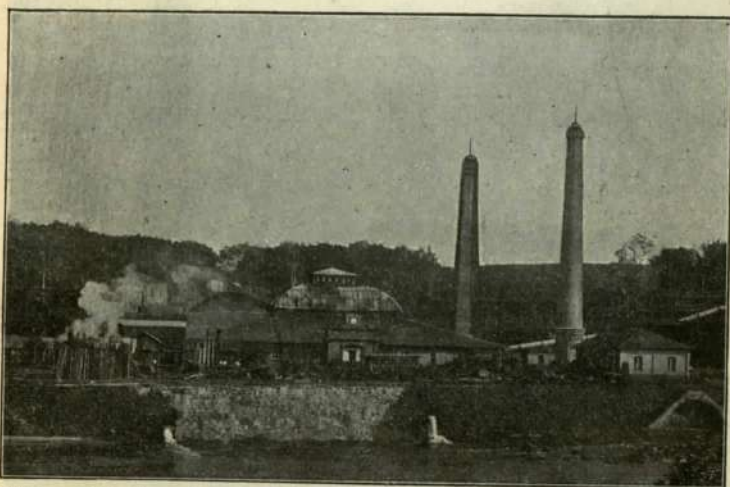
— La Fabbrica della « *Companhia Industrial de S. Paulo* » nella Capitale, con una produzione diaria di 12.000 metri di varî tessuti, fra quali, cotonine ordinarie ed imbiancate, oxfords, zefir e simili ed impiega 300 operai.

— Le Fabbriche « *Jupiter e Fortuna* » a Salto de Ytú, con una produzione annua di 5.400.000 metri di cotonine, rigatini e brins e con 400 operai.

— Le Fabbriche di « *Tessuti, cordami e spago* » di proprietá del sig. Enrico Maggi, nella Capitale

con una produzione diaria di 1.500 Kg. e con piú di 300 operai.

— La Fabbrica « *Taubaté industrial* » in Taubaté, che produce annualmente 150.000 kg. di filo, 36.000 dozzine di maglie e 3.000 dozzine di calze ed impiega 208 operai.

L' industria della fabbricazione della birra è sparsa per quasi tutto lo Stato, ed il numero delle fabbriche della birra, quasi tutte italiane, inpiantate nelle città dell' interno è molto considerevole.

Fabbrica di zucchero di canna, nel municipio di Piracicaba, che ebbe una produzione nel 1899 di sacchi 42,000 di 60 kg ; nel 1900 di sacchi 60,000 ; e nel 1901 di 90.000 sacchi

Il loro prodotto però non si presta che per il consumo locale e per le classi meno ricche.

Ma nella Capitale ne esistono due importantissime, l' «*Antarctica*» e la «*Bavaria*» impiantate col piú perfetto macchinario e con una produzione cosi eccellente che sul mercato ha battuto la similare straniera, e và poi conquistando mercati anche negli altri Stati della Repubblica. L' «*Antarctica*» impiega 300 operai e la sua produzione nel decorso anno superò i 3.000.000 di litri, spacciati in S.

Paolo, nella Capitale Federale e negli altri Stati del nord del Brasile sino in quello dell'Amazonas.

La produzione della fabbrica della «*Bavaria*» ascese nel 1899 a 40.000 ettolitri, di cui nove decimi furon consumati nello Stato di S. Paolo ed il residuo in diversi Stati del nord.

Tra le fabbriche di capelli, altra industria importante nello Stato di S. Paolo, devesi menzionare le seguenti:

Officina della luce elettrica nella città d'Amparo, capoluogo d'un importante municipio caffeifero.

— La Fabbrica «*Pereira Villela e Comp.*» in Sorocaba, di cappelli di feltro e di lana, che produce 900 cappelli il giorno, impiega d' ordinario 100 persone ed esporta i suoi prodotti in Minas, nel Goyaz, al Paraná, in S. Catharina, in Rio Grande do Sul e negli Stati del Nord.

— La Fabbrica «*Monzini, Schiffini e Comp.*», nella Capitale, che produce diariamente 2.000 cappelli di feltro e di lana e tiene impiegate 200 persone.

— La Fabbrica « *Hempel* » a Campinas, montata perfettamente e di grande produzione.

— La Fabbrica « *Wettmann e Christy* » nella Capitale, che produce per anno 100.000 cappelli di feltro di lepre, di lontra e di castoro, impiegando normalmente 80 operai.

— La Fabbrica « *Deodato Leme* » nella Capitale che produce cappelli di lana, di casimirre e di

Palazzo municipale in Guaratinguetá capoluogo di un antico e ricco municipio caffeifero sulla strada ferrata dalla Capitale di S. Paolo alla Capitale Federale.

feltro di lepre, di coniglio e di mutria empiegando 99 persone.

Anche la fabbricazione delle paste alimentari è molto sviluppata nello Stato di S. Paolo e s'incontrano dappertutto fabbriche italiane di maccheroni e di pasta da minestra.

Vi sono pure nello Sato fabbriche di tessuti di seta ma molto in piccolo, di tappezzerie, di mobili, numerose specialmente quelle di mobili

di lusso, d'arrotatura di cristalli, di sapone e di grasso, di libri da scrivere, di vetri, di giocattoli e chincaglierie, di scarpe, di strumenti da musica, di piano-forti, di chiodi, di colla, di conciatura di pelli, di raffineria di zucchero, di dolci, di aceti e acque minerarie, di prodotti chimici e farmaceutici, di fondizione in ferro ed in bronzo, di materiale antisettico, di olî, di macinatura di cereali, di ciabatte di corda, di distillazione, di macchine per il trattamento di prodotti agricoli, di cemento, di carrozze, di polvere, di fiammiferi, di vestiario e biancheria, di calce e prodotti ceramici, di guanti e di carta.

Son degne di menzione le importanti officine di Jundiahy e di Campinas, la prima della « *Companhia Paulista de Estrada de Ferro* » e l'altra della *Companhia Mogyana* impiantate in modo da poter provvedere non solo alle riparazioni delle respettive macchine e dell'altro materiale rotabile, ma anche alla costruzione di nuovi vagoni sia da passeggieri che da merci.

Le importanti fabbriche della « *Companhia Mechanica* » e delle case « *Arens* » « *Mac-Hardg* » e « *Lidgervood* » si distinguono fornendo con produzione paulista macchine ed apparecchi per il trattamento del caffè.

VI

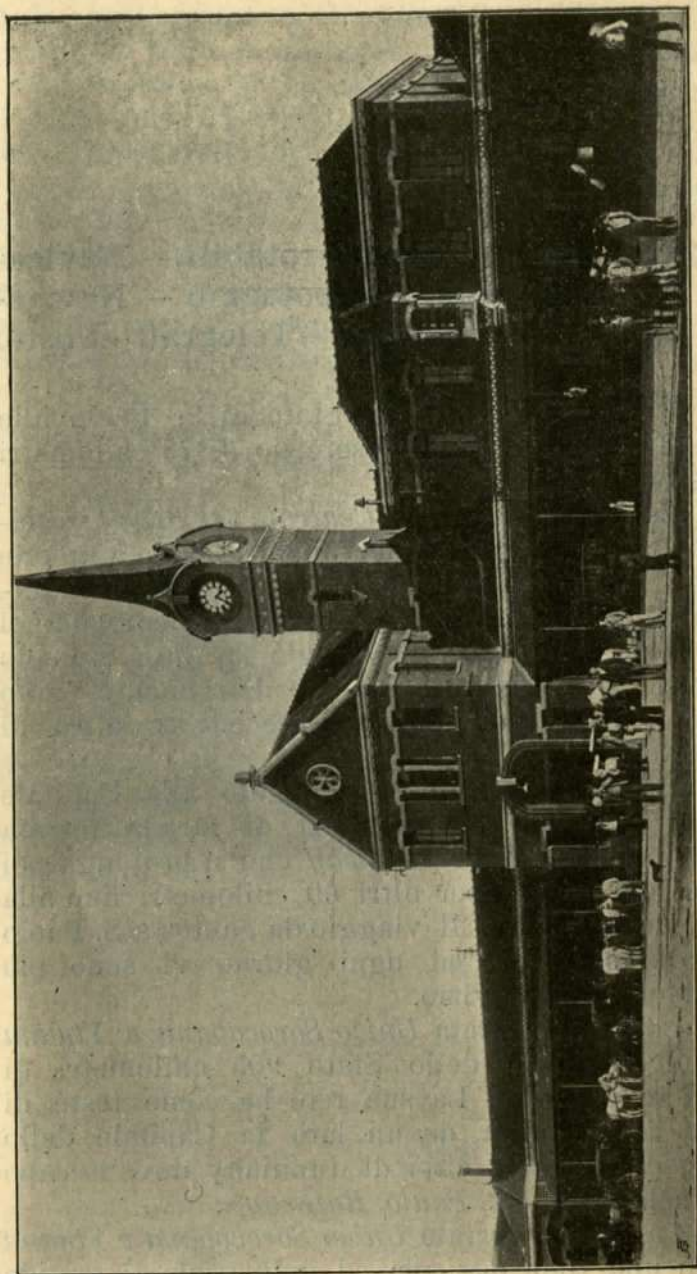
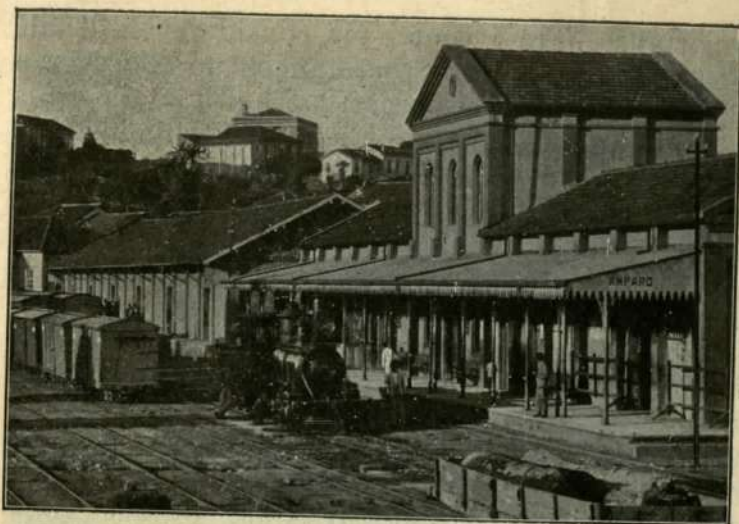
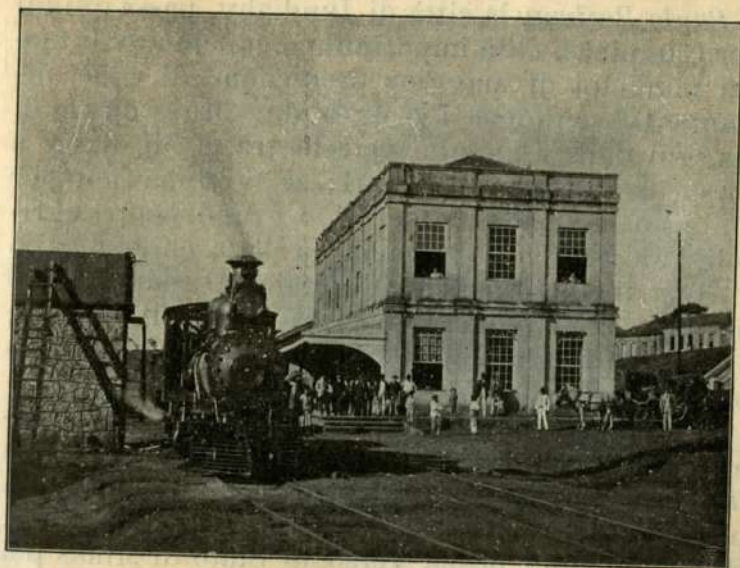
Strade ferrate — Strade rotabili — Navigazione fluviale — Cabotaggio — Navigazione transatlantica — Telegrafi — Poste.

Strade Ferrate — Lo Stato di S. Paolo alla fine del 1900 aveva in esercizio 3.373 chilometri di strade ferrate.

La «*Strada ferrata Centrale del Brasile*» collega la cittá di Rio de Janeiro colla Capitale dello Stato di S. Paolo per mezzo d'una linea ferrata di 496 chilometri, de' quali 274 corrono nel territorio dello Stato. Il viaggio da Rio a S. Paolo si fa in circa quattordici ore e diariamente fanno servizio due treni, uno di notte ed un altro di giorno.

Il porto di Santos è collegato alla Capitale dello Stato con 79 chilometri di strada ferrata della linea *S. Paulo Railway* che si prolunga poi oltre la Capitale per altri 60 chilometri fino alla città di Jundiahy. Il viaggio da Santos a S. Paolo è di circa tre ore ed ogni giorno vi sono più treni che fan servizio.

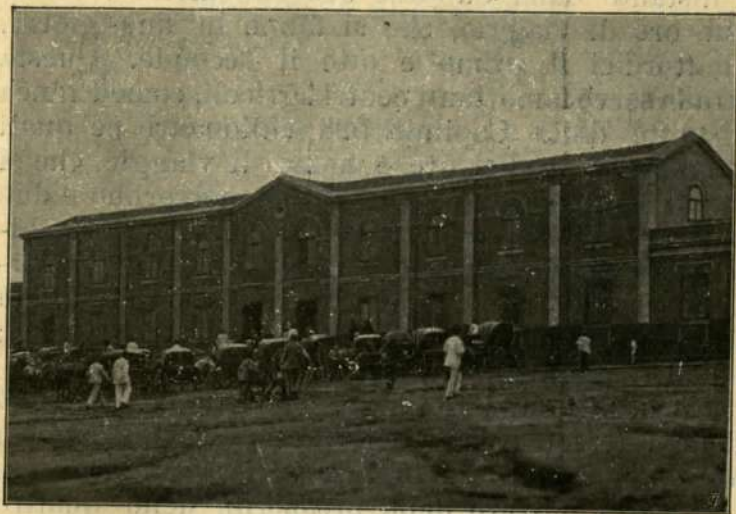
La Strada ferrata *União Sorocabana e Ytuana* ha nel territorio dello Stato 905 chilometri di linee in esercizio. La sua rete ha come teste di linee di partenza, da un lato la Capitale dello Stato dall'altra la città di Jundiahy dove fa capo la linea della «*S. Paulo Railway*».

La Strada ferrata *União Sorocabana e Ytuana* serve una zona agricola ed industriale di grande

Stazione ferroviaria della linea *Paulista* nella cittá di Campinas, importante Municipio caffeifero a 184 chilometri di strada ferrata da Santos.

Stazione ferroviaria della linea *Mogyana* nella città d'Amparo, capoluogo del municipio omonimo.

Stazione ferroviaria della linea *Mogyana* nella città di S. José do Rio Pardo, capoluogo del municipio omonimo.

importanza. Tra i centri più considerevoli di tale zona merita ricordare: S. Manoel do Paraizo a 345 chilometri ed a circa 12 ore di viaggio dalla Capitale; Avaré che ne dista 387 chilometri o circa 13 ore di viaggio; Piracicaba che ne dista 194 chilometri o dieci ore di viaggio; e Sorocaba che ne dista 111 chilometri o tre ore di viaggio.

Le due grandi compagnie, la *Paulista* e la *Mogyana* le cui reti servono la regione più popolata e più produttiva dello Stato di S. Paolo o dove si trovano i centri caffeiferi più importanti hanno: la prima, 823 chilometri di linee in esercizio, tutte sul territorio dello Stato; e la seconda 884 chilometri sul territorio dello Stato, piú 283 sul territorio dello Stato di Minas Geraes verso lo Stato di Goyaz e piú i 17 del tronco che si prolunga sino alla stazione balnearia di Poços de Caldas nello Stato di Minas.

La Strada ferrata *Paulista* traversa con la *S. Paulo Railway* la città di Jundiahy, passa quindi per Campinas, città importante e capoluogo di uno dei municipî di maggior produzione di caffè, distante 105 chilometri o circa due ore e mezzo di viaggio dalla Capitale. Questo tratto di linea è corso da diversi treni diarî; si sviluppa poi per l'interno servendo numerosi e grandi centri agricoli, tra' quali: Jaboticabal a 419 chilometri o 13 ore di viaggio dalla Capitale; Araraquara che ne dista 323 chilometri o circa 10 ore di viaggio; e Rio Claro, che ne dista 195 chilometri o poco piú di cinque ore di viaggio.

La *Mogyana* si muove dalla cittá di Campinas, per la quale giá dicemmo che passa la *Paulista*, e colla sua linea principale traversa una parte considerevole del territorio dello Stato di S. Paolo andando prima verso lo Stato di Minas poi verso quello di Goyaz fino alla stazione di Jaguara, ultima sul territorio dello Stato di S. Paolo

Stazione ferroviaria della linea *Paulista* nella città di S. Carlos do Pinhal, capoluogo del municipio omonimo.

Stazione ferroviaria della linea *Paulista* in comune colla linea d'*Araraquara* nella città d'Araraquara.

e distante dalla Capitale 616 chilometri o ventidue ore di viaggio, che si fanno in due giorni, quattordici il primo e otto il secondo. Questa strada serve importanti centri agricoli, come Franca distante dalla Capitale 528 chilometri pe' quali s'impiegano sedici ore e mezzo di viaggio, che si fanno in due giorni, quattordici nel primo e due e mezzo nel secondo; Ribeirão Preto a 423 chilometri dalla Capitale che si fanno in quattordici ore; Mococa, che ne dista dalla Capitale 343 de' quali occorrono circa dodici ore di viaggio; ed altri molti pure d' importanza.

Queste nominate sin qui sono le linee principali della rete ferroviaria dello Stato; ve ne sono poi altre minori loro sussidiarie o loro ramificazioni.

Per giudicare della prosperitá delle quattro piú importanti Strade Ferrate dello Stato bastano i seguenti dati relativi al loro movimento finanziario durante l'anno 1900:

NOME DELLE S. F.	ENTRATA	SPESE	UTILE NETTO
S. Paulo Railway. . . .	20,122:024$680	9,166:098$600	10,955:926$080
Ferrovia Paulista . . .	22,014:918$890	8,934:499$702	13,080:419$188
» Mogyana . . .	17,344:548$701	9,436:037$572	7,908:511$129
» União Sorocabana e Ytuana	9,675:541$780	6,069:986$820	3,605:554$960

Durante lo stesso anno 1900, la media del cambio avendo a un dipresso ragguagliato il valore del 1$000 carta a quello di un franco, apparisce che la differenza attiva tra l' entrata e l' uscita dell' esercizio delle quattro linee, ossia l'utile netto di tale esercizio ascese in detto anno alla rispettabile cifra di circa 35 milioni e mezzo di franchi.

Anche il traffico delle medesime linee è pure molto considerevole come dimostrano i seguenti dati statistici relativi al 1899 :

Movimento di passeggieri

S. Paulo Railway	1.178.516
Paulista	1.136.554
Mogyana	858.489
União Sorocabana e Ytuana . . .	593.881

Bagagli e " Encommendas "

(Merci a grande velocità)

S. Paulo Railway	Kg.	15.568.312
Paulista	»	11.361.000
Mogyana	»	7.386.771
União Sorocabana e Ytuana .	»	5.830.239

Merci

S. Paulo Railway,

	Tonnellate
Caffè	383.498
Cotone	939
Zucchero	36.691
Sale	32.297
Diverse	735.014
Totale . . .	1.188.442

Ferrovia Paulista,

Caffè	407.098
Diverse	418.477
Totale . . .	825.575

Ferrovia Mogyana,

Caffè	146.593
Cotone	10
Zucchero	11.038
Cereali	54.563
Tabacco	337
Sale	15.340
Acquavita di canna di zucchero .	4.247
Diverse	69.198
Totale . . .	301.326

Ferrovia União Sorocabana e Ytuana,

Caffè	51.350
Cotone	1.818
Zucchero	7,551
Cereali	19.115
Tabacco	344
Sale	2.857
Acquavita di canna di zucchero	2.564
Diverse	159.920
TOTALE	245.519

STRADE ROTABILI — Sono numerosissime ed hanno uno sviluppo considerevole le strade rotabili dello Stato.

Ogni centro di popolazione è allacciato a stazioni ferroviarie con buone strade rotabili, quasi tutte costruite e mantenute a spese dello Stato, che per le medesime inscrive annualmente nel suo bilancio somme rilevanti.

Ciò spiega come molti centri agricoli importanti benché non siano ancora collegati per mezzo di strade ferrate ai mercati di consumo e di esportazione, pure possano, con relativa facilitá e senza onerar troppo il costo di produzione, far la rimessa dei loro prodotti a tali mercati.

Due anni fa il governo ordinò il servizio di misurazione e di demarcazione chilometrica delle strade rotabili; e nel decorso del biennio 1899-1900 furono misurate e fornite di marchi di distanza 3,541 chilometri e 630 metri di strade che peró rappresentano soltanto una piccola parte della lunghezza di tutte le strade rotabili dello Stato.

NAVIGAZIONE FLUVIALE — Esistono nello Stato di S. Paolo diversi fiumi navigabili, ma per il fatto che scorrono quasi tutti sull'altipiano che costituisce la maggior parte della superficie dello Stato, essi fiumi non si prestano a favorire lo sviluppo

della navigazione giacchè la topografia della regione determina il loro corso in senso inverso alla corrente dell'esportazione, che è naturalmente diretta al litorale marittimo. Ecco come si spiega che lo Stato di S. Paolo abbia relativamente, poche linee di navigazione fluviale regolari. Alla fine del 1900 ne erano in esercizio 574 chilometri, dei quali 154 da Xiririca ad Iguape sul fiume Ribeira. Questa linea, facendo eccezione alla regola generale, é l'unica che corra un fiume sboccante nel-

Via XV novembre nella città di Guaratinguetá.

l'Oceano, ma non ha un traffico importante perchè traversa una regione ancora molto poco popolata.

Le altre linee fluviali, che servono appena a facilitare il trasporto da alcune zone agricole importanti alle strade ferrate che vanno a Santos, sono : quella del fiume Mogy-Guassú da Porto Ferreira a Pontal di 200 chilometri di lunghezza ; quella del fiume Piracicaba da João Alfredo alla foce del fiume stesso, lunga 126 chilometri ; e quella del fiume Tieté da Porto Martins a Porto Ribeiro lunga 94 chilometri.

Navigazione di cabotaggio — La navigazione marittima di cabotaggio, cioè quella che mantiene

le comunicazioni marittime tra i porti della Republica, deve esclusivamente, per disposizione della Costituzione Federale, battere bandiera nazionale.

Il porto di Santos è scalo delle linee regolari di navigazione mantenute da Compagnie nazionali, la più importante delle quali e il *Lloyd Brasileiro,* che fa servizio da Rio de Janeiro, e toccando Santos ai porti degli Stati di Paranà, S. Catharina e Rio Grande do Sul.

Il governo dello Stato di S. Paolo sovvenziona una Compagnia di navigazione che fa servizio tra Rio de Janeiro e Santos con scalo ai porti del litorale nord dello Stato.

Navigazione transatlantica — Sono molte le Compagnie di navigazione che mantengono un servizio regolare di vapori tra l'Europa ed il porto di Santos.

La *Hamburg Südamerikanische Dampschiffohrts Gesellscharft* adibisce alla linea Amburgo-Santos molti de' suoi maggiori vapori tra' quali i principali sono:

VAPORI	Tonnellate	VAPORI	Tonnellate
Antonina. . .	3.992	Paraguassú . .	2.541
Argentina . .	3.791	Paranaguá . .	2.803
Bahia	4.763	Pelotas . . .	3.944
Buenos Ayres .	3.184	Pernambuco. .	4.788
Capo Frio . .	5.648	Petropolis . .	4.792
Cordoba . . .	4.871	Rio.	3.187
Corrientes . .	3.720	Santos. . . .	4.855
Desterro . . .	2.543	São Paulo . .	4.724
Itaparica. . .	2.543	Tijuca. . . .	4.801
Maceió. . . .	2.786	Tucuman. . .	4.661

Il viaggio da Amburgo a Santos si fa in circa ventun giorno con scalo a Lisbona, a Bahia ed a Rio.

Il *Norddeutscher Lloyd* di Brema fa da questo porto a Santos un viaggio di quattordici in quattordici giorni coi seguenti vapori:

VAPORI	Tonnellate	VAPORI	Tonnellate
Mainz	3.204	Stolberg . . .	2.480
Clobenz . . .	3.169	Heidelberg . .	3.372
Trier	3.168	Roland . . .	3.603

Nel viaggio da Brema a Santos s'impiegano circa trenta giorni, facendo scalo ad Anversa, a Oporto, a Lisbona, a Madera, a Pernambuco, a Bahia ed a Rio de Janeiro.

Il prezzo del biglietto intero di 3.ª classe pel viaggio da Brema o da Anversa a Rio od a Santos è di 150 marchi; da questi due ultimi porti per l'Europa é di 180 marchi.

La *Chargeurs Réunis* fa dall'Havre a Santos tre viaggi al mese, ed i vapori più frequentemente adibiti a questa linea sono:

VAPORI	Tonnellate	VAPORI	Tonnellate
Cordoba . . .	3.380	Colombia. . .	3.425
Entre-Rios . .	3.380	Canarias . . .	4.110
Santa Fé . . .	3.380	Caravellas . .	4.110
Concordia . .	3.425	Parahyba. . .	3.900
Colonia . . .	3.425	Paranaguá . .	3.180
Campana. . .	3.425	San Nicolás. .	2.530
Corrientes . .	3.425	Carolina . . .	3.850
Corsica . . .	3.435		

Dall'Havre a Santos il viaggio dura venticinque giorni con scalo a Leixões, Lisbona, Pernambuco, Bahia e Rio de Janeiro.

I biglietti di 3.ª classe pel viaggio dall'Havre a Rio od a Santos costano 150 franchi.

Fra l'Italia e Santos ci sono quattro Compagnie di vapori che fanno il servizio di navigazione transatlantica.

Quella dei *Transports Maritimes* impiega su questa linea i seguenti dieci importanti vapori:

VAPORI	Tonnellate	VAPORI	Tonnellate
France . . .	4.223	Italie	4.180
Espagne . . .	4.144	Provence . . .	4.076
Aquitaine . .	3.399	Les Alpes . .	4.164
Les Andes . .	4.164	Savoie . . .	2.016
Alsace. . . .	2.016	Bretagne. . .	2.209

Questa Compagnia fa regolarmente due viaggi il mese tra l'Europa e Santos, ed i suoi vapori partono da Napoli e fanno scalo a Genova, a Marsilia, a Barcellona, a Malaga, a Gibilterra, a Dakar, a Rio de Janeiro ed a Santos, impiegando in tutto il viaggio venticinque giorni.

Da qualunque porto d'Europa a Santos il prezzo del biglietto intero dì 3.ª classe é di 200 franchi.

I vapori di questa Compagnia possono trasportare da 800 a 1200 passeggeri di 3.ª classe.

Le tre Compagnie italiane, *La Veloce*, *La Navigazione Generale* e *La Ligure Brasiliana*, mantengono un servizio più diretto tra l'Italia ed il porto di Santos.

La *Veloce* ha in servizio i seguenti vapori:

VAPORI	Tonnellate	VAPORI	Tonnellate
Savoia. . . .	4.377	Città di Milano	3.410
Nord-America .	4.826	Città di Torino .	3.410
Duc.sa di Genova	4.304	Città di Genova	3.918
Duca di Galliera	4.304	Piemonte. . .	2.317
Centro America	3.474	Etruria . . .	2.223
Venezuela . .	3.474	Las Palmas . .	1.862

I vapori di questa Compagnia partono da Genova e fanno scalo a Napoli, a Teneriffe od a Las Palmas, ed impiegano nel viaggio fino a Santos,

quelli rapidi sedici giorni e quelli commerciali circa ventuno.

I vapori della *Veloce* possono trasportare da 900 a 1200 passeggeri di 3.ª classe.

I prezzi dei biglietti del viaggio in 3.ª classe dall' Italia a Santos varia da 150 a 180 franchi.

I vapori impiegati dalla *Navigazione Generale* sono:

VAPORI	Tonnellate	VAPORI	Tonnellate
Regina Marg.ta	1.933	M.co Minghetti.	1.636
Orione. . . .	2.296	D.co Balduino .	3 044
Sirio	2.291	Montebello . .	1.645
Perseo. . . .	2.274	R. Rubattino .	3.044
Washington. .	1.845	Sempione. . .	1.946
Manilla . . .	2.582	Vincenzo Florio	1.851

I vapori della *Ligure Brasiliana* sono:

VAPORI	Tonnellate	VAPORI	Tonnellate
Re Umberto. .	2.195	Colombo . . .	1.557
Rio Amazonas .	2.228	Minas	2.204

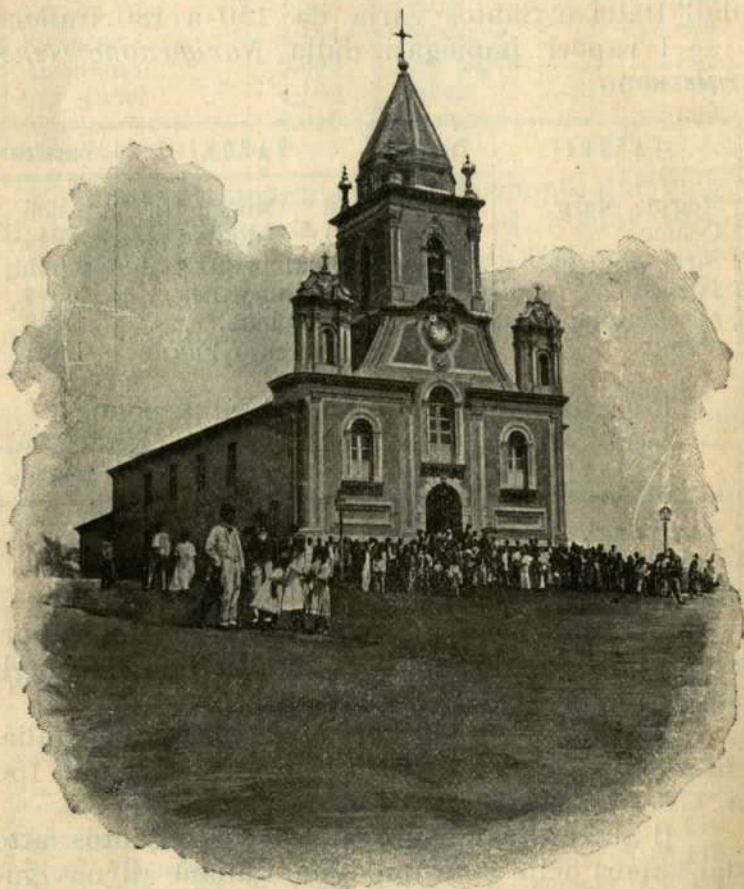
Gli scali e la durata del viaggio dei vapori di queste due ultime Compagnie sono quasi gli stessi di quelli della *Veloce*.

Il prezzo dei biglietti di 3.ª classe dall'Italia, da Genova o da Napoli a Santos, variano da 150 a 175 franchi.

Il numero dei viaggi dall'Italia a Santos fatto dai vapori delle tre Compagnie italiane di navigazione è di due o tre il mese secondo il bisogno.

Telegrafi — Il servizio telegrafico nello Stato di S. Paolo è fatto dalla repartizione del Telegrafo Nazionale che appartiene al governo federale.

Oltre gli uffici telegrafici della Capitale dello Stato e dei porti di Santos, d'Iguape, di S. Seba-

stião e d'Ubatuba ve ne sono anche nell'interiore e precisamente a Batataes, a Campinas, a Casa Branca, a Franca, a Jundiahy, a Mogy-Mirim, a Ribeirão Preto ed a S. Simão.

Chiesa parrocchiale nella cittá di S. Manoel do Paraizo, capoluogo del municipio omonimo.

Da tutti questi uffici possono essere spediti telegrammi per qualunque altro stato del Brasile e per i paesi esteri in communicazione colle linee del telegrafo transatlantico.

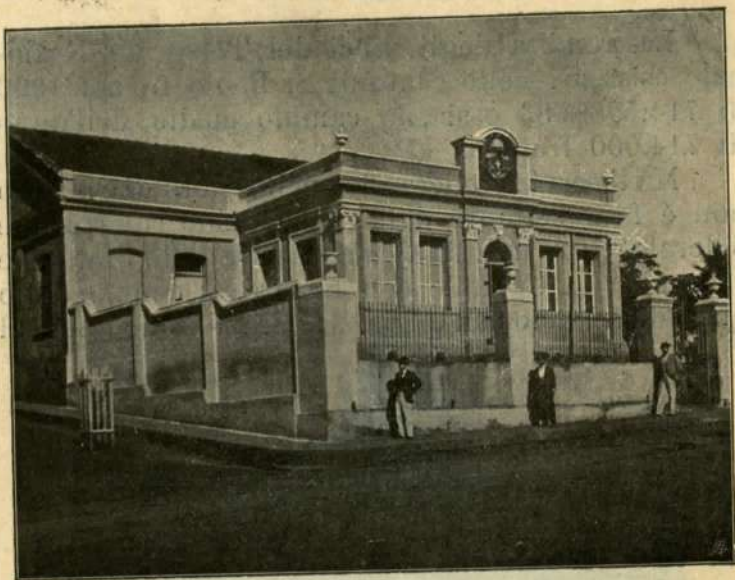
La rendita degli uffici del Telegrafo Nazionale esistenti nello Stato di S. Paolo fu nel 1900 di 714:598$683 ossia, al cambio medio dell'anno di 714.000 franchi.

Ma il servizio telegrafico nello Statò di S. Paolo non é fatto soltanto dalla menzionata ripartizione federale. Oltre una linea mantenuta dallo Stato che comunica la Capitale con Itararé, al confine dello Stato di S. Paolo con quello di Paraná, sono libere al

Teatro municipale nella cittá di Guaratinguetá, capoluogo del municipio omonimo.

pubblico le comunicazioni telegrafiche per mezzo degli ufficî di tutte le stazioni ferroviarie dello Stato.

Il movimento telegrafico di tali ufficî è molto grande come resulta dai seguenti dati statistici distinti per ciascuna Compagnia ferroviaria e relativi al 1899:

Compagnie	Telegrammi
S. Paulo Railway	125.481
Paulista	238.584
Mogyana	408.868
Sorocabana e Ytuana . . .	76.433

Societá italiana XX *Settembre* nella cittá di S. José do Rio Pardo

Casa colonica in un lotto della colonia rurale «Campos Salles»
nel municipio di Campinas

Poste — Il servizio delle Poste, che è a carico del governo nazionale ha raggiunto nello Stato di S. Paolo uno sviluppo straordinario, ciò che prova il gran progresso dello Stato medesimo.

Sparsi per tutto il territorio dello Stato vi sono 397 uffici postali oltre l'Amministrazione centrale nella Capitale.

I seguenti dati statistici relativi al movimento della posta, spedita e ricevuta da detta Amministrazione centrale durante gli anni 1899 e 1900, dimostrano l'incremento che da un anno all'altro prende il servizio postale nello Stato di S. Paolo.

ANNO	Specificazione	Posta	
		SPEDITA	RICEVUTA
	Raccomandate con valori	Numero	Numero
Nel 1899	. . . .	28.170	28.683
» 1900	. . . .	36.594	26.922
	Raccomandate senza valori	Numero	Numero
Nel 1899	. . . .	173.371	38.458
» 1900	. . . .	365.789	49.671
	Lettere ordinarie	Numero	Numero
Nel 1899	. . . .	941.462	1.188.924
» 1900	. . . .	1.416.695	2.833.216
	Cartoline Postali	Numero	Numero
Nel 1899	. . . .	5.408	10.816
» 1900	. . . .	8.112	16.224
	Giornali	Numero	Numero
Nel 1899	. . . .	249.321	542.311
» 1900	. . . .	365.809	731.621

ANNO	Specificazione	Posta	
		SPEDITA	RICEVUTA
	Stampa	Numero	Numero
Nel 1899	. . . .	141.313	228 224
» 1900	. . . .	181.520	342.235
	Campioni	Numero	Numero
Nel 1899	. . . .	3.498	7.128
» 1900	. . . .	5.348	10.692
	Valigie spedite	Numero	Numero
Nel 1900	. . . .	114.978	104.731
»	Valigie in transito .	12.005	12.005

Durante il 1900 furono emessi vaglia postali per la complessiva somma di 2.215:909$673 e ne furono pagati per l'ammontare di 2.045:561$512.

La spesa per il servizio postale nello Stato di S. Paolo fu nel 1900 di 1.601:963$039 e la correspettiva rendita ascese a 2.076:734$055 ossia al cambio medio dell'anno a circa due milioni di franchi.

Questa rendita delle Poste dello Stato di S. Paolo superò quella delle Poste della Capitale Federale e di ogni altro Stato della Repubblica.

AGLI EMIGRANTI

AVVERTENZA

Questa parte del presente libro intitolata: *Agli Emigranti*, vogliamo specialmente dedicata a coloro che si decidono ad emigrare in cerca di sorti migliori.

Dopo di aver descritto per linee generali lo Stato di S. Paolo, dopo di averne detto la situazione geografica, le condizioni politiche, il clima, le ricchezze; dopo averne esposto l'incremento ed il progresso morale e materiale, l' agricoltura, il commercio, le industrie e le risorse finanziarie, è ora tempo di parlare agli emigranti di quello che più da vicino interessa loro di conoscere.

Diremo loro perchè essi devono preferire d'emigrare nello Stato di S. Paolo del Brasile piuttosto che in qualunque altro paese; enumereremo i vantaggi che le leggi del Brasile e dello Stato di S. Paolo assicurano agli emigranti; gl'insegneremo quel che devono fare per recarsi in S. Paolo, e finalmente gl'indicheremo quali sono le condizioni in cui potranno vivere in questo Stato, la retribuzione che possono aspettarsi del loro lavoro, la prosperità che potranno raggiungere.

Infine in questa parte del presente libro gli emigranti troveranno una guida per prendere la miglior risoluzione circa il paese cui convenga loro dirigersi e per sapere che cosa devon fare appena arrivano in S. Paolo.

Avanti d'emigrare

L'emigrazione non può essere impedita ed a chiunque posson capitare circostanze cui non possa sottrarsi e che l'obblighino ad emigrare.

Nei paesi in cui la popolazione è troppo numerosa in proporzione dell'estensione del territorio e dello sviluppo dell'industrie, tra' lavoratori e

Abitazione particolare nella città d'Araraquara

tra gli operai nasce la concorrenza. Il lavoro è poco per il grande numero di braccia che han bisogno di vivere. Allora e lavoratori ed operai son costretti ad offrirsi per salarî molto bassi onde esser preferiti dai padroni. Quelli che posson viver con minore spesa, perchè hanno meno carichi essendo scapoli, od anche ammogliati ma senza figli o con pochi, possono offrire il loro lavoro a meno di coloro che han da sostenere una numerosa famiglia; così questi ultimi o devon rimanere senza lavoro, o, se si assoggettano alle precarie

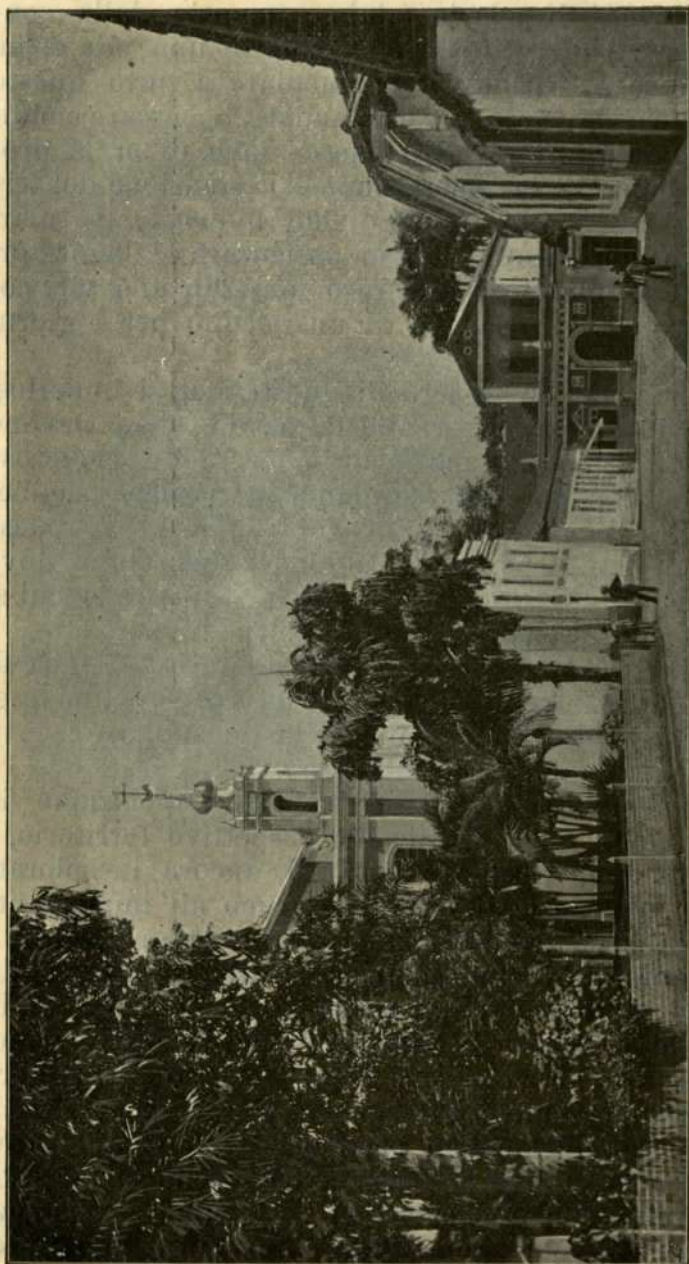
condizioni di salario minimo imposte dalla concorrenza degli altri, devon subire una vita piena di dure privazioni. Per rimediare a tutto questo non c'è da far altro che andare a cercare condizioni migliori in altro paese, dove, o per la proporzione tra la popolazione e l'estensione del territorio o per lo sviluppo dell' industrie, i salarî siano abbastanza alti per assicurare ai lavoratori ed agli operai ed alle loro famiglie una vita comoda ed il risparmio di un peculio per i giorni della vecchiaia.

Se non ci fossero di questi motivi imperiosi nessuno abbandonerebbe la patria sua. Devono essere di natura molto intima e molto poderose le ragioni per indurre alcuno a formare deliberatamente il proposito d'abbandonare il paese dove è nato per una regione sconosciuta dove crearsi nuovi affetti da sostituire quelli da cui si distacca lasciando la terra de' padri suoi.

Ma quando la necessitá suggerisce l' idea di emigrare, si presenta subito da risolvere una questione molto importante; e la questione è:

In qual paese emigrare?

Son diversi i paesi di poca popolazione in confronto della vastità del respettivo territorio, i paesi dove ricchezze naturali, ancora inesplorate per mancanza di braccia, offrono all' immigrante la prospettiva affascinante di un lavoro sicuro e rimuneratore; ma sono anche differenti le condizioni di vita che tali paesi possono offrire e molti pochi possono assicurare all' immigrante le comodità e la prosperità, che lo decidano a sceglierli come sua nuova patria.

Per questo non basta che l' immigrante trovi nel paese, dove si reca, lavoro facile e lucroso: è necessario anche che vi trovi clima abbastanza salubre e non molto differente da quello del proprio paese d'origine onde vi si possa facilmente

Piazza *Doutor Francisco Romeiro* nella città di Pindamonhangaba.

assuefare. Vi deve poi anche trovare, oltre vantaggi puramente materiali, un complesso di con-

Teatro *S. Carlos* nella città di S. Carlos do Pinhal

dizioni morali, non meno importante di que' vantaggi, come leggi liberali, costumi non troppo diversi da quelli della patria, la stessa sua reli-

gione, e lingua che facilmente s' impari; insomma un ambiente in cui egli riesca ad adattarsi prontamente ed in cui la vita gli sia comoda e consentanea, oltre che garantita quanto ai mezzi di sussistenza, attuali ed avvenire, per lui ed i suoi.

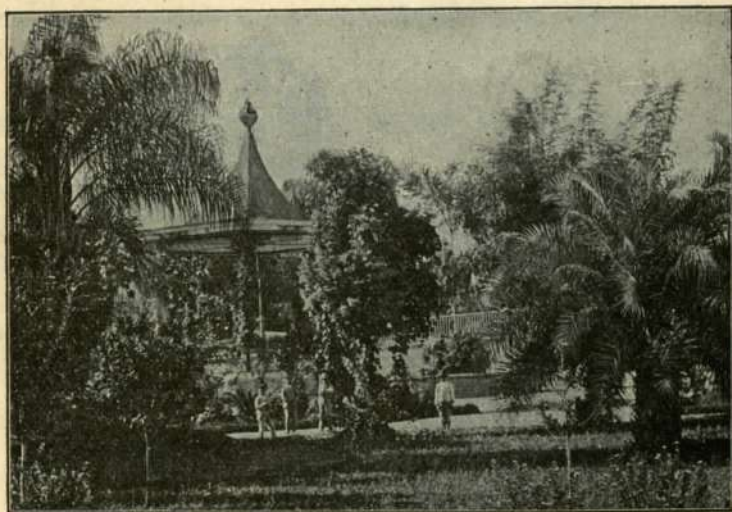
Ed anche tra' paesi, che offrono agli immigranti tutti i vantaggi che ora abbiamo enumerati, ci sono le sue differenze, perchè è più facile recarsi in uno piuttosto che in un altro; e non in tutti l'immigrante, che il più delle volte è privo di mezzi proprî di sussistenza, può trovar subito modo d' impiegarsi e così vi si troverebbe ne' primi tempi molto a disagio per mancanza di lavoro.

E' dunque essenziale che l' immigrante, avanti di scegliere il suo destino, s' informi bene di tutte le condizioni che può trovare nel paese dove intende recarsi: e se per vivervi nei primi giorni non ha mezzi proprî di sussistenza, bisogna che sia sicuro di trovarvi appena arriva un'occupazione od un servizio, che le proprie forze, le proprie attitudini gli permettano di disimpegnare.

Se l' emigrante ha nel paese, dove vorrebbe andare, qualche conoscente o qualche parente può per loro mezzo avere informazioni sicure per sapere se gli convenga recarvisi; potrà anche assumere informazioni da coloro che ci sono già stati o, in mancanza d'una di queste fonti, potrà informarsi dai funzionarî incaricati di dare assistenza e consigli agli immigranti e dagli stessi agenti d'immigrazione legalmente autorizzati.

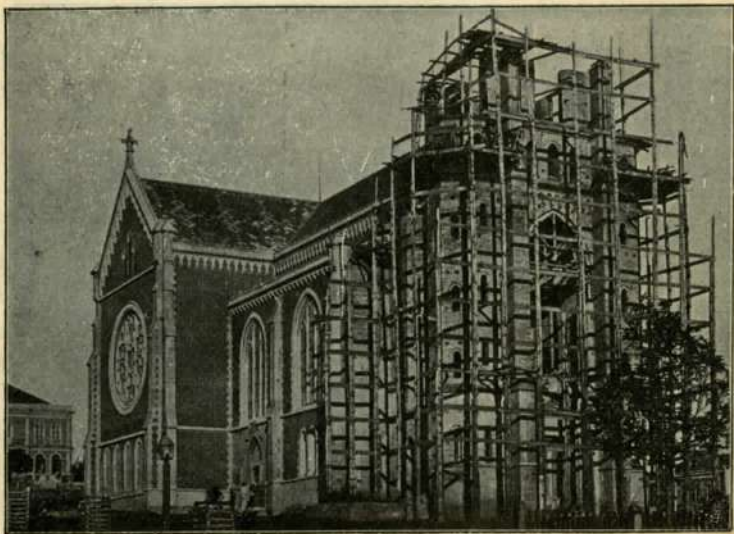
Però riguardo ad alcuni di questi bisogna far la tara a quanto vanno spacciando giacchè ce n'è di coloro che esagerano i vantaggi offerti dai paesi pei quali essi consigliano l'emigrazione.

Certe informazioni apparentemente fanno vedere come straordinari i vantaggi offerti da determinati paesi; ma in sostanza sono semplici illusioni.

Per esempio, si parla all'emigrante della grande facilità con cui appena arriva al paese di destinazione può diventar proprietario, ed anche gli si garantisce una concessione di terre gratuita o con pagamento a lunga scadenza. Ma dove restano queste terre? Ciò molte volte non lo si dice all'emigrante, e quando egli va a prender possesso del suo lotto deve constatare che è in regione inospite, completamente spopolata, senza mezzi

Giardino pubblico nella città d'Amparo.

di comunicazione facile e rapida colle città, per cui la vita gli sarà quasi impossibile o almeno, e per non pochi anni, travagliata duramente e piena di privazioni.

E questo non è tutto. Aver la terra non basta. Per che gli servono la terra e le braccia all'immigrante se non ha il capitale, qualche mezzo di denari che gli permetta, durante i primi tempi finchè la terra non comincierà a produrre, di comprare il necessario per vivere?

E' preferibile di fronte a tali condizioni che l'emigrante non si lasci prendere dall'idea seduttrice di poter diventare proprietario di un pezzetto di terra appena arriva nel nuovo paese; e meglio é per lui recarsi in un paese che gli garantisca un lavoro immediato benchè salariato. Con questo gli sarà facile poi, avendo economia, mettere assieme un peculio per comprare un terreno e così in pochi anni riuscire ad essere indi-

Chiesa parrocchiale in costruzione nella città d'Amparo.

pendente. Per questa via egli avrà il gran vantaggio di potere scegliere liberamente il luogo che più gli convenga per fissarvisi come proprietario, ciò che non potrebbe fare nell'altro modo perchè l'emigrante non ha la libera scelta del suo lotto di terra.

In caso dunque di promesse concessioni di terra sarà prudente per l'emigrante cercar di avere la certezza che i nuclei coloniali, in cui si tro-

vano i lotti di queste terre, sieno in luoghi salubri, nè molto lontani da centri popolati ed allacciati a città con facili mezzi di comunicazione, per poter facilmente vendere i prodotti della terra sui mercati di consumo e comprarsi ciò che è necessario per la vita. Ed oltre a tutto questo deve l'emigrante farsi garantire che nel paese dove ha da recarsi potrà pe' primi tempi trovar lavoro salariato vicino al suo lotto di terra, o in altro modo aver sicuri i mezzi di sussistenza, fino a che dal detto suo lotto non possa ricavar frutto.

Per poter poi stare con maggior sicurezza alle informazioni degli agenti d'emigrazione, gli emigranti devono usar la prudenza di verificare se quello che dicono loro gli agenti stessi riguardo al paese, in cui consigliano d'andare, è confermato da qualche pubblicazione, avvertendo che, per non essere sospetta, deve essere una pubblicazione ufficiale o essere stata autorizzata dalle competenti autorità.

Perchè gli emigranti devono preferire lo Stato di S. Paolo in Brasile

Il clima dello Stato di S. Paolo è veramente salubre e ad esso qualunque immigrante europeo può facilmente adattarsi. E' poi un clima molto mite e per di più, ció che è difficile incontrare in qualunque altro paese d'America, ha il vantaggio di non subire eccessivo sbilancio di temperatura tra l'estate e l'inverno. Non nevica mai e di gelo non si vede che quello che esce dalle fabbriche. Nell'estate il calore non é mai tanto forte da causare insolazioni, che pure in altri paesi fan molte vittime.

Tutte le culture europee prosperano al clima dello Stato di S. Paolo. Si potrebbe dire che esso

si avvicina molto a quello dell'Europa meridionale, ciò che fa sì che gl'Italiani, gli Spagnuoli i Portoghesi nell'arrivare qua non avvertono quasi nessuna differenza tra il clima che trovano e quello dei respettivi paesi d'origine; ma anche i provenienti dall'Europa settentrionale godono in San Paolo, come del resto in quasi tutto il Brasile perfetta salute. I primi immigranti venuti in San Paolo furono tedeschi, che arrivarono nel 1827

Casa commerciale italiana nella città di Campinas.

e se poi l'immigrazione loro non ebbe grande incremento non fu per contrarietà di clima, ma perchè essi in ragione della loro indole e della loro razza preferirono gli Stati Uniti del Nord.

La mortalità di S. Paolo è minima in confronto di quella d'altri paesi d'Europa e d'America.

Mentre a Madrid muoiono annualmente 36 persone sopra 1000, a Lisbona 34, a Milano 24 a Roma 20 ed a Buenos Ayres 22, nello Stato di S. Paolo vi sono città, capoluoghi di municipî,

popolate per la maggior parte di stranieri, dove la mortalità non supera gli 11 abitanti per ogni mille.

Lo Stato di S. Paolo ha ricevuto a tutt'oggi piú di un milione d'immigranti, de' quali circa 700.000 italiani e gli altri 300.000 di varie nazionalità europee, specie spagnuoli e portoghesi.

Nell'interno dello Stato vi sono molti nuovi centri di popolazione costituiti in grande maggioranza da italiani, ed in quasi tutte le *fazendas* di caffè sono italiani quelli che formano la totalità o la quasi totalitá delle colonie.

Da per tutto, nella Capitale e nelle grandi come nelle piccole città dell'interno, si sente parlare italiano: nei tram, per le strade, agli spettacoli, in chiesa. nelle feste popolari, ecc. Muratori, legnaiuoli, fabbri, ortolani, fruttaiuoli, calzolai, stipettai, sarti, sono italiani in maggioranza come in tutte le piccole industrie e negl' altri mestieri. Nel commercio poi e nell'industria l'elemento italiano occupa una posizione importante.

La lingua parlata dai nazionali è la portoghese che ha molto somiglianza colla spagnuola e coll'italiana. Cosi italiani e spagnuoli, fin da quando arrivano non incontrano alcuna difficoltà a farsi capire, ed imparano poi molto presto la lingua del paese. Del resto è cosi grande qua il numero de' loro compatrioti che trovandosi subito in mezzo ad essi, non si sentiranno mai imbarazzati a causa della lingua.

La maggior parte della popolazione dello Stato di S. Paolo è cattolica, e disseminati per tutto lo Stato vi sono chiese e sacerdoti cattolici per la celebrazione dei riti religiosi. Molti di tali sacerdoti sono italiani e molti anche spagnuoli.

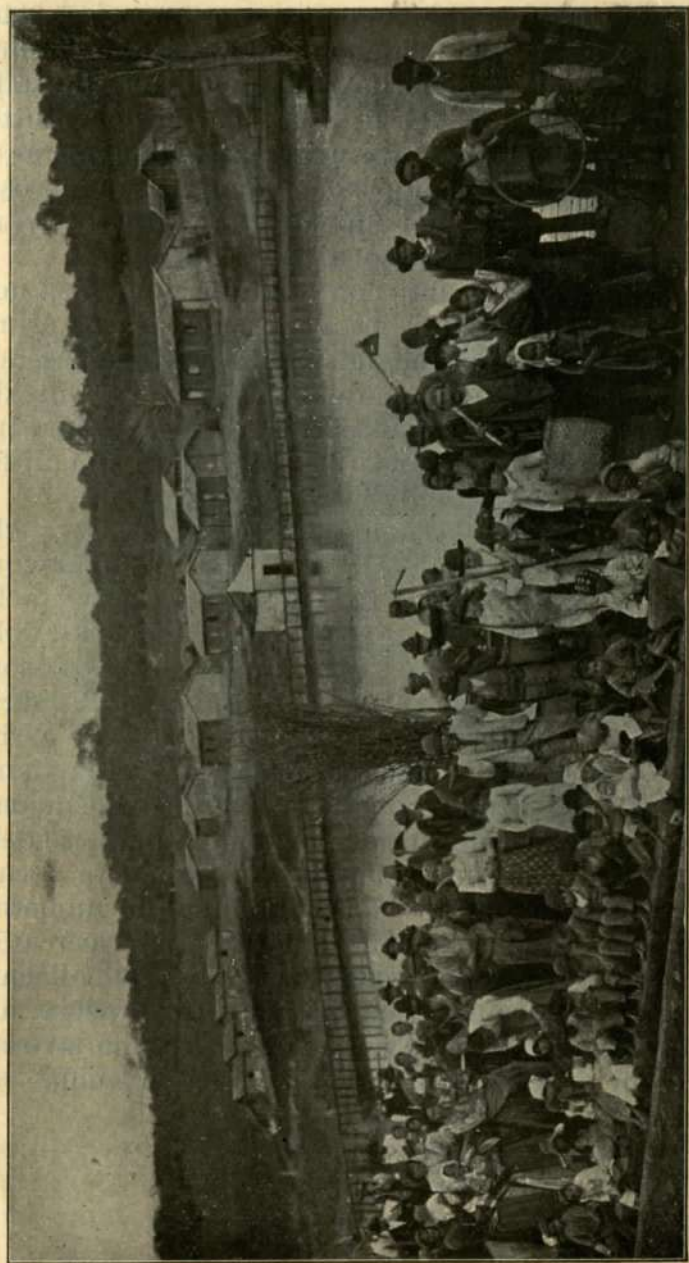
La chiesa protestante ha pure in molte località dello Stato e tempî e pastori.

Le feste piú popolari nello Stato di S. Paolo sono come in Italia, in Spagna, ed in Portogallo.

il primo dell'anno, il Natale ed il giorno di San Giovanni.

Le leggi del paese garantiscono agli stranieri le stesse facoltà e gli stessi diritti che ai nazionali per quel che riguarda la libertà indi-

Chiesa parrocchiale della cittá d'Araraquara, il giorno delle esequie del Re Umberto I.

viduale e la proprietà. Gli stranieri che vogliono addottare la nazionalità brasiliana possono farlo con una procedura molto semplice, ed appena nazionalizzatisi possono concorrere a qualunque impiego o carica pubblica, eccettuata quella di Presidente della Repubblica che è riservata ai brasiliani di nascita.

Gruppo di coloni d'una *fazenda* e veduta delle loro abitazioni

Da quanto abbiamo esposto apparisce che nessun paese del mondo può offrire all'immigrante condizioni migliori di quelle offerte dallo Stato di S. Paolo del Brasile. Ma ciò non è tutto. E' specialmente per una certa classe d'immigranti, ossia per gli agricoltori con famiglia numerosa, che nessun paese del mondo può offrire i vantaggi che offre lo Stato di S. Paolo.

Molti immigranti con famiglia numerosa non possono trapiantarsi in altri paesi senza prima recarvisi soli, giacchè, le spese di viaggio essendo così rilevanti che superano i mezzi di cui dispongono, devono prima cercar di guadagnare nel nuovo paese quel tanto che loro permetta di far venire anche la famiglia.

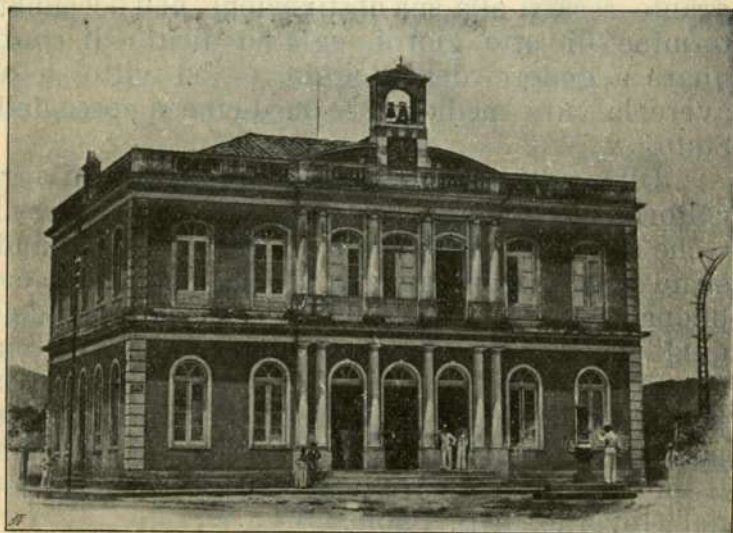
Questo non accade per gli agricoltori che vogliono recarsi in S. Paolo. Essi non devono spendere nulla per il loro viaggio e per quello della loro famiglia, giacchè è il governo dello Stato che pensa a pagarlo. (1) Inoltre possono subito partire con tutta la loro famiglia, giacchè non c'è immigrante agricoltore che appena arriva all'*Hospedaria* (Albergo o ricovero degli immigranti) in S. Paolo non trovi subito collocamento con sussistenza garantita; ha solo l'imbarazzo della scelta del padrone, giacchè generalmente accade che siano in più a volerlo. Le famiglie numerose sono poi quelle che più dell'altre son ricercate e quindi trovano con maggior facilità da collocarsi perchè danno maggior numero di braccia alla coltivazione del caffé nella quale possono lavorare uomini e donne fin dall'età di dodici anni.

---

(1) Vedi nota a pag. 144 e 145.

Vantaggi garantiti dalle leggi agl' immigranti

Le leggi riguardanti l'immigrazione, vigenti nello Sato di S. Paolo, garantiscono agl'immigranti i seguenti vantaggi.

Qualunque lavoratore od operaio che arrivi

Palazzo municipale nella cittá d'Amparo.

nello Stato per stabilirvisi e che abbia fatto il viaggio in seconda od in terza classe a proprie spese od a spesa di qualche impresa particolare o dello Stato (1) ha diritto:

— allo sbarco in Santos dal vapore con cui è arrivato ed al trasporto in strada ferrata fino all' *Hospedaria de immigrantes* (Albergo degl'immigranti) nella Capitale, a spese dello Stato;

(1) Vedi nota a pag. 144 e 145.

— all' alloggio ed al vitto nell'*Hospedaria* medesima per otto giorni;

— ad essere occupato per cura di agenti ufficiali se è agricoltore;

— ad essere trasportato in strada ferrata dall'*Hospedaria* fino alla stazione più prossima alla località dell' interno, dove egli ha trovato occupazione.

Nel caso che per malattia non possa l'immigrante recarsi alla sua destinazione, nell'accennato termine di otto giorni, egli ha diritto di continuare a godere dell'alloggio e del vitto e ad avere la cura medica e le medicine a spese dello Stato.

Oltre tutti questi vantaggi, gl'immigranti agricoltori, che vengano per la prima volta in Brasile e che si rechino nello Stato di San Paolo, quando sieno costituiti in famiglie di persone valide e di buona condotta morale e civile, in ciascuna delle quali vi sia per lo meno un uomo da 12 a 45 anni di età, possono godere del viaggio gratuito dal porto d'imbarco in Europa fino a Santos nei vapori delle Compagnie e degli Armatori che fanno il servizio del trasporto degl'immigrandi per conto del Governo di S. Paolo. (1)

---

(1) Col decreto del Governo dello Stato di S. Paolo in data 2 maggio 1902 é stato modificato il regime dell'immigrazione gratuita. In virtú di quel decreto il governo non rimborsa piú integralmente alle Compagnie di navigazione ed agli armatori il prezzo del biglietto di viaggio, dall'Europa a Santos degli immigranti con determinati requisiti da esse Compagnie e da essi armatori introdotti nello Stato, ma dà loro invece per ogni immigrante introdotto, un compenso da fissarsi anno per anno e che intanto per l'anno in corso è stabilito in 50 franchi.

Null'altro é stato cambiato col citato decreto 2 maggio 1902; quindi rimangono immutate le disposizioni per cui all'immigrante, avente determinati requisiti e venuto qua da un qualunque porto d'Europa a proprie spese od a spese di una Impresa di colonizzazione, è concesso il rimborso dell'*intiero* biglietto di viaggio transatlantico; come pure continuano ad aver vigore le disposizioni per cui i coloni già impiegati nelle *fazendas* o nei nuclei coloniali dello Stato possono a spese dell'E-

Ogni immigrante che si rechi nello Stato di S. Paolo, pagando di suo il biglietto di 3.ª classe da qualunque porto d'Europa fino a Santos, ha diritto di esser rimborsato dall'Erario dello Stato del prezzo del biglietto, quando provi di averlo effettivamente pagato e di essersi collocato come colono in una *fazenda* di S. Paolo. (1)

Inoltre gl'immigranti agricoltori collocati come coloni nelle *fazendas* dello Stato, han diritto di far venire, col viaggio pagato dall'Erario, da qualunque porto d'Europa fino a Santos, i loro parenti che vogliano portarsi a lavorare nelle *fazendas* medesime. (2)

Le leggi vigenti garantiscono all'immigrante anche il rimpatrio in determinati casi.

Così han diritto al rimpatrio a spese dello Stato:

— le vedove e gli orfani degl' immigranti venuti nello Stato di S. Paolo col viaggio pagato dall'Erario che si diedero effettivamente all'agri-

---

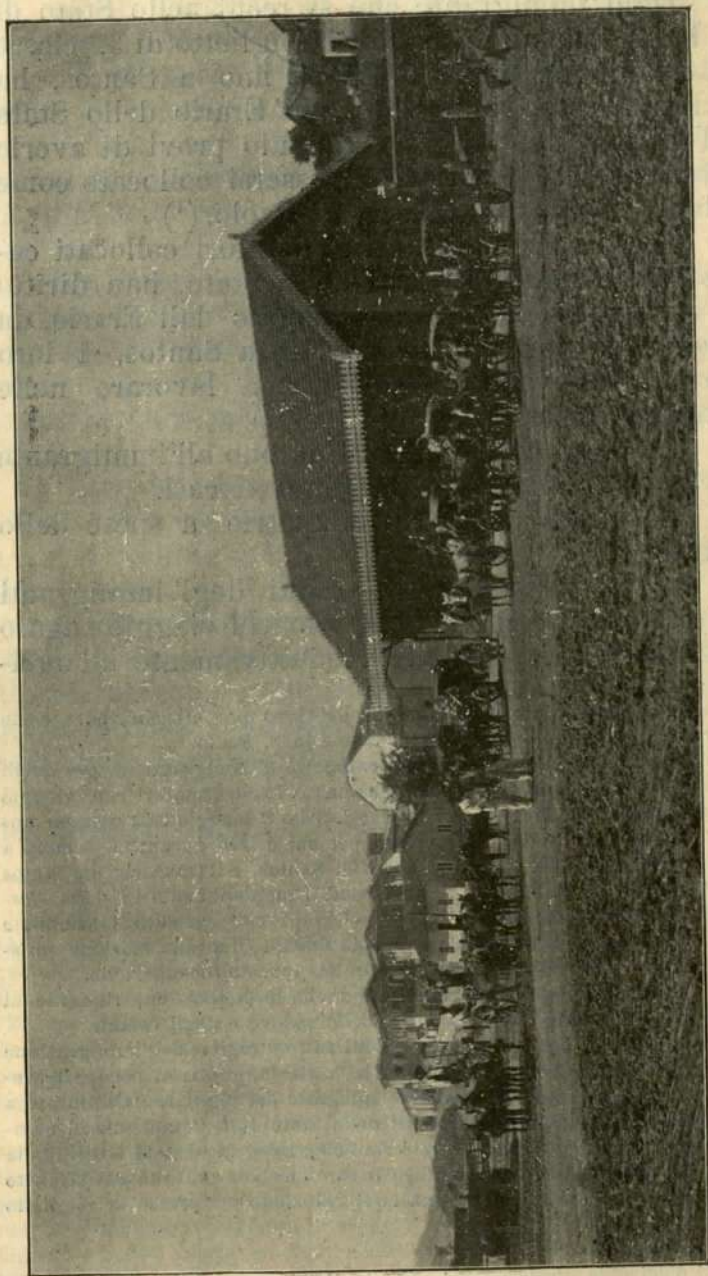
rario far venire d'Europa le famiglie dei loro parenti che, pure come agricoltori, vogliano ottenere occupazione in S. Paolo.

Del resto per queste tre ultime categorie d'immigranti e per quelli introdotti dalle Compagnie di navigazione e dagli armatori con viaggio sovvenzionato dall'Erario a forma del decreto 2 maggio 1902 restano anche inalterate tutte le disposizioni per cui è loro garantito, sempre a spese dell'Erario, e lo sbarco al porto di Santos, e il trasporto da Santos all'*Hospedaria* di S. Paolo, e l'alloggio ed il mantenimento in detta *Hospedaria* durante otto giorni, e il servizio di collocamento funzionante nella medesima e il trasporto per strada ferrata fino alla stazione prossima alla località in cui l'immigrante ha trovato occupazione.

E finalmente rimangono immutate anche le disposizioni riguardo al rimpatrio degl' inabilitati al lavoro, delle vedove e degli orfani.

Insomma col decreto 2 maggio 1902 tutto il regime dell'immigrazione cioè tutti i provvedimenti per facilitarla, aiutarla, guidarla, occuparla, restano in vigore fuorché il rimborso integrale del biglietto dall' Europa a Santos per gl' immigranti introdotti nello Stato dalle Compagnie di navigazione e dagli armatori; al quale rimborso integrale è stata sostituita la ricordata sovvenzione che dà luogo invece che alla gratuità del biglietto di viaggio transatlantico, ad una forte riduzione nel prezzo del biglietto stesso.

(1) Vedi nota succitata.

(2) Vedi nota idem.

Stazione ferroviaria nella cittá di Bragança.

coltura e vi rimasero occupati, quando però la morte del marito o del padre avvenga dentro l'anno dal loro arrivo nello Stato, ed i superstiti, vedove od orfani, provino di non aver mezzi di sussistenza.

— gl'immigranti che, datisi all'agricoltura, abbiano contratto nello stesso termine di un anno, infermità o sieno stati vittime d'accidenti che li inabilitino a provvedere alla sussistenza propria e della propia famiglia.

Gli immigranti *spontanei,* cioé venuti nello Stato a proprie spese e che non se le son fatte rimborsare dall'Erario, godono dei sopra specificati vantaggi riguardo il rimpatrio per il termine di due anni invece che di uno.

In caso di rimpatrio il governo, oltre il biglietto di 3.ª classe per il porto prossimo alla destinazione dell'immigrante da rimpatriare, concede un sussidio in denaro proporzionato al numero dei componenti la famiglia, e precisamente:

di 100$000, quando la famiglia da rimpatriare si componga di tre individui o di meno di tre.

di 150$000, quando si componga da quattro a cinque persone.

di 200$000, quando si componga di più di cinque persone.

Bagagli dei passeggeri e degl'immigranti

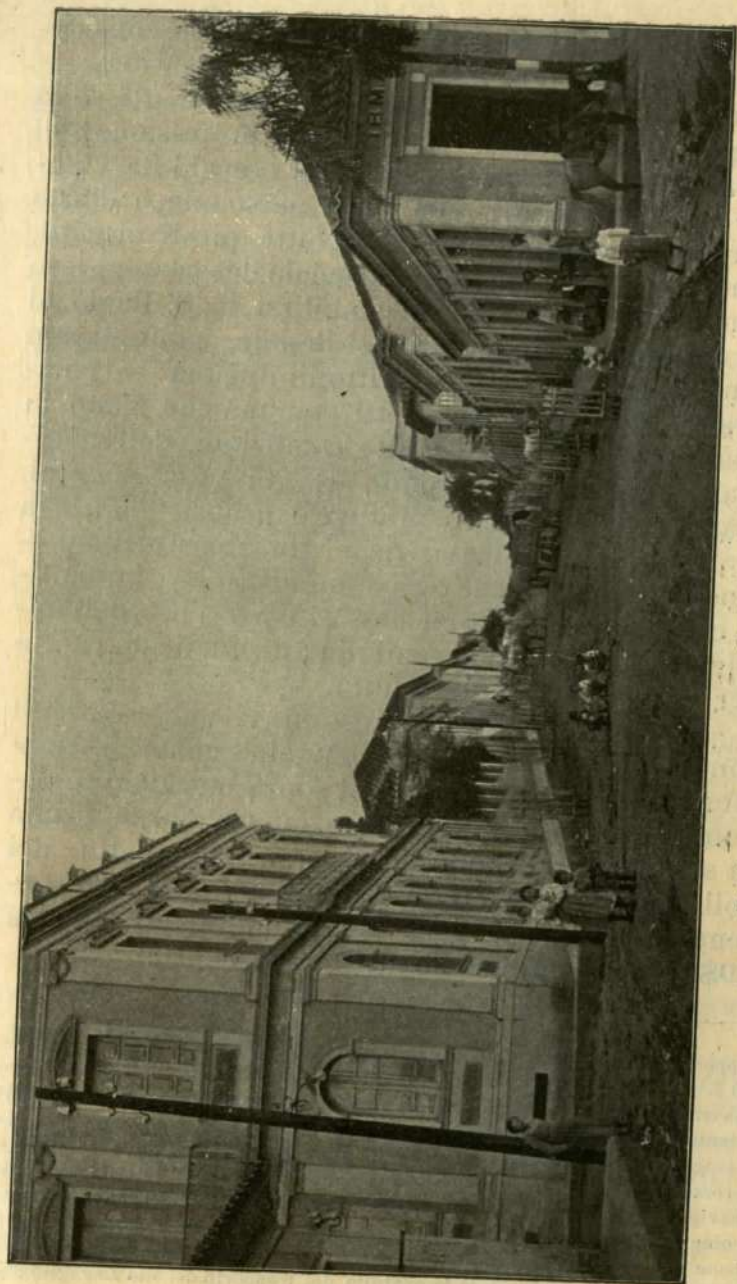
Tenendo presenti le vigenti disposizioni delle leggi doganali della Republica, diamo qui alcune avvertenze ed alcuni consigli riguardo i bagagli dei passegeri e degli emigranti che si dovessero imbarcare diretti per questo Stato.

Le Compagnie e gli Armatori che trasportano immigranti a spese del Governo dello Stato sono obbligati a caricare sul medesimo vapore, su cui imbarcano gli emigranti, anche i respettivi

loro bagagli (1). Le Compagnie e gli Armatori medesimi son responsabili dello smarrimento o della violazione di qualunque collo di bagaglio, e l'immigrante deve da loro essere indennizzato in ragione di 100 franchi per ogni collo di bagaglio smarrito o violato. Gli emigranti che abbiano colli di maggior valore devono, al momento dell' imbarco, dichiararlo e far annotare nella lista dei bagagli il valore dei colli che loro appartengono.

Chiesa parrocchiale nella città di Sorocaba.

Con questa formalità della dichiarazione di valore le Compagnie e gli Armatori sono obbligati ad indennizzare l'immigrante per l'intiero valore dichiarato.

(1) Per essere stati aboliti come è detto nella nota a pag. 144 i biglietti gratuiti dall'Europa a Santos ed esservisi sostituita, come è detto nella stessa nota, una sovvenzione di 50 franchi per ogni immigrante in determinate condizioni e con determinati requisiti, non importa che essi immigranti debbano pagare separatamente il prezzo di trasporto dei loro bagagli. A questo proposito chi si risolve ad emigrare e fa le pratiche

Via *Francisco Glycerio* nella città di S. José do Rio Pardo.

Le leggi di dogana della Repubblica considerano bagaglio non soggetto a dazi d'entrata: — la roba di dosso usata, gli strumenti e gli altri oggetti d'uso diario o proprî alla professione del passeggiere, i bauli, le valigie ed i sacchi da viaggio usati, necessari per l'uso personale e diario durante il viaggio. Oltre poi tutti questi oggetti, sono considerati bagaglio speciale del passeggiero immigrante, che viene a stabilirsi in S. Paolo od in qualunque altro Stato del Brasile, e quindi non van soggetti a nessun diritto di dogana: — i materassi, le brande ed i letti comuni che siano in relazione ai mezzi ed alle condizioni dell'immigrante cui appartengono; le stoviglie comuni, usate; gli strumenti aratori o proprî della sua professione; le masserizie e gli utensili di qualunque specie purchè nè per qualità nè per quantitá eccedano lo stretto necessario per l'uso dell'immigrante e della sua famiglia; un fucile da caccia per ogni immigrante adulto.

I passeggieri e gl'immigranti, che abbiano colli contenenti esclusivamente merci o generi di commercio che non siano quelli sopra menzionati, devono farne espressa dichiarazione a bordo prima di sbarcare indicando il numero e la qualità dei colli, la marca e l'indirizzo relativo ed il loro contenuto e ciò sotto pena di una multa da 2$500 a 50$000 per ogni collo di merce.

---

opportune tenga bene a mente che ogni viaggiatore sia di 1.ª classe come di 2.ª e di 3.ª, nel prezzo del proprio biglietto per il passaggio transatlantico ha compreso anche il trasporto del proprio bagaglio fino ad un peso sufficiente perchè un emigrante possa portar con sè tutti i suoi effetti senza bisogno di dover pagare qualcosa di più. Dunque anche nei biglietti a prezzo ridotto che col nuovo sistema della sovvenzione le Compagnie di navigazione rilascieranno agli emigranti, che abbiano certi requisiti, sarà compreso il trasporto del relativo bagaglio. Del resto l'emigrante farà bene nel contrattare il biglietto a prezzo ridotto d'intendersi chiaramente con chi glie lo vende, circa la gratuità del trasporto del suo bagaglio che è di diritto.

Eseguendo la visita dei piroscafi in arrivo che portino passeggieri od immigranti gl'impiegati di dogana devono far portare immediatamente all'ufficio della medesima i colli che han da esser visitati.

Allora potrà esser permesso anche lo sbarco dai vapori e da'velieri, purchè si possa effettuare prima delle sette di sera; ed i passeggeri e gl'immigranti potranno portar con loro a terra sacchi

Abitazione particolare nella città d'Amparo.

da viaggio, piccole valigie con robe di uso diario ed altri simili colli che non contengano cose soggette a dogana.

I colli di bagaglio di ogni passeggiere devono essere numerati e portare un cartello che ne indichi il proprietario. Da tale formalità sono esenti gl'immigranti, il cui bagaglio deve essere visitato e verificato o a bordo della nave che li trasportò o nell'*Hospedaria* in cui vengono alloggiati a spese dello Stato.

Ai passeggieri ed agli immigranti, prima che cominci la visita del respettivo bagaglio, è sempre lecito far la dichiarazione d'articoli o di merci soggette a dogana in qualunque modo occultate; e tale dichiarazione varrà ad esentarli dalle pene della legge purchè il Capo della Dogana non abbia già avuto denunzia o conoscenza ufficiale dell'occultazione.

Se gli oggetti o le merci colpiti da diritti doganali fossero rinvenuti in fondi falsi e questa circostanza non fosse stata denunziata dal proprietario del bagaglio, passeggiere o immigrante, o la denunzia non fosse stata accettata, il passeggiere o l'immigrante, oltre che nella confisca degli oggetti, incorrerà in una multa equivalente alla metà del loro valore e nella pena della prigione per contrabbando.

Il pagamento dei diritti doganali per merci od oggetti colpiti da' medesimi è fatto dai passaggieri nell'ufficio della Dogana e dagli immigranti nell'*Hospedaria*, dove vengono alloggiati a spese dello Stato.

Sono anche considerati bagaglio del passeggiere i gioielli che siano riconosciuti di suo uso personale.

Gli oggetti minuti, che per la loro natura e la loro quantità non possono esser considerati di commercio, i mobili ed altre masserizie che abbiano segni evidenti di uso, pagano un dazio in proporzione del loro valore.

I passeggieri che nei loro colli di bagaglio abbiano gli oggetti minuti sopr'accennati, devono consegnare al Capitano della nave una lista di detti colli con la dichiarazione esplicita e sottoscritta del respettivo contenuto, e con richiamo dei respettivi numeri, indirizzi, marche, ecc. e ciò sotto pena di una multa da 2$500 a 50$000 per collo.

I colli contenenti merci, qualunque ne sia l'imballaggio, non possono esser considerati bagaglio e dovranno esser portati nei magazzini della dogana per la loro visita ed il pagamento dei dovuti diritti.

Le merci e gli oggetti rinvenuti nei colli di bagaglio dei passeggieri, che vengano considerati come articoli di commercio, pagheranno il doppio dei diritti ordinarî e più una multa in proporzione del 10 % dei diritti esatti quando non ne sia stata fatta previamente dichiarazione particolare per ciascuna merce e per ciascun oggetto.

Dall'Europa a Santos

Dall' Europa a Santos, porto di sbarco nello Stato di S. Paolo esistono le seguenti linee di navigazione per gli emigranti che vogliono recarsi qua.

Da Amburgo in Germania partono i vapori della *Hamburg Sud — Amerikanische Dampfschiffahrts Gesellschaft*, che compiono il viaggio per Santos in ventun giorno ; le partenze da Amburgo sono quattro il mese.

Da Brema, pure in Germania, parte di quattordici in quattordici giorni un vapore per Santos, che impiega nel viaggio circa trenta giorni. La Compagnia che fa questo servizio e il *Nord-deutscher Lloyd* ed il prezzo del biglietto di 3.ª classe per adulto è di 150 marchi.

I vapori del *Nord-deutscher Lloyd* di Brema fanno scalo ad Anversa in Belgio ricevendo passeggeri per Santos al medesimo prezzo che da Brema.

Dall'Havre in Francia partono tre vapori il mese della Compagnia *Chargeurs Rèunis,* impiegando venticinque giorni nel viaggio fino a Santos; il prezzo del biglietto di 3.ª classe in questi vapori è per adulti di 150 franchi.

Da Marsiglia, pure in Francia, partono due volte il mese vapori della Compagnia *Transports Maritimes*, i cui biglietti di 3.ª classe costano per adulti 200 franchi.

Da Lisbona, Oporto, Leîxões e Madera, in Portogallo, sono assai frequenti le partenze per Santos dei vapori delle Compagnie *Hamburg Sud-*

Vapore con immigranti in vista di Santos.

Amerikanische Dampfschiffahrts Gesellschaft, *Norddeutscher Lloyd*, e *Chargeurs Réunis*.

Da Vigo, Barcellona e Malaga, in Ispagna, partono mensilmente diversi vapori per Santos.

Da Genova e da Napoli, in Italia, partono quattro linee di vapori per Santos.

La Compagnia *Transports Maritimes* ha due partenze il mese; co' suoi vapori il viaggio per Santos dura 25 giorni ed il biglietto intero di 3.ª classe costa 200 franchi. *La Veloce* fa ogni mese due o

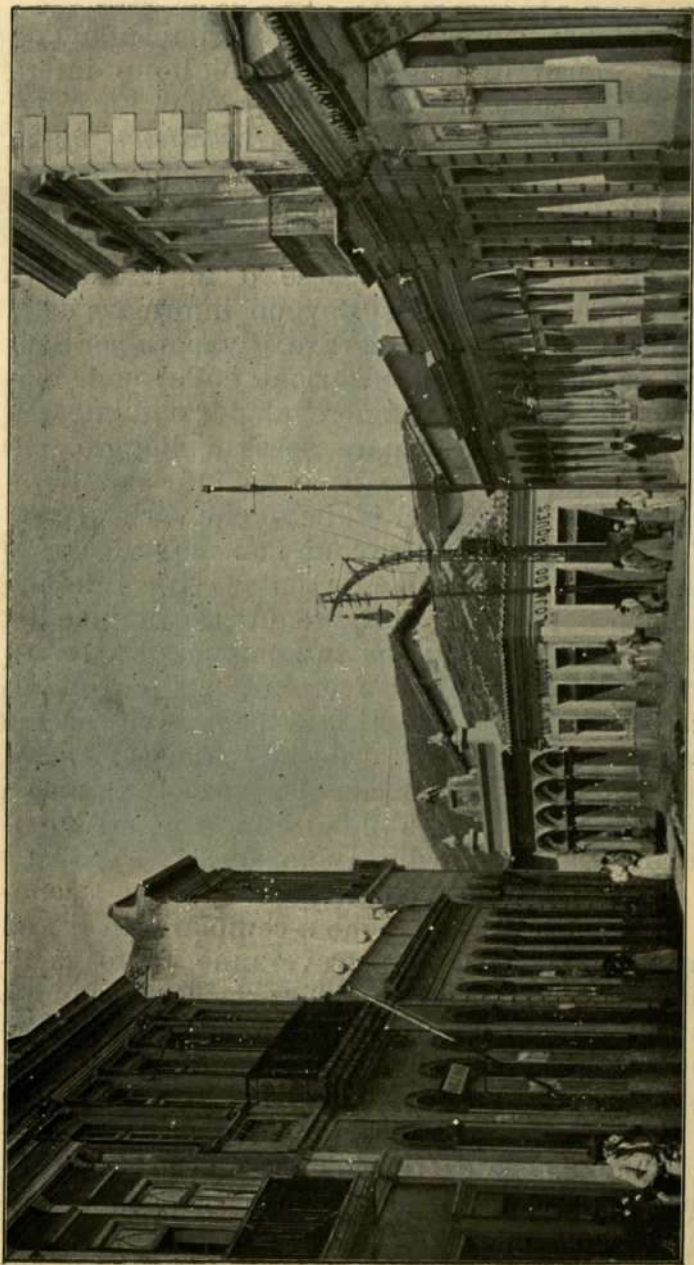
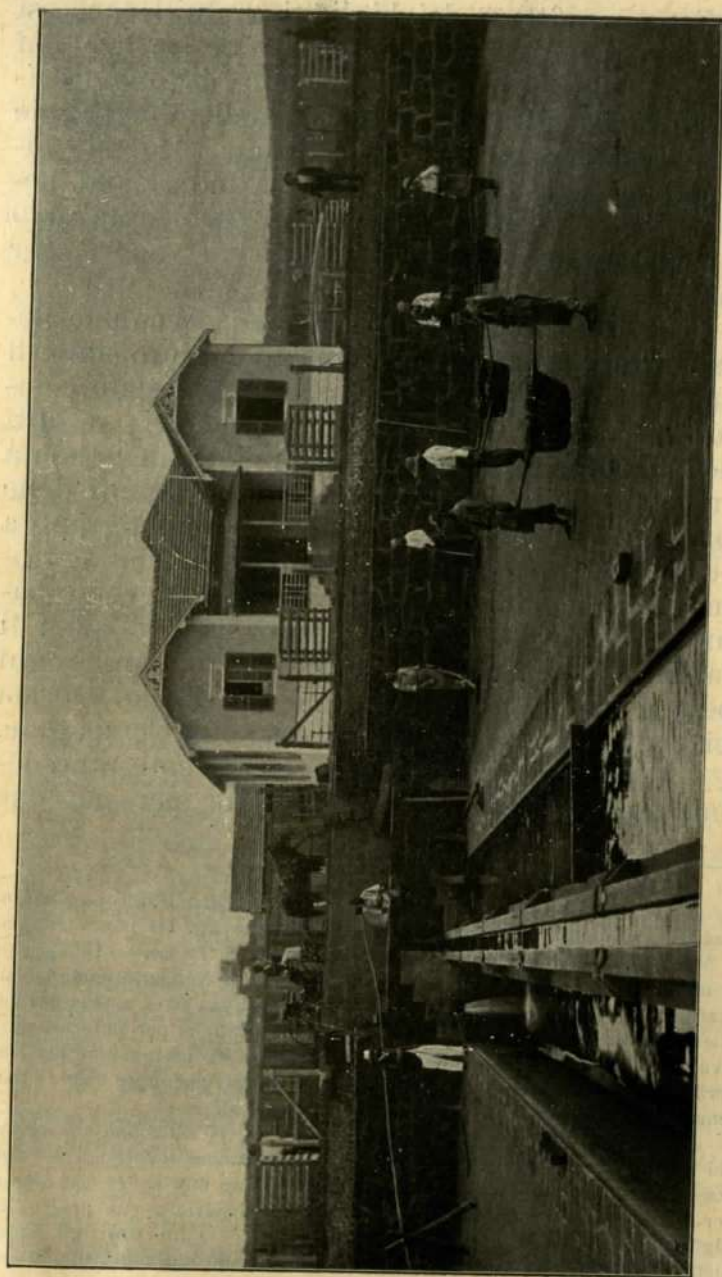
tre viaggi per Santos; i suoi vapori impiegano da 16 a 21 giorni di viaggio ed il biglietto intero di 3.ª classe costa da 150 a 180 franchi. La *Navigazione Generale* e la *Ligure Brasiliana* fanno pure due o tre viaggi il mese per Santos facendo pagare il biglietto intero di 3.ª classe sui loro vapori da 150 a 175 franchi.

Avanti di lasciare il paese o la cittá dove risiedono, gli emigranti si devono informare della data sicura in cui deve partire il vapore per Santos. Sará questa una precauzione colla quale eviteranno di doversi trattenere al porto d'imbarco e che fará loro risparmiare spese d'alloggio. Gli emigranti faranno anche bene ad informarsi con precisione del prezzo del biglietto che varia spesso. Molte famiglie che s'imbarcano insieme sullo stesso vapore, hanno generalmente dalle Compagnie uno sconto sul prezzo del biglietto in proporzione del numero delle persone che le compongono.

Gli emigranti han d'aver cura ne' porti d'imbarco di guardarsi da certi intermediarî che spesso cercano di sfruttare la loro inesperienza; e cosi essi emigranti agiranno con prudenza dirigendosi per quanto é loro possibile direttamente all'Agenzie delle Compagnie di navigazione.

Se gli emigranti posseggono qualche economia in denaro faranno bene a cambiarlo in oro od in argento, giacché non troveranno tanto facilmente in S. Paolo da cambiare la carta moneta mentre l'argento e l'oro potranno cambiarli facilmente seguendo le istruzioni che diamo in appresso.

Il trattamento a bordo dei vapori in generale è soddisfacente e perció non importa che l'emigrante, imbarcandosi, porti con sè generi alimentari per consumarli durante il viaggio.

Gli emigranti agricoltori, che aggruppati per famiglie, secondo quanto giá esponemmo altrove.

Via *XIII de Maio* nella città d'Amparo.

Casa e lavatoio di caffè in una *fazenda* nel Municipio di S. Manoel do Paraizo.

vogliono profittare dei biglietti gratuiti concessi dal Governo di S. Paolo, avanti di partire dal paese o dalla città dove risiedono, devono assumere informazioni dagli agenti delle Compagnie di navigazione autorizzati a fornir loro tali biglietti; essi gli daranno tutte le indicazioni necessarie perchè possano recarsi al porto d'imbarco in coincidenza colla partenza di un vapore per Santos (1).

Gli emigranti nelle condizioni accennate devono essere muniti del certificato del loro stato di famiglia o del passaporto, e di un attestato comprovante la loro qualità di agricoltori; e tutti questi documenti dovono esser redatti in assoluta conformità delle istruzioni date dagli agenti delle Compagnie che fanno il trasporto d'immigranti a spese dello Stato. Gli stessi emigranti che si trovino nelle condizioni medesime non devono pagare nulla affatto a detti agenti, sia per spese di viaggio sia per qualunque altro titolo, perchè ogni spesa è sostenuta dal Governo di S. Paolo a forma dei contratti interceduti tra esso e le Compagnie.

A bordo durante il viaggio gli emigranti devono star guardinghi contro certe persone che

---

(1) Al rimborso integrale del biglietto di viaggio dall'Europa a Santos essendo stato sostituita come è detto nella nota a pag. 144 la sovvenzione di 50 franchi per ogni immigrante intradotto in S. Paolo, le Compagnie di navigazione invece di rilasciare biglietti *gratuiti* venderanno agli emigranti che abbiano i requisiti accennati nella stessa nota a pag. 144 biglietti a *prezzo ridottissimo*. Chi dunque fa le pratiche per emigrare deve rivolgersi lo stesso agli agenti delle Compagnie di navigazione per sapere e contrattare il prezzo di tali biglietti ridotti, per saper bene la partenza dei vapori e per altre informazioni del caso.

Tenga ben presente peró l'emigrante che la riduzione sul prezzo del biglietto, dipendendo da un indennizzo pagato dal governo di S. Paolo deve essere effettiva e che quindi a lui emigrante non si deve far pagare per altri titoli e sotto altri pretesti, quel che risparmia sul prezzo del biglietto. Insomma il biglietto a prezzo ridotto dà a lui tutti gli stessi diritti che i biglietti a prezzo intero, perché quello che non paga lui per la riduzione è pagato dal governo di S. Paolo colla sovvenzione.

spesso s'imbarcano con essi con lo scopo di sfruttare la loro ignoranza riguardo alle condizioni di collocamento nello Stato di S. Paolo.

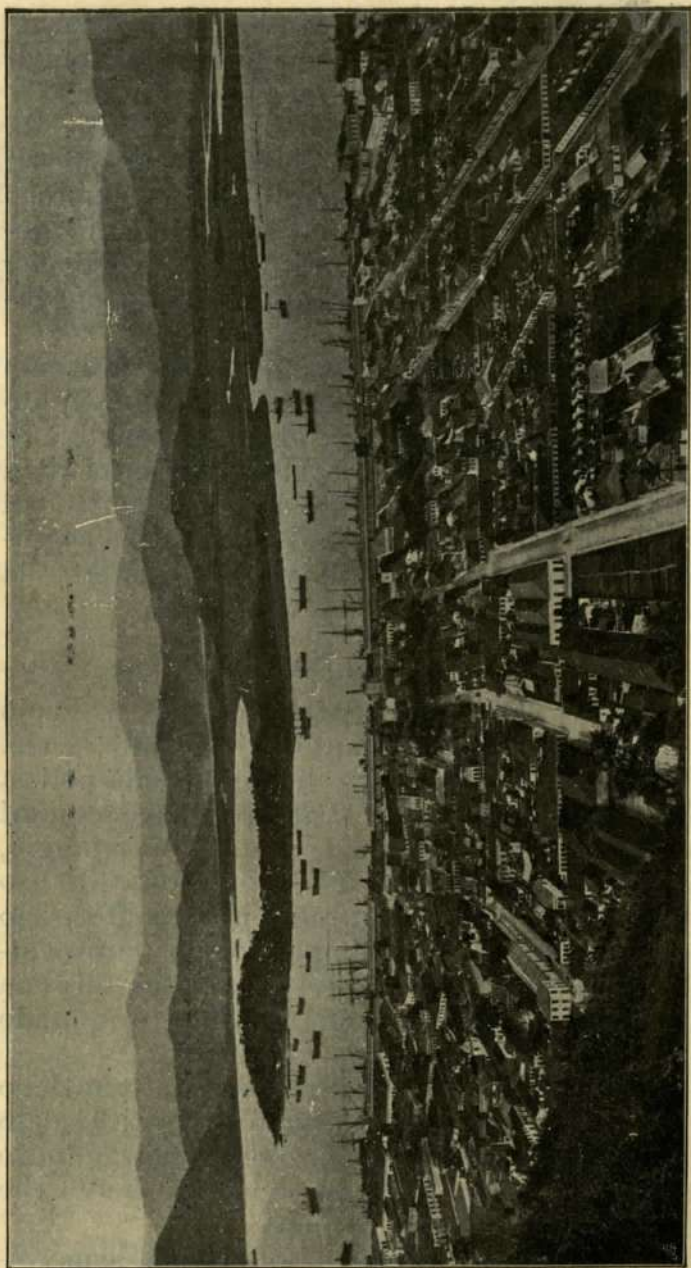
Gli emigranti si guardino bene dal dar retta e dal compromettersi con simili persone che li circuiscono non per altro che a fine di lucro, e conservino intera la libertà di scelta del loro destino per quando, arrivati all'*Hospedaria* di S. Paolo, potranno avere migliori offerte di salario pel lavoro di cui sono capaci.

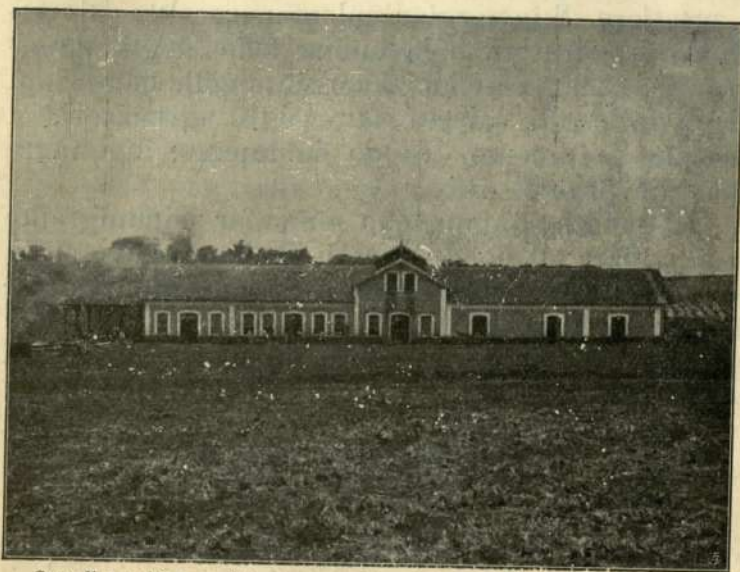
Questa raccomandazione è fatta specialmente per gli emigranti agricoltori giacchè è appunto per essi che esiste nell'*Hospedaria* governativa di S. Paolo un ufficio di collocamento organizzato in modo che essi possono fissare le condizioni a cui s'impiegano con tutta libertá e con piena cognizione dei vantaggi che gli vengono offerti da varie parti.

L' arrivo a Santos

I vapori che hanno passeggieri per S. Paolo dan fondo nel porto di Santos vicino allo scalo. Dopo la visita della sanità di porto, della polizia e della dogana, possono sbarcare i passeggieri portando con loro a terra i sacchi da viaggio, le piccole valigie contenenti le loro robe di uso diario ed altri colli simili che non contengano oggetti passivi di dazî d'importazione. Tutto l'altro bagaglio dei passeggieri dovrà passare da bordo alla Dagana per subir la visita e, quando ne sia il caso, pagare i dovuti diritti.

I passeggieri con destino per l'interno dello Stato, se il vapore con cui sono arrivati ha dato fondo prima delle tre pomeridione, potranno lo stesso giorno prendere il treno per S. Paolo che parte da Santos alle 4.15 pom.

Gli agricoltori venuti a loro spese, con biglietto di 2ª o di 3ª classe, che vogliano come

Panorama della cittá e del porto di Santos.

tali occuparsi nello Stato e godere del vantaggio di esser trasportati da Santos a S. Paolo a spese dell' Erario, di essere alloggiati nella *Hospedaria* di S. Paolo, di esser di qui trasportati al luogo del loro lavoro nell' interno dello Stato, a spese pure dell' Erario, e di essere rimborsati del prezzo del biglietto di 2.ª o 3.ª classe dall' Europa a Santos, pagato da essi, devono appena sbarcati

Casa di macchine per il trattamento del caffè in una *fazenda* del Municipio di S. Manoel do Paraizo.

cercar l'Agente dell' *Hospedaria* che risiede nella piazza *11 de Junho n. 74* e fare a lui la relativa dichiarazione.

Lo sbarco dei passeggieri a Santos è fatto con un servizio di barche dal vapore allo scalo; ma i vapori che portano immigranti con viaggio pagato dall'Erario, attraccano alla calata dello scalo dei Docks: così gl' immigranti, scendendo dal vapore, montano subito ne' vagoni di 3.ª classe del treno che li aspetta sulla piattaforma stessa

degli scali per condurli a S. Paolo. Nè gl'immigranti han da occuparsi de' loro bagagli, perchè vi sono apposta impiegati governativi, che pensano a ritirarli da bordo del vapore e spedirli all' *Hospedaria* in S. Paolo.

Durante la breve permanenza in Santos gl'immigranti che vogliono andare al lavoro nell' interno devono stare in guardia contro gli *atravessadores de colonos*, cioè contro que' tali che fanno il mestiere d' ingaggiar coloni per conto di *fazendeiros*, sfruttando la buona fede degli immigranti che, non essendo al corrente delle condizioni di lavoro e di salario fatte agli agricoltori, si lasciano facilmente, troppo facilmente, ingannare da vane promesse.

Il meglio dunque che possa far l' immigrante è di andare all'*Hospedaria* di S. Paolo dove potrà acquistar conoscenza esatta delle condizioni offerte dai *fazendeiros* che han bisogno di coloni, e con calma e riflessione scegliere quali di esse più gli convenga.

L' arrivo in S. Paolo nell' « Hospedaria de Immigrantes »

(Albergo degl' Immigranti)

Con tre ore di viaggio in strada ferrata gl'immigranti arrivano a S. Paolo, la Capitale dello Stato, dove scendono di treno all'*Hospedaria*, vasto edificio costruito appositamente e capace di contenere più di tremila persone.

Gl' immigranti che arrivano malati, e specie i bambini che han sofferto durante la traversata di mare, trovano nell' *Hospedaria* una infermeria completa con medico, medicine e vitto speciale per la loro cura.

All'arrivo degl' immigranti ne é fatta subito la chiamata da impiegati governativi che ne com-

pilano il ruolo preciso e gli spiegano nella lingua da essi parlata le disposizioni, che devono osservare, del regolamento interno dell'*Hospedaria*.

Come già abbiamo detto altrove, gl' immigranti hanno nell' *Hospedaria* alloggio e vitto gratuiti per otto giorni, tempo più che sufficiente perchè possano trovare da occuparsi giacchè non avviene mai che qualcuno debba aspettar tanto tempo per impiegarsi come colono in una *fazenda*.

Il vitto passato agl' immigranti nell' *Hospedaria* è abbondante e sano.

Si dan loro due pasti il giorno, uno la mattina e l'altro la sera. La seguente tabella indica la specie e la qualità dei generi, che compongono tali pasti per ogni immigrante maggiore di 12 anni e che vengono loro distribuiti in razioni.

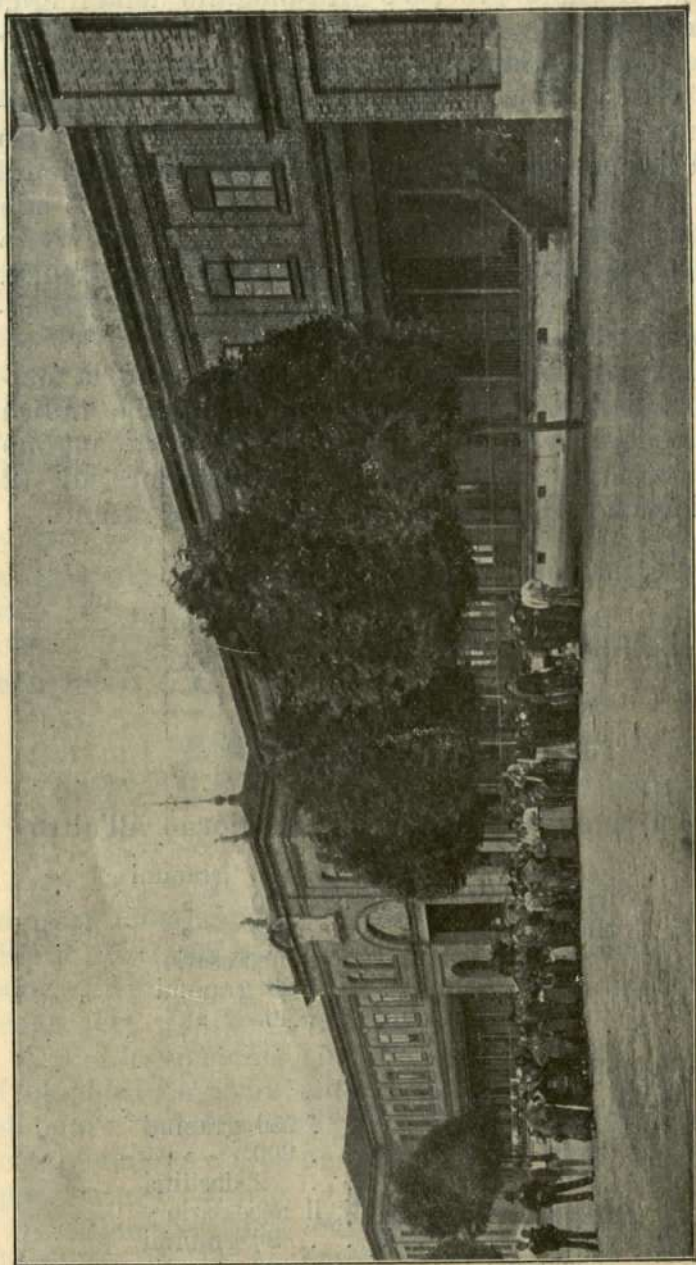
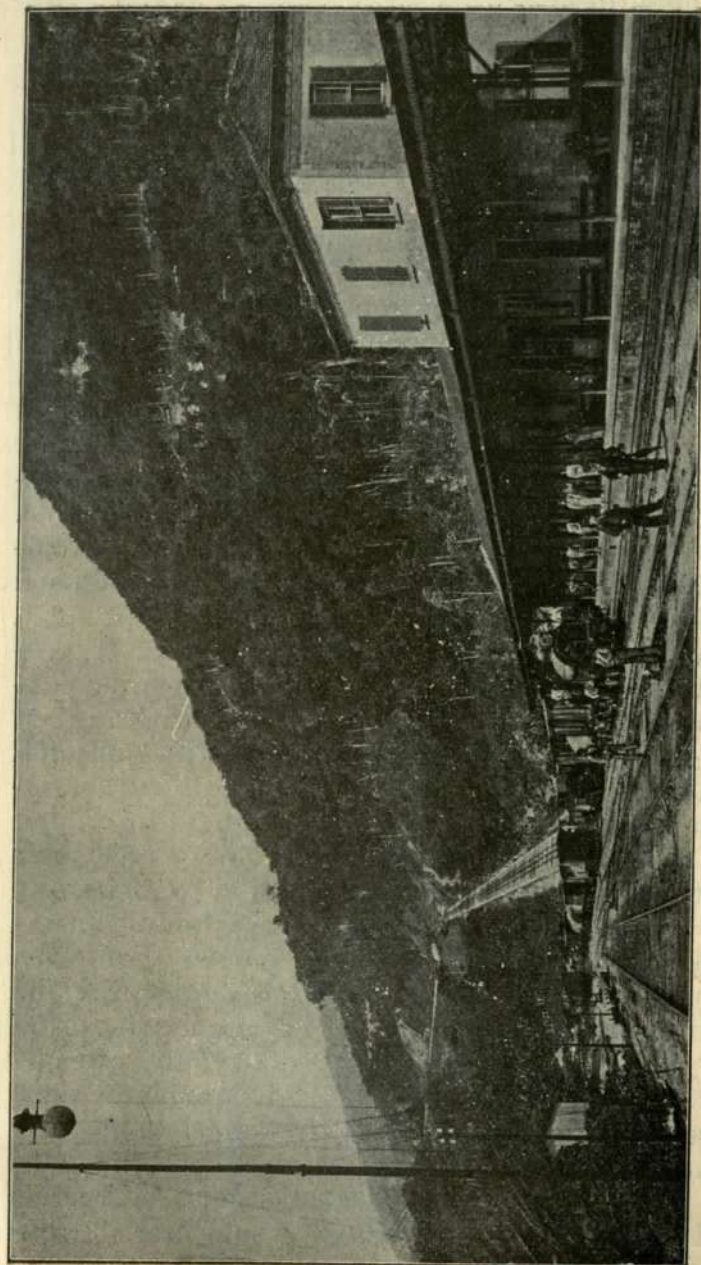
La mattina:

Caffé . . . . 20 grammi
Zucchero . . . . . . 40 »
Pane . . . . 250 »
Carne . . . . 200 »
Riso e fagiuoli 2 decilitri
Condimenti, il necessario

La sera: alternando da un giorno all'altro

Pane . . . . 250 grammi
Carne . . . . 200 »
Maccheroni . . . . . 100 »
Verdura e condimenti, il necessario
Caffé. . . . . 20 grammi
Zucchero . . . . . . 40 »

oppure

Pane . . . . 250 grammi
Carne . . . . 200 »
Patate . . . . 2 decilitri
Verdura e condimenti, il necessario
Caffé . . . . 20 grammi
Zucchero . . . . . . 40 »

Hospedaria de Immigrantes (Albergo degl' Immigranti) nella Capitale di S. Paolo

Stazione ferroviaria a *Raiz da Serra* sulla strada ferrata da Santos a S. Paolo.

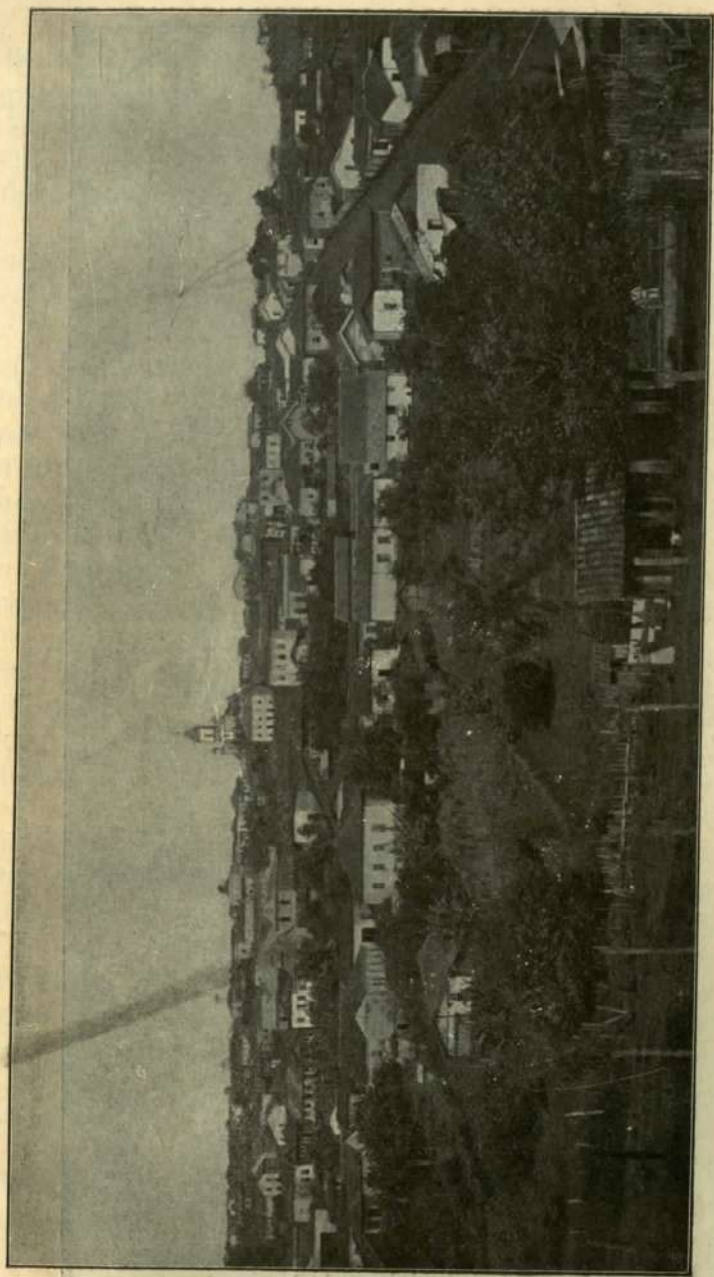
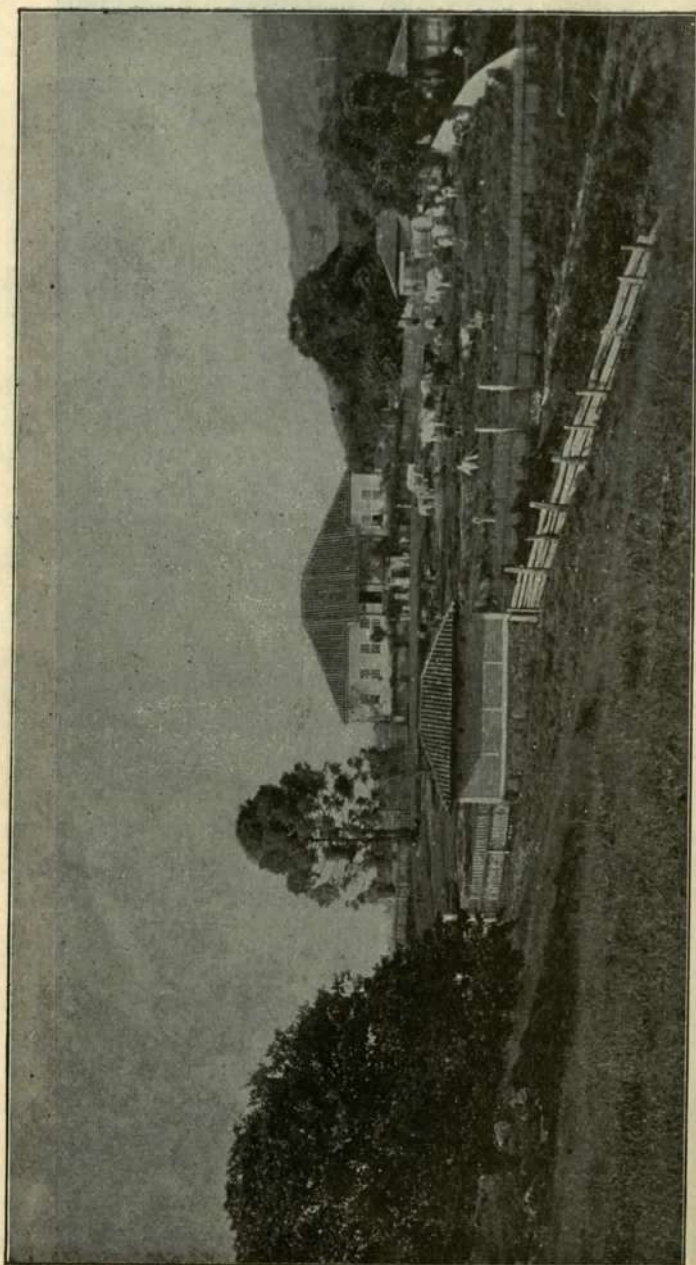
oppure

Pane	250 grammi
Carne	200 »
Riso e fagiuoli	2 decilitri
Verdura e condimenti,	il neccessario
Caffè	20 grammi
Zucchero	40 »

Queste quantità sono ridotte della metà per gl'immigranti dell'età da 6 a 12 anni e per i bambini da 2 a 6 anni son ridotte ad un quarto.

Ai malati, oltre le medicine, l'infermeria passa secondo le prescrizioni mediche, brodo di gallina e di carne, gelatina, latte, burro, uova, vino di Oporto o di Madera, marmellata, biscotti e cognac.

I bagagli, che giungono lo stesso giorno dell'arrivo degl'immigranti od il giorno successivo, son messi nei magazzini dell'*Hospedaria* dove gl'impiegati doganali li visitano prima di consegnarli ai rispettivi padroni. Se poi nei bagagli stessi vi sono oggetti passivi di dazî d'entrata, il proprietario deve pagar questi dazî per aver la consegna dei bagagli.

Allo scopo di garantire gl'immigranti dal farsi mettere sopra una falsa strada dagli *atravessadores de colonos*, che a volte cercan d'introdursi nell'*Hospedaria* per fare i loro affari, è permessa l'entrata nella medesima soltanto ai *fazendeiros* e con loro direttamente trattano gl'immigranti i patti di lavoro. Quando i *fazendeiros* non possono recarsi personalmente all'*Hospedaria*, inviano al direttore della medesima una domanda scritta coll'indicazione del salario e dei vantaggi speciali che offrono ai coloni e tali domande sono passate agli agenti ufficiali di collocamento, nominati dal governo con cauzione per gli abusi che possano commettere. Questi agenti si trovano tutti i giorni nell'*Hospedaria* e solo essi oltre i *fazendeiros* possono trattar coi coloni.

Panorama di parte della cittá di S. Manoel dò Paraizo, capoluogo d'un importante municipio caffeifero.

Fazenda di caffè nel municipio di S. José do Rio Pardo — Residenza del proprietario.

E' quasi certo che nei due o tre primi giorni dalla sua entrata nell'*Hospedaria* l'immigrante avrá già più offerte di collocamento a condizioni soddisfacenti e così potrà scegliere la più conveniente tra le molte che gli verranno fatte o direttamente dai *fazendeiros* od in nome loro dagli agenti ufficiali.

Nessuno nell'*Hospedaria* ha il diritto di obbligare l'immigrante ad andare in una data località od a collocarsi presso un dato *fazendeiro*; esso, l'immigrante, può scegliere la località ed il *fazendeiro* che vuole ed a questo riguardo ha la libertà più illimitata; e se anche non vuol più impiegarsi come colono e preferisce invece uscir dall'*Hospedaria* per rimanere nella Capitale non ha da far altro che dichiararlo al direttore che questi gli darà subito il permesso d'andarsene.

Appena l'immigrante abbia accettato il collocamento in qualche *fazenda* deve recarsi subito col *fazendeiro* o coll'agente ufficiale allo scrittoio del Direttore dell'Hospedaria dove sarà preso nota del suo collocamento e dove si daranno le opportune disposizioni per il suo trasporto nell'interno dello Stato alla destinazione prescelta.

Il trasporto dell'immigrante insieme alla sua famiglia ed al suo bagaglio è fatto per mezzo della Strada Ferrata a spese dello Stato fino alla stazione prossima alla *fazenda,* cui è diretto. Quando l'immigrante monta in treno il *fazendeiro* ne viene avvisato telegraficamente di modo che quegli, al termine del suo viaggio in strada ferrata, trova alla stazione un incaricato dal *fazendeiro* di riceverlo e di condurlo con la sua famiglia ed il suo bagaglio alla *fazenda.*

Generalmente non è molto lontana dalla stazione ferroviaria colla quale è messa in comunicazione da strade carrozzabili, sempre ben tenute.

Quando l'immigrante monta in treno a S. Paolo per recarsi nell'interno, se deve fare un viaggio

di molte ore in strada ferrata, riceverà all'*Hospedaria* una razione di vitto sufficiente per tutto il viaggio.

Il cambio della moneta

Abbiamo ancora da dir qualcosa sul tasso del cambio e sul cambio della carta moneta in corso in S. Paolo colla moneta oro straniera e viceversa.

L'unità monetaria in S. Paolo ed in tutto il resto del Brasile è il *mil reis*, come il franco lo è in Francia e la lira in Italia.

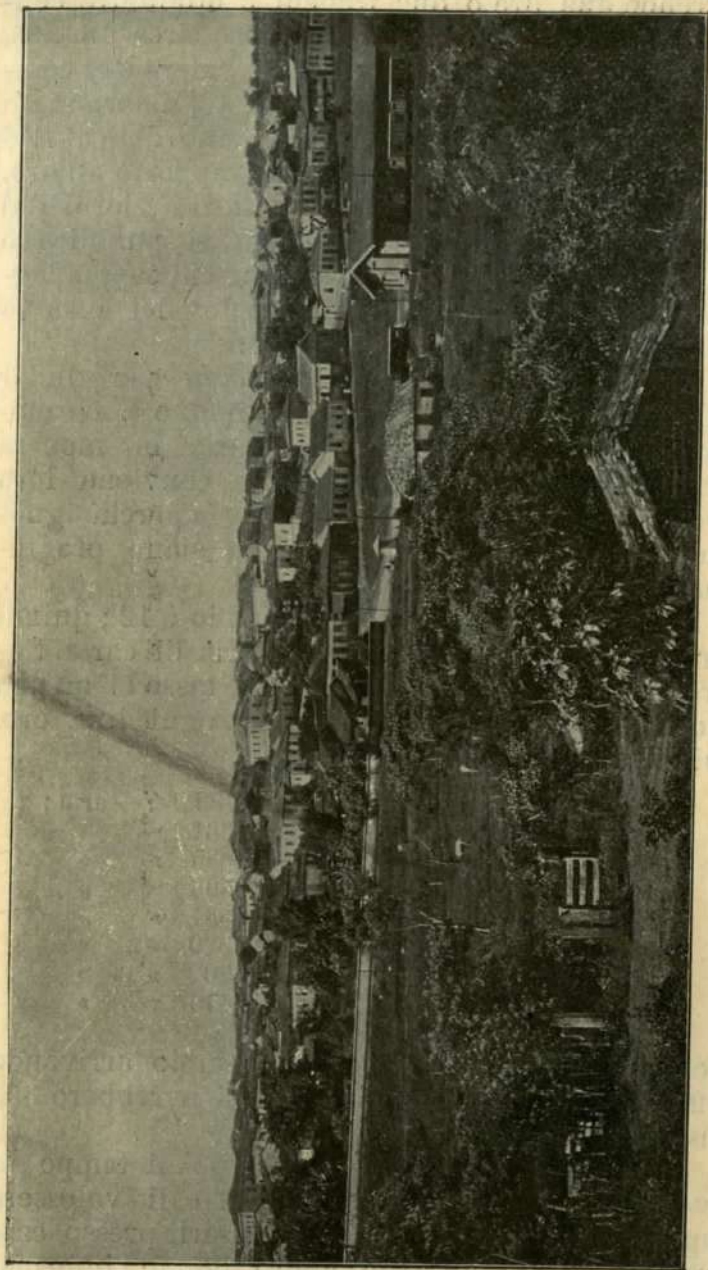
Il *mil reis* in cifre si scrive così: 1$000. Esso si divide in mille frazioni di un *reale*; in pratica però non esiste una moneta divisionale così piccola; la moneta divisionale in circolazione é soltanto la seguente:

di 10, di 20 e di 40 *réis*. . . . . . in bronzo
di 50, di 100, di 200 e di 400 *réis* . . in nickel
di 500 *réis* . . . . di carta

Di carta sono attualmente in circolazione i seguenti multipli del *mil reis*:

duemila *réis*	che	in	cifre	si scrive	2$000
cinquemila *réis*	»	»	»	»	5$000
diecimila *réis*	»	»	»	»	10$000
ventimila *réis*	»	»	»	»	20$000
cinquantamila *réis*	»	»	»	»	50$000
centomila *réis*	»	»	»	»	100$000
duecentomila *réis*	»	»	»	»	200$000
cinquecentomila *réis*		»	»	»	500$000

Un *conto di réis*, che si scrive in cifre così 1:000$000, rappresenta mille volte il valore di un *mil réis*.

La carta moneta brasiliana quando il cambio ne fosse a 27, sarebbe alla pari ossia avrebbe lo stesso valore dell'oro; quindi un *mil réis* carta

Panorama di parte della città di S. José do Rio Pardo, capoluogo di un ricco municipio caffeifero.

varrebbe due lire o due franchi e ottantatrè centesimi; cinque centesimi varrebbero circa 18 *réis.*

Ma la carta moneta varia di valore nel cambio coll'oro secondo l'aggio di questo, determinato dal variare delle circostanze. Il tasso del cambio è appunto il valore della carta in rapporto all'oro.

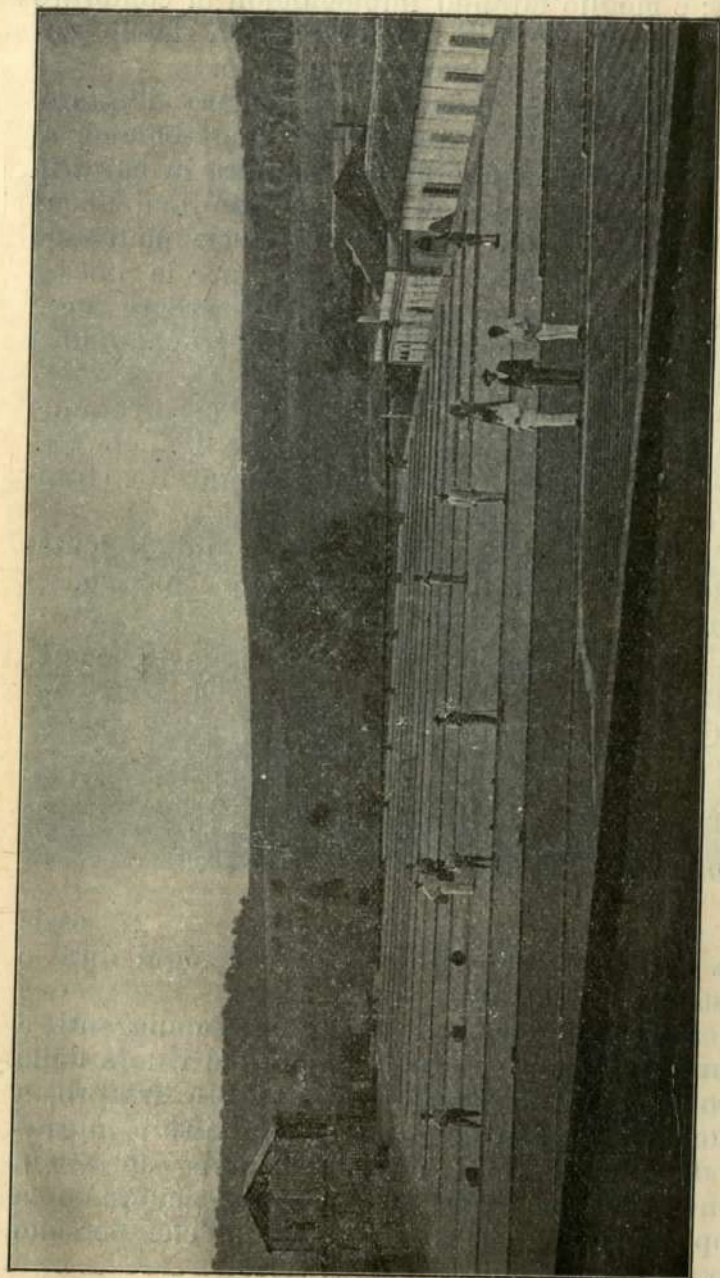
Il tasso del cambio è dato tutti i giorni dai giornali brasiliani e stranieri che si pubblicano nella Capitale dello Stato, così che chi sappia leggere può facilmente fare il calcolo del cambio della carta con l'oro e viceversa.

Avanti di lasciare l'*Hospedaria* per andar nell'interno gl'immigranti, che hanno della moneta oro, faranno bene a cambiarla in moneta carta brasiliana; ed anche perciò conviene loro rivolgersi al Direttore dell'*Hospedaria* perchè ignorando l'andamento delle cose non siano pregiudicati nel cambio.

Attualmente il tasso del cambio è 12; quindi per ogni lira oro si hanno 794 réis di carta. Naturalmente crescendo la cifra del tasso si ha una minor quantità di réis carta per ogni lira oro. Quindi se il cambio fosse

a *13*,	si avrebbe	per	una	lira	oro,	733	*réis*	carta;
» *14*,	»	»	»	»	»	681	»	»
» *15*,	»	»	»	»	»	635	»	»
» *16*,	»	»	»	»	»	596	»	»
» *17*,	»	»	»	»	»	561	»	»
» *18*,	»	»	»	»	»	529	»	»
» *19*,	»	»	»	»	»	502	»	»
» *20*,	»	»	»	»	»	476	»	»

e così di seguito fino a che il cambio arrivando a 27 o alla pari, per una lira oro si avrebbero 353 réis di carta.

Gl'immigranti che dopo un po' di tempo di lavoro avessero fatto dei risparmî e li volessero impiegare faranno bene a depositarli presso case bancarie, di cui abbiano avuto buone informa-

Aia per seccare il caffè e casa delle macchine per trattarlo in una *fazenda* del municipio d'Araraquara.

zioni; e meglio faranno impiegandoli in comprare terre vicino a località popolate ed in facile comunicazione coi mercati di consumo.

Se poi avessero da mandare denaro all'estero, a qualche parente o per affari che abbiano al loro paese, allora dovranno cambiare la carta in oro. Per tali operazioni dovranno informarsi bene da persone meritevoli della loro fiducia quali sono le agenzie di cambio da preferirsi per la rimessa di denaro onde non si trovino a perdere ogni cosa, come è già successo ad altri di troppo buona fede ed ignari d'affari.

Col cambio a 12, com'è ora, occorreranno 794 *réis* carta per ogni lira oro che si vuole spedire ossia 79$400 *reis* carta per ogni 100 franchi oro.

Il cambio oggi tende a salire, quindi lentamente diminuisce il prezzo dell' oro e per conseguenza se il cambio salisse

a *13*	basterebbero	733	réis	per	1 lira	o	73$300	per	100	lire.
» *14*	»	681	»	»	»	»	68$100	»	»	»
» *15*	»	635	»	»	»	»	63$500	»	»	»
» *16*	»	596	»	»	»	»	59$600	»	»	»
» *17*	»	561	»	»	»	»	56$100	»	»	»
» *18*	»	529	»	»	»	»	52$900	»	»	»
» *19*	»	502	»	»	»	»	50$200	»	»	»
» *20*	»	476	»	»	»	»	47$600	»	»	»

Finalmente se il cambio salisse a 27 ossia alla pari basterebbero 355 *réis* per ogni lira o 35$500 per 100 lire.

Facciano bene attenzione gl' immigranti a quanto abbiamo spiegato riguardo al valore della carta moneta in relazione al franco o lira oro, a seconda del tasso del cambio, per essere in grado di valutare giustamente le somme espresse in moneta del paese cui più avanti accenneremo a proposito dei salarî e dei guadagni che possono trovare in S. Paolo.

Collocamento e lavoro

Nell'agricoltura — E' nell'agricoltura, e specialmente nella coltivazione del caffè che gl' immigranti trovano in S. Paolo il campo più vasto per la loro attività e la sicurezza di una pronta e remunerativa occupazione appena arrivano.

Sede della societá ricreativa *Centro S. Joannense*, nella cittá di S. João da Bôa Vista.

La coltivazione del caffè, essendo quella che dà maggior lucro al lavoratore salariato e stante il grande incremento che ha preso nello Stato di S. Paolo, incremento dimostrato dalla straordinaria produzione che è arrivata sino a superare la metá dell' intiera produzione caffeifera del mondo, la coltivazione del caffè dicevamo assorbe quasi tutte le braccia disponibili di modo da impedire lo sviluppo di ogni altro genere di cultura.

E' per conseguenza nelle *fazendas* di caffè, vaste proprietà agricole dove della pianta appunto del caffè si fa la coltivazione, che gl' immigranti agricoltori avranno maggiore facilitá d'occuparsi la loro arrivo nell' *Hospedaria*.

Per gl' immigranti italiani e per gli spagnuoli, ma specie per i primi, l' occuparsi in una *fazenda* offre oltre tutti gli altri vantaggi anche quello

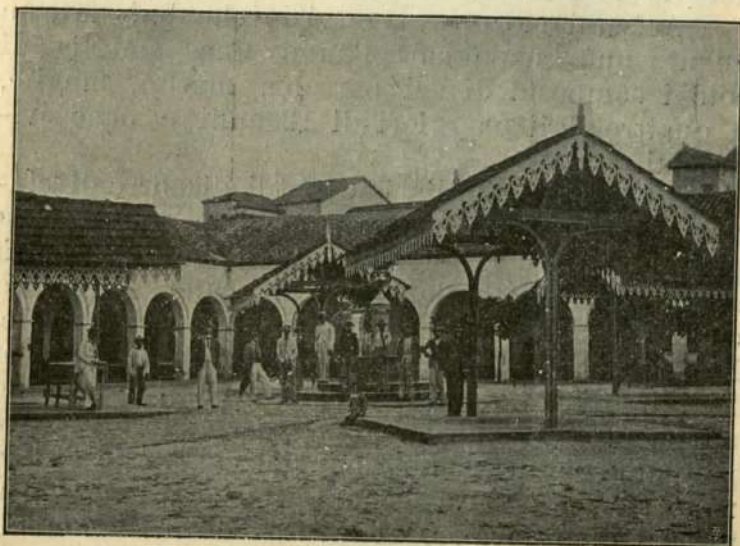
Case operaie addette alla fabbrica di tessuti in Piracicaba.

assai importante per chi arriva nuovo in un paese straniero, di trovarsi in mezzo a' molti connazionali che quasi costituiscono la popolazione della *fazenda*.

Diamo qui le informazioni riguardo le condizioni di lavoro e di salario fatte generalmente ai coloni nelle *fazendas* di caffé.

Il personale di lavoro, permanente ed effettivo, nella coltivazione del caffè è costituito da famiglie di coloni. I *fazendeiros* vi ammettono

lavoratori scapoli soltanto in mancanza di famiglie o in occasione della raccolta quando il personale permanente non basta al servizio. E tra le famiglie sono anche preferite quelle composte di maggior numero di persone atte al lavoro che può esser disimpegnato da uomini o da donne maggiori di dodici anni e sufficientemente robusti.

Ad ogni famiglia d' immigrante appena arriva in *fazenda* è assegnata una casa d'abitazione. Fino a che non abbia mezzi il *fazendeiro* le anticipa generi e denaro in proporzione di quanto può guadagnare.

Interno del mercato nella città di Guaratinguetà.

I lavori ordinarî che fan carico al colono nella fazenda sono: quello di *carpir* le piantagioni di caffè, lavoro di zappa che consiste nello spogliare il suolo di ogni vegetazione dannosa; quello della raccolta, che consiste nel raccogliere dalla pianta o di terra i chicchi del caffè ma-

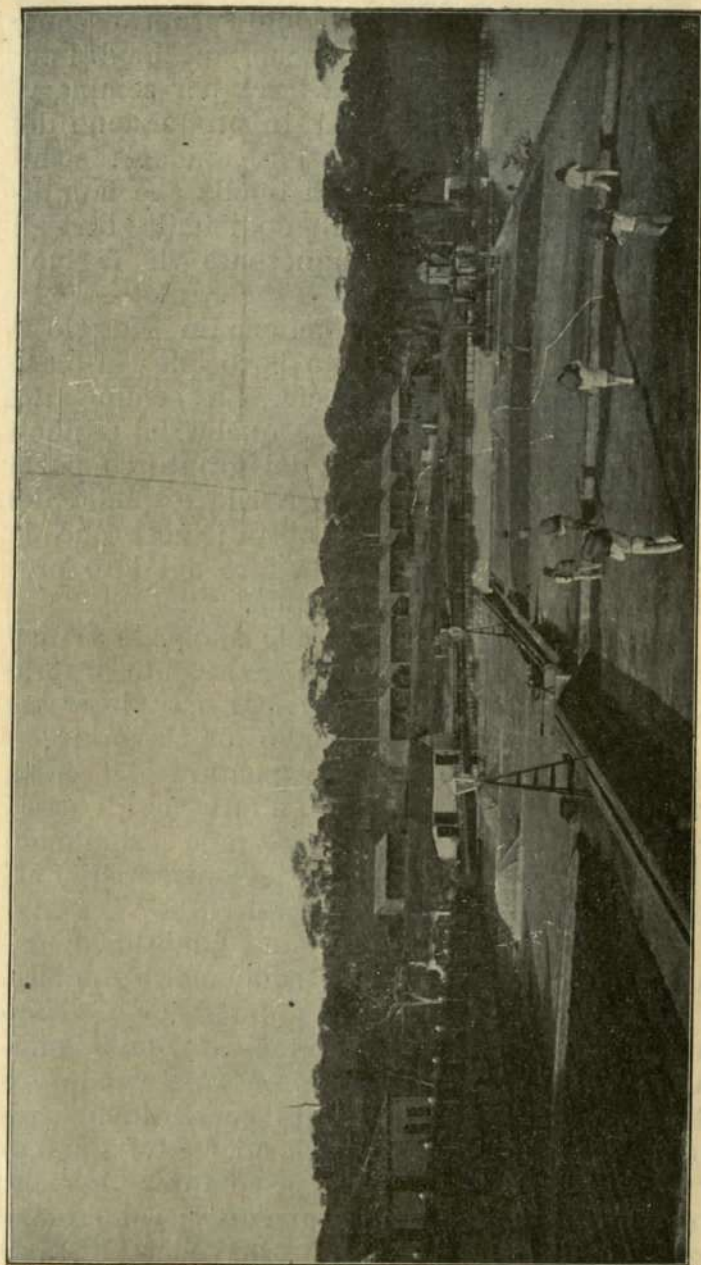
turi. Il lavoro della zappatura esige un po' di robustezza, ma la raccolta è così facile ed importa una fatica così leggera che anche un ragazzo di otto o dieci anni può attendervi.

Oltre questi vi sono nella *fazenda* servizi straordinarî, come, durante la raccolta, quello sulle aie per seccare il caffè, poi quello di portarlo alle macchine che lo puliscono, quello di spogliarlo del guscio ed altri simili durante l' anno.

Accenniamo ora al servizio che può fare e quanto può guadagnare l'anno una famiglia di coloni composta di sei persone, marito, moglie, e quattro figli maggiori di 12 anni e bene sviluppati.

Una tale famiglia che potrá disporre di cinque persone da lavoro, rimanendone una a casa per la cucina e le altre bisogne domestiche, potrà attendere a ventimila piante di caffè. Il lavoro comincia al nascere e termina al cadere del sole. Non si lavora nè la Domenica nè gli altri giorni festivi. Alle otto del mattino i coloni prendono un po' di cibo che han portato con loro di casa partendo per le piantagioni del caffè. Alle 11 tornano a casa a far colazione e si riposano fino al tocco; dopo tornano al lavoro che lasciano sull' imbrunire per far ritorno a casa per desinare e riposare nella notte.

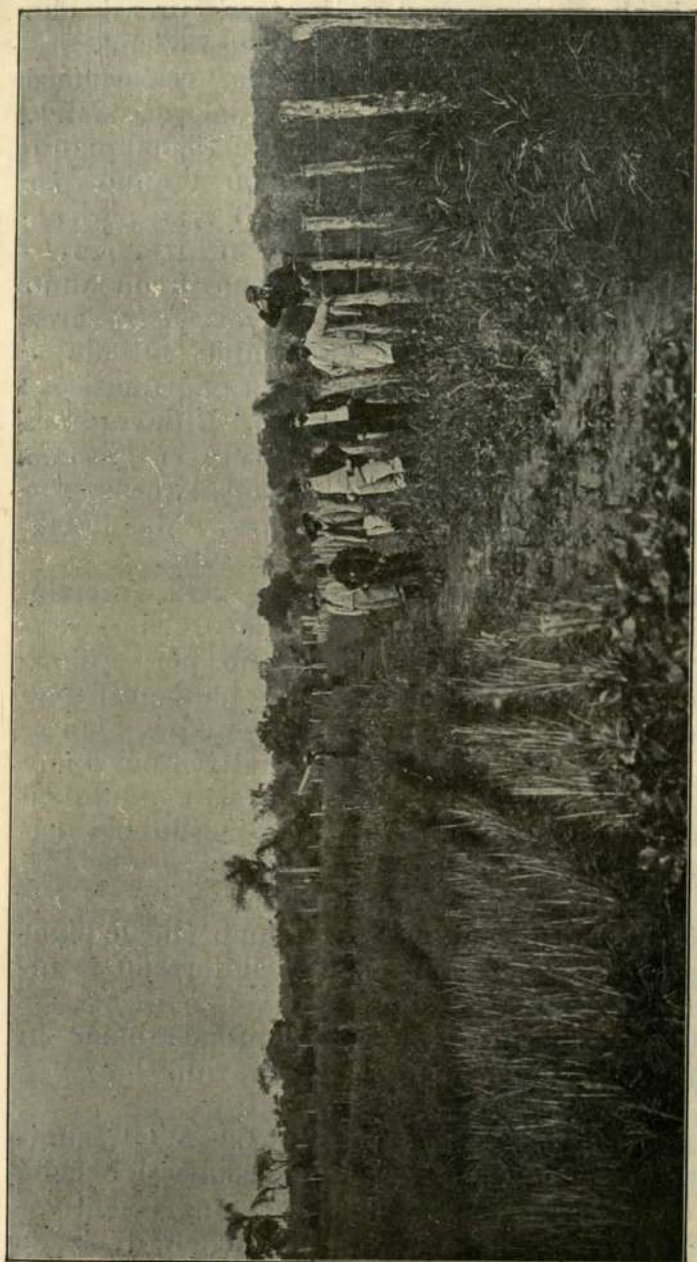
Il salario corrisposto dal *fazendeiro* varia un poco secondo le località: così per la zappatura si paga 60$000, 70$000, 80$000 e benchè assai raramente fino a 100$000 l' anno per ogni mille piante di caffè; e per la raccolta si pagano 400, 600 e anche 700 *réis* per *alqueire*, ossia per ogni cinquanta litri di grani di caffè colti di sulla pianta o di terra.

Ma oltre questi guadagni i coloni hanno altri vantaggi. Senza parlare della casa d' abitazione cui abbiamo già accennato, hanno pascoli

Il lavoro del caffè sull'aia in una *fazenda* del municipio di Pedreiras.

già fatti e chiusi a spese del *fazendeiro*, dove possono allevare animali per conto proprio come porci, capre, un cavallo ed anche mucche di latte e molti volatili. Hanno pure terra per seminarvi cereali per conto proprio ed in proporzione del numero delle piante di caffè loro affidate: seminandone solo la terza parte di quella che han disponibile possono raccogliere dodicimila litri di granturco e quattromilacinquecento di fagiuoli l'anno.

La raccolta del caffè comincia in Maggio e si prolunga fino in Ottobre o poco più in caso di grande mancanza di braccia. La semina del granturco si fa in settembre e quella dei fagiuoli in settembre ed in febbraio; del granturco poi si fa la raccota in marzo ed in aprile e quella dei fagiuoli in decembre ed in aprile; così che le raccolte che i coloni hanno da fare dei loro prodotti non intralciano quella caffè.

Le stesse raccolte poi come anche le semine relative, che i coloni posson fare a conto proprio in terreni concessi dai *fazendeiros* o tra le stesse piantagioni di caffè che hanno da lavorare, o coincidono coll'epoca della zappatura del caffè, ed allora la semina dei cereali é fatta ne gli stessi terreni che i coloni stanno zappando e ripulendo per conto del *fazendeiro*, od i coloni stessi vi attendono quando sono disoccupati.

Le spese per mantenere una famiglia di coloni in una *fazenda* di caffè sono molto limitate. Ciò che essi seminano e gli animali che allevano danno loro assai per il sostentamento della famiglia, e ne avanza perchè ne possano vendere o nella stessa *fazenda* o nei vicini paesi, dove si recano la domenica e gli altri giorni festivi appunto per esitare i loro prodotti e per comprare ciò che loro abbisogna. In alcune *Fazendas* vi sono anche negozî dove i coloni possono provvedersi di tutto

Coltura di grano nel campo sperimentale del nucleo coloniale *Campos Salles*.

quel che loro occorre ed agli stessi prezzi che presso le case di commercio de' paesi vicini.

Di tal modo i coloni possono risparmiare quasi tutto quel che guadagnano dal *fazendeiro*. Una famiglia di coloni, che attenda a 15.000 piante di caffè con un salario di 70$000 l' anno per ogni mille piante di caffè e di 500 *réis* per alqueire, ossia per 50 litri di caffè in grano raccolto di sulla pianta o di terra, può in un anno aver da riscuotere di salario dal *fazendeiro* circa 2:500$000, corrispondente al cambio attuale a franchi oro 3,125, e questa somma può quasi per intero essere messa a risparmio. Il lavoratore senza famiglia poi trova un servizio in *fazenda* con un salario di 60$000 a 80$000 il mese oltre il vitto somministrato dal *fazendeiro;* e da 90$000 a 100$000 quando pensa da se al vitto.

Le famiglie dei coloni, antiche della fazenda, già pratiche della cultura del caffè e che posseggono qualche economia, prendono per proprio conto lavori d'accollo (empreitadas) che consistono nel fare in una determinata area nuove piantagioni di caffè e coltivarle per quattro anni fino a che cioè le piantagioni stesse non siano adulte ed atte a dar frutto; allora il colono assuntore dell' *empreitada* le consegna al *fazendeiro* che gli paga un tanto per pianta di caffè.

Il colono durante tutto il tempo che le piantate sono in formazione, sfrutta il terreno seminandovi cereali.

Colle *empreitadas* i coloni guadagnano in pochi anni somme molto considerevoli.

Altri lavori e rispettivi salari — Gl' immigranti possono anche trovare da occuparsi, benché non colla medesima facilità come nella coltivazione del caffè, in lavori di costruzioni, di strade ferrate, di varie officine.

Diamo nelle seguenti tabelle i salarî che ricevono in alcune imprese operai e lavoranti.

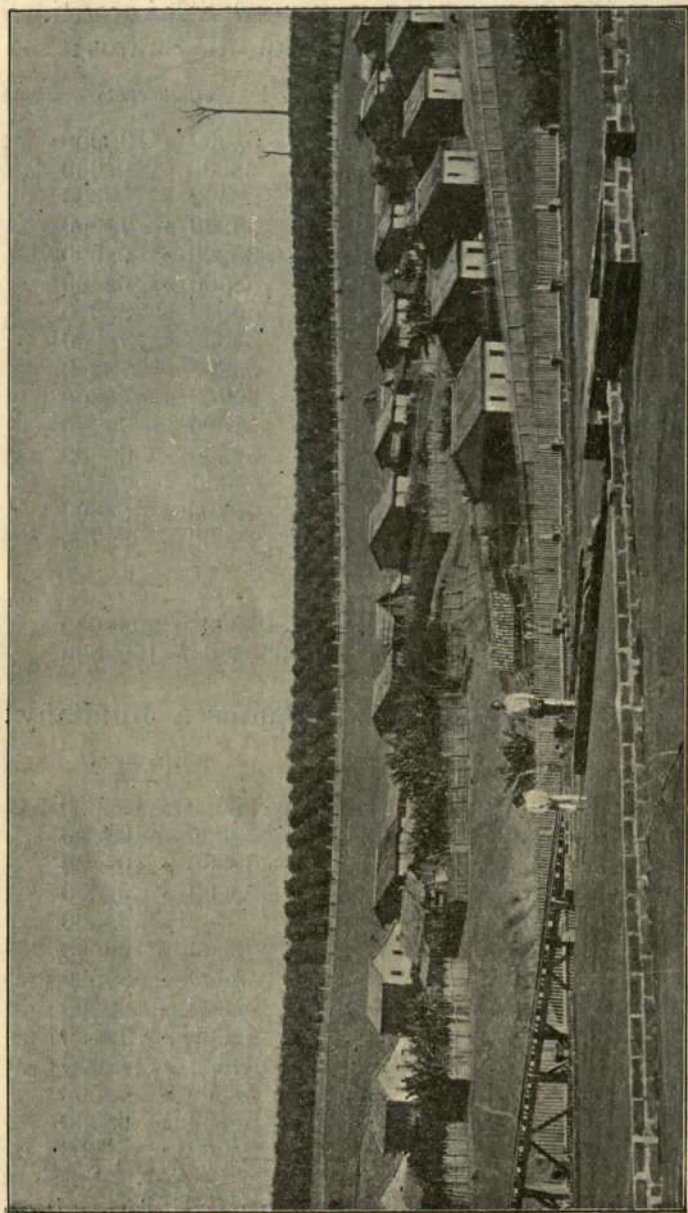
Nella Compagnia dei Docks di Santos:

		Salario diario
Fonditori	*réis*	5$000 a 10$000
Fabbri	»	6$000 » 10$000
Meccanici	»	5$500 » 9$000
Magnani	»	5$200 » 7$500
Tornitori	»	6$200 » 9$500
Spianatori	»	5$800 » 6$400
Calderai in rame	»	6$500 » 8$000
» in ferro	»	6$000 » 7$000
Pittori	»	5$200 » 7$200
Braccianti	»	4$000 » 5$600
Falegnami	»	5$000 » 7$200
Muratori	»	5$500 » 6$800
Scalpellini	»	6$000 » 7$500
Terrazieri	»	4$700 » 5$600
Sorveglianti	»	7$000 » 8$000

		Per mese
Macchinisti di locomotive	*réis*	150$000 a 200$000
Fuochisti	»	100$000 » 150$000

Nella Strada Ferrata da Santos a Jundiahy:

		Salario diario
Aggiustatori	*réis*	5$000 a 15$000
Tornitori	»	5$000 » 10$000
Fabbri	»	5$000 » 10$000
Martellatori	»	3$500 » 5$000
Calderai in rame	»	— » 9$500
» » ferro	»	4$000 » 10$000
Lattonai	»	4$000 » 9$000
Falegnami	»	5$000 » 9$000
Magnani	»	4$000 » 7$000
Pittori	»	4$000 » 7$000
Muratori	»	5$500 » 6$500
Sellai	»	5$500 » 6$000
Braccianti	»	3$000 » 4$000

In varî stabilimenti importanti di fondizione e di costruzione di macchine e di costruzione di

Piantagioni di caffè, case coloniche ed aie in una *fazenda* del municipio di S. José do Rio Pardo.

vetture etc; i salarî dei tornitori, dei fabbri, dei calderai, dei modellatori, dei falegnami, degli stipettai, dei magnani, dei fonditori, dei macchinisti, degli aggiustatori, dei verniciatori variano da 3$000 a 12$000 il giorno. In alcuno di quelli stabilimenti vi sono casse di soccorso per gli operai le quali, mediante una tenue tassa mensile passano loro, in caso di bisogno, medico e medicine gratuitamente. La maggior parte degli stabilimenti non impiegano che uomini, in alcuni però si accettano anche ragazzi cui si dà un salario da 200 *réis* a 2$000 per giorno.

Nelle fabbriche di tessuti, i tessitori, i filatori ed i tintori guadagnano, gli uomini da 3$000 a 6$000 il giorno, le donne da 75$000 a 80$000 il mese, i ragazzi da 800 *réis* a un *mil reis* il giorno.

Nelle fabbriche di cappelli sono pagati gli uomini da 4$200 a 10$000 il giorno, le donne da 1$500 a 5$000, i fanciulli da 400 *réis* a 3$000.

In qualche fabbrica vi sono tra gli operai associazioni di mutuo soccorso pel caso di malattia.

Nelle grandi fabbriche di birra si pagano ai macchinisti, ai fuochisti, ai fabbri, ai falegnami, ai birrai, ai cocchieri, agli imbottigliatori dai 2$000 a 17$000 il giorno ed alle donne ed ai ragazzi da 1$500 a 2$000 pure il giorno.

Delle condizioni in cui si trovano molti immigranti

E' un fatto incontestabile che le condizioni in cui si trovano gl' immigranti nello Stato di S. Paolo sono buone e sotto certi rispetti molto migliori di quelle offerte loro in altri paesi.

E' evidente che gli emigranti quando non si trovano bene nel paese in cui si sono recati cercano di dirigersi a quelli, in cui a loro paia di dover star meglio, o tornano in patria. Un mezzo

positivo dunque per controllare quanto abbiamo sopra affermato, cioè che in S. Paolo gli emigranti si trovano generalmente sotto certi riguardi meglio che in altri paesi, è di consultar le statistiche dell'entrata e dell' uscita di emigranti nello Stato di S. Paolo in confronto colle analoghe statistiche di altri paesi.

Ebbene le statistiche dimostrano che nello Stato di San Paolo dal 1894 al 1900 entrarono

Chiesa parrocchiale nella città di S. José do Rio Pardo,

492.045 immigranti e che nello stesso periodo ne uscirono 170.583, ciò che dà una media annuale delle uscite in confronto delle entrate del 34,6 %, il che vuol dire che per ogni cento immigranti entrati nello Stato ne sono usciti 34 restandovene per conseguenza 66.

Nè faccia meraviglia che affermiamo esser le condizioni degl'immigranti in S. Paolo tanto buone, quando annualmente ne ripartono 34 sopra ogni

cento entrati e quando potrebbe parere più logico che non ne ripartisse nessuno.

Non tutti arrivano qua coll'intenzione di fissarvisi definitivamente. Alcuni emigrano col proposito già fatto di tornare in patria non appena hanno messo insieme un peculio, così quando ci son riusciti ripartono subito: altri poi, e sono i più, hanno bensì emigrato col proposito di fissarsi all'estero ma per questo appunto sentono il bisogno

Teatro *João Gaetano* nella città d'Amparo.

di tornare in patria a rivedere gli amici ed i parenti che vi lasciarono; questi tali van via ma tornano dopo appagate le esigenze del cuore.

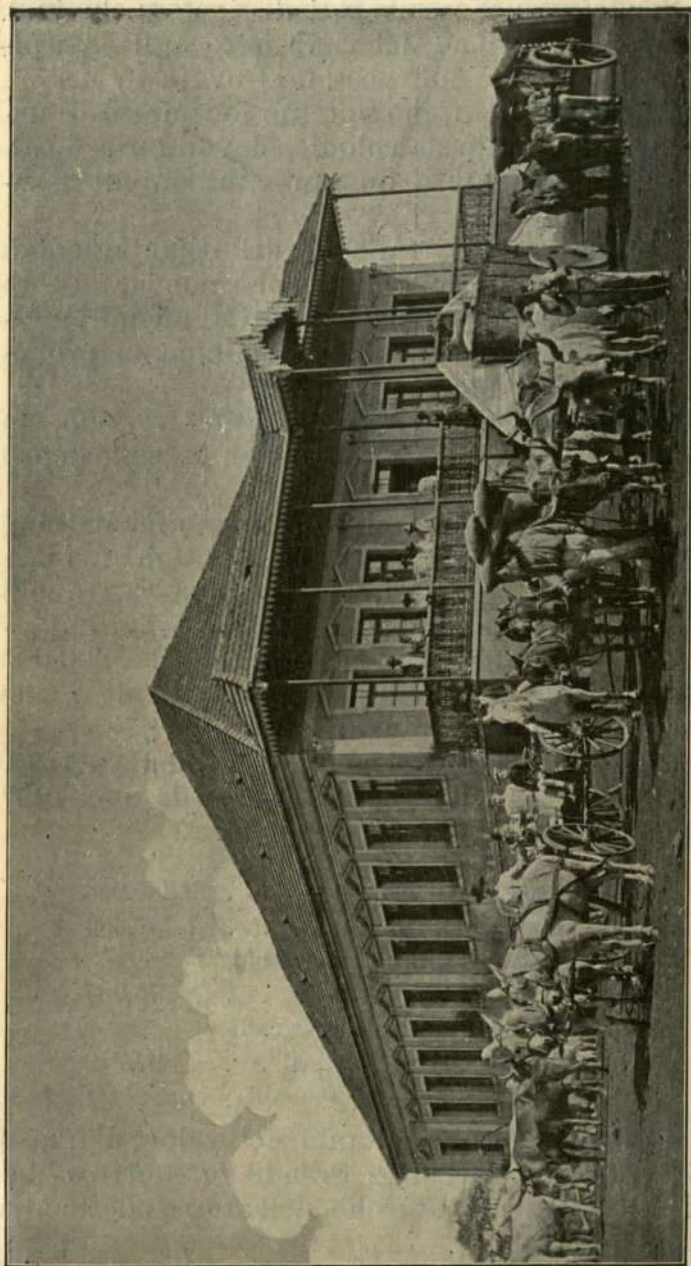
Per verificare l'esatezza di quel che diciamo confrontiamo l'entrata e l'uscita degli immigranti nello Stato di S. Paolo con l'entrata e l'uscita d'immigranti in altri paesi. Nella Republica Argentina, pure paese d'immigrazione e, come lo Stato di S. Paolo e tutto il resto del Brasile, paese nuovo, di popolazione scarsa e di territorio in con-

fronto di questa sproporzionato, nel periodo dal 1888 al 1899 entrarono 1.345.226 immigranti e ne uscirono 609.663. La media annuale dunque dell'uscita rispetto all'entrata è nell'accennato periodo, del 45.3 °/₀, ciò che vuol dire che per ogni 100 immigranti entrati ne uscirono 45 rimanendone solo 55. E' dunque evidente che lo Stato di S. Paolo ha un grande vantaggio nel confronto poichè degli immigranti che v'entrano ve ne restano undici di più ogni cento che nella Repubblica Argentina.

E' certo che lo Stato di S. Paolo non è un *El-Dorado.* Il denaro e la richezza non vi si trovano per istrada, e d'altronde se questo vi succedesse che valore vi avrebbero più la richezza ed il denaro?

Nessuno può vivere e prosperare senza lavoro. Tutto dipende dall'attività, dall' intelligenza, dall'onestà, dal lavoro ; ed un esempio eloquente di quello a cui posson riuscire il lavoro, l'attività e l'intelligenza nello Stato di S. Paolo ce lo dà il caso di un colono tedesco, il sig. Francesco Schmidt, oggi gran *fazendeiro* di caffè nel municipio di Ribeirão Preto.

Egli venne come colono in una *fazenda* di S. Paolo ed oggi è proprietario di diverse *fazendas* di caffè nello Stato. dalle quali l'anno scorso ebbe una produzione di 600.000 *arrobas* ossia di . . . 150.000 sacchi di 60 kg. l'uno. Tale produzione calcolata al prezzo minimo di 6$000 per *arroba* dà la somma di 3.600:000$000 ossia, al cambio attuale, di 4.500.000 lire.

Si può dire che questo antico colono è il maggior *fazendeiro* di caffè del mondo intiero e che la produzione delle *fazendas* di sua propietà supera la produzione complessiva di molti paesi, come, per esempio di Ceylan che produce 25.000 sacchi l'anno, di Celebes che ne produce 35.000, di Sumatra che ne produce 60.000.

In una *fazenda* di caffè nel municipio d'Araraquara — Casa del *fazendeiro* e carri per il trasporto del caffè alla Stazione della strada ferrata.

Non ci stancheremo mai di ripetere che in S. Paolo la coltivazione del caffè offre agli agricoltori vantaggi che non possono trovare in nessun altro paese. E' noto che soltanto le rimesse di denaro in Italia, fatte da coloni e lavoratori, si calcolano annualmente a quaranta milioni di franchi (1).

Da una recente statistica delle piantagioni di caffè ordinata dal governo, benchè non sia ancora completata perchè mancano i dati di alcuni municipî in cui il caffè è coltivato, risultano in proposito fatti molto eloquenti.

In novanta municipî dello Stato vi sono, tra piccoli e grandi, 1057 *fazendeiros* di caffè quasi tutti antichi coloni italiani.

Il maggior numero di loro hanno piantagioni da 2.000 a 20.000 piante di caffè sopra un'area ciascuno da 10 a 50 ettari, ma non son rari quelli che hanno piantagioni assai piú importanti e terreni assai piú estesi. Ve n'è uno che ha 200.000 piante di caffé già sviluppate ed un altro che possiede terreni per piú di mille ettari.

Diamo qui le cifre complessive delle terre e delle piantagioni di caffé possedute da que' 1057 *fazendeiros* italiani in 90 municipî.

Piante maggiori di 4 anni . . .	13.880.958
Piante minori di 4 anni . . .	7.397.650
Area di tutte le proprietá agricole, ettari	75.987
Area totale delle terre atte per caffè non ancora coltivate, ettari . .	24.210

Tenendo calcolo soltanto del valore di questi beni i 1057 tra piccoli e grandi *fazendeiros* italiani senza tener conto che delle terre adatte alla

(1) Veggasi nota n.° 1 in fine del volume.

cultura del caffé, possiedono la seguente fortuna valutata con criterio di stima minima:

Piantagioni formate.	13.880:958$000
Minori di 4 anni	3.698.825$000
Terre coltivabili	4.842:000$000
Ossia in totale	22.421:783$000

Questo valore in moneta nazionale, al tasso attuale del cambio, rappresenta piú di 28 milioni di lire, e ripartito tra il numero dei *fazendeiros* dà una media di 21:000$000 ossia al cambio d'oggi di 26.000 lire per ciascuno di essi [1].

(1) Veggasi nota n.° 2 in fine del volume.

CONCLUSIONE

Ecco, tale quale è, lo Stato di S. Paolo in Brasile, ecco quel che vi possono trovare gli emigranti che lo preferiscono ad altri paesi per venircisi a stabilire.

Con questo nostro lavoro volemmo fare opera di sincerità. Anteponemmo la verità ad ogni convenienza che nell'interesse esclusivo del Brasile ci si parasse dinanzi. E gli amici del Brasile forse troveranno che potevamo aver detto molto di più in favore di questo paese, i nemici invece e gli avversarî interessati ci accuseranno di esagerazione.

Però ecco qui dei fatti e dei fatti abbastanza eloquenti; noi non facemmo altro che raccoglierli ed esporli semplicemente, giacchè, assumendo l'incarico di compilare questo lavoro, prendemmo per nostra divisa il motto: RES NON VERBA. *Non parole, ma fatti.*

NOTE

(1) Nell'anno 1901 diversi Banchi e Case bancarie, stabilite in S. Paolo e nell'interno dello Stato, fecero rimesse di denaro in Italia le quali, per calcoli di persone competenti, si presume raggiungessero la somma di cinquanta milioni di lire italiane.

Di questi, dieci milioni più o meno, debbonsi considerare, per una parte guadagni liquidati e realizzati di negozianti, professionisti, industriali, coloni e operai che ritornarono in Italia portando seco il frutto del loro lavoro, e per l'altra parte interessi di titoli, azioni e polize di credito, prodotto di propietà agricole, fitti di case, rendite infine di capitali posseduti qui da italiani che da tempo lasciarono il Brasile e che vengono loro rimesse dai respettivi procuratori, amministratori ed incaricati.

Altri cinque milioni di lire italiane si considerano rimesse dirette di denaro in pagamento di merci importate, mentre il resto delle importazioni dall'Italia per questo Stato di S. Paolo, — che nel solo primo semestre del corrente 1902 raggiunsero la cifra di 8.511.908 lire italiane — si pagano contro assegni, ordini od accettazioni scadibili su questa piazza, o per mezzo di cambiali sopra Londra e altre piazze straniere.

Restano pertanto 35 milioni di lire italiane che vennero spedite in Italia dai coloni e lavoratori in generale.

Ma nello stesso anno 1901, gli stessi Banchi importarono 600.000 lire sterline, che è quanto dire 15 milioni di franchi o lire italiane. Dedotte 50.000 lire sterline che si calcolano acquistate da passeggeri di classe, di qualsiasi nazionalità, per le spese di bordo e di sbarco, e altre 100.000 acquistate dalle colonie turche, spagnuole, portoghesi etc, restano 450.000, o 11.250.000 franchi, comprate dagli italiani per impiegarle, o — com'è costume di molti di loro che convertono subito i risparmi in oro — per custodirle e tenerle presso di sè anche non contando di ritornare in patria.

Risulta quindi che nel 1901 furono rimesse in Italia per parte d'italiani 35.000.000 di lire italiane ed altre 11.250.000 furono acquistate cambiando la carta moneta in oro, per cui un totale di 46.250.000 che rappresenta non tutto, ma una parte soltanto del risparmio annuale del lavoro italiano nello Stato di S. Paolo, poichè l'altra parte resta qui impiegata o vien posta in circolazione produttiva come è dimostrato nella nota che segue.

(2) A dimostrazione di quanto siamo venuti esponendo, e cioè che in nessun paese del mondo gl'italiani possono trovare campo tanto promettente e fecondo per la loro attività ed il loro lavoro quanto in questo Stato di San Paolo, avremmo voluto non limitarci agl'italiani che conseguirono rendersi possessori di *fazendas* di caffè per un valore di circa 28 milioni, ma estendere i nostri calcoli ai possessori di proprietá agricole che senz'essere coltivate a caffè pure producono non indifferenti rendite; ai propietari di fabbricati urbani; a coloro che hanno impiegato o impiegano i loro capitali e i loro risparmi in prestiti ipotecari o chirografari; agl'industriali e negozianti che muovono in complesso milioni e milioni e che costituiscono, e questo è importante e caratteristico da notare, un esercito di lavoratari che va dal piccolo commerciante e dal modesto intraprenditore, che non ha che pochi mil reis di capitale, al grosso importatore ed al grande industriale che lavora con migliaia di contos di reis.

E' questo uno studio utilissimo che già si stà facendo, ma trattandosi di ricerche che richiedono tempo, massime in un paese di grande estensione qual'è San Paolo, non ci é dato presentarlo ora e in questa pubblicazione.

Peró, in questi giorni appunto e mentre si stà stampando questa seconda edizione, il *Correio Paulistano* al lodevole fine di rispondere con *fatti* alle vane parole di chi per sistema combatte il Brasile, ed in particolare questo Stato di San Paolo, stà pubblicando dati statistici — desunti da atti e documeuti che non ammettono dubbio nè contestazione perchè atti e documenti ufficiali — dai quali si può sufficientemente apprezzare la vera condizione fatta all'immigrazione italiana in questo Stato e qual'è il risultato che ha raccolto e stà raccogliendo dal suo lavoro.

Disgraziatamente, per l'importanza ed attendibilità maggiore che verrebbe ad acquistare la nostra propaganda, tale studio dell'autorevole e diffuso organo del partito repubblicano di S. Paolo non é giunto ancora a metà, poiche sopra 171 municipi, dei quali si compone lo Stato, appena ha pubblicato i dati statistici di 58, più o meno, e fra questi non sono comprese località importantissime per movimento commerciale e ricchissimi centri agricoli la cui popolazione è quasi tutta di origine italiana. Ma anche non completo, il lavoro del *Correio Paulistano* serve a dare un'idea chiara, precisa, certa, della condizione degl'italiani in questo Stato, condizione che, non v'ha chi non vegga, quanto sia in continuo aumento di miglioramento, con un avvenire davanti a sè sicuro e progressivo.

Perciò non vogliamo lasciare di riassumere in questa nota quanto fino a questo momento — 30 Luglio 1902 — fu pubblicato, dolenti soltanto che le richieste le quali ci sospingono alla ristampa di questo libro, non ci permettano di attendere che il coscienzioso ed efficace lavoro del *Correio* sia ultimato per sottoporlo per intero al giudizio imparziale del pubblico.

Ecco, in riassunto, quanto ha dimostrato il *Correio Paulistano.*

In 58 Municipî, dei quali naturalmente dà il nome e la fonte da cui trasse ció che afferma, vale a dire l'Ufficio delle Imposte, esistono 12.080 fabbricati posseduti da italiani, soggetti all'imposta prediale ed il cui valore locativo é di 7.305.511$000. Calcolando che questa rendita rappresenti il 10 per $^0/_0$ del valore dell'immobile, — calcolo certamente non esagerato

perchè basato sul *minimum* che effettivamente producono le case —, è dimostrato che 12.080 italiani sono propietari d'immobili per un valore di 73.055.112$000 che al cambio d'oggi equivalgono a 91.318.890 lire italiane. Ripartito tra il numero dei proprietari, ciascuno di essi ha un capitale di italiane lire 7.559,50.

E questo in soli 58 municipi sopra 171, di modo che può affirmarsi con tutta sicurezza che gl'italiani posseggono proprietá immobiliari urbane per un valore di circa dugento mila contos di reis, pari a 250 milioni di lire italiane. E si noti anche che in molti municipi dello Stato i fabbricati non sono soggetti ad imposta prediale, per cui sono sfuggiti al nostro calcolo; come molti altri fabbricati, per la loro ubicazione o altro, anche nei municipî dove si pagano imposte non furono contemplati nei ruoli.

In soli cinque mesi del corrente anno 1902 — da gennaio a maggio — in 48 comarche dello Stato furono stipulati 815 contratti di acquisto d'immobili nei quali figurano italiani come parte acquirente e per un valore complessivo di 2.334:027$285, vale a dire di lire italiane 2.917.534 al cambio d'oggi.

Nello stesso periodo di tempo, cioé da gennaio a maggio, e nelle stesse comarche furono stipulati 260 contratti di prestito garantito da ipoteca, nei quali figurano italiani come mutuanti e per um importo complessivo di 1.709.887$143. cioé di lire italiane 2.137.358 al cambio attuale.

E tutto questo in sole 48 comarche, per cui se i dati fossero completi per tutte le 97 comarche nelle quali è diviso lo Stato, si avrebbe un'importanza pressoché doppia sia negli acquisti d'immobili come nei mutui.

E risulta questo dagli atti dell'Ufficio del Registro e delle Ipoteche, che sono pubblici, mentre non é dato verificare l'importanza dei prestiti o stipulati per atto privato o con rilascio di cambiali od altro titolo di credito.

Se questo potesse ottenersi, e se si considera che mancano sette mesi a compiere l'anno, chi può dire a quale somma ammontano annualmente le transazioni degli italiani, o nelle quali essi sono parte, sotto forma di acquisto d'immobili e di prestiti ipotecarî o chirografari?

Se si osserva poi il numero delle stipulazioni, o meglio il dettaglio dei contratti che ne dá il *Correio Paulistano*, si vede che dette transazioni vanno dal centinaio di mil reis, alle diecine e centinaia di contos di reis; nella loro quasi totalità peró rappresentano capitali non rilevanti, il che dà idea che la ricchezza posseduta dagli italiani é distribuita e sparsa, il che forma il maggiore elogio della loro immigrazione e del paese in cui si svolge.

Altri dati statistici, per quanto incompleti, dimostrano vieppiù lo sviluppo del commercio italiano.

Dal gennaio al maggio di questo anno 1902, in soli cinque mesi, furono registrati presso la Giunta Commerciale di S. Paolo 40 contratti di Società o di firme commerciali nelle quali figurano italiani come soci o parte; con un capitale di 2.107:556$070, equivalenti al cambio d'oggi a 2.634.445 lire italiane. Continuando in tale proporzione negl'altri sette mesi dell'anno, si calcola che nel 1902 saranno registrati presso la Giunta Commerciale di S. Paolo 96 contratti di Società o firme commerciali italiane

con un capitale di 5.058:134$570 pari a lire italiane 6.322.668 al cambio attuale.

E restano i contratti di società e le firme già registrate negli anni anteriori; e resta tutta l'immensa falange di commercianti, industriali, impresari, merciauoli ambulanti, ecc., ecc., che negoziano, s'industriano e lavorano, senza registrare contratti di costituzione della firma, senza dichiarare capitali e tante volte anche senza figurare nei ruoli delle imposte. Chi può dire a quale cifra ammonti il capitale italiano impiegato nel commercio e nelle industrie? Certo è enorme, e costituisce la miglior prova di quanto possano trovare gli emigranti, che in cerca di lavoro e di benessere, preferiscono questo Stato di S. Paolo a qualsiasi altro paese.

INDICE

IL BRASILE

LO STATO DI S. PAOLO

AGLI EMIGRANTI